

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 4 marzo 2026



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2026, n. 018/Pres.

LR 6/2008, art. 31, comma 5. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle Aziende venatorie e Zone cinofile.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2026, n. 020/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" con sede a Tolmezzo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **10**

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 23 febbraio 2026, n. 8215

DLgs. 152/2006 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto di ampliamento in sopraelevazione della discarica di Cordenons esistente denominata "Area ex poligono" per rifiuti non pericolosi ubicata in località Vinchiaruzzo, Comune di Cordenons (VIA 578 - PAUR 22) - Proponente: HERAmbiente Spa.

pag. **19**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 febbraio 2026, n. 7644

Regolamento approvato con DPR n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 (Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) - Modifica degli allegati 3, 4 e 5 - Regolamento approvato con DPR n. 07/Pres./2005 e successive modifiche ed integrazioni (Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche) - Modifica dell'allegato E e correzione di errore materiale nel medesimo allegato.

pag. **24**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7408/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDDEP 01 - DPR 327/2001, art. 26. Ordinanza di deposito dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio relativamente all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di Precenico. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **40**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7409/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/ sub 08 - ORDPA02 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 41

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7411/GRFVG. (Estratto)

TOR LP-D-ESP-327/197/ sub 04 - ORDPA01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Torviscosa. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 43

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7412/GRFVG. (Estratto)

SGN LP-D-ESP-327/197/ sub 05 - ORDPA01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 45

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7413/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDPA02 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenico. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 47

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7181

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirocinanti - Tirocinanti extracurricolari. Approvazione Tirocinanti extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 gennaio 2026.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7393

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzanti - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2026.

pag. 54

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7394

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integrale". Correzione errore materiale decreto 6902/GRFVG del 13 febbraio 2026 - Allegato 1 "Elenco delle operazioni clone approvate" e Allegato 2 "Elenco delle operazioni clone non approvate".

pag. 65

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7395

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di gennaio 2026.

pag. **80****Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7396**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma Specifico 40/23 Integrale - Approvazione di progetti coprogettati presentati nello sportello di gennaio 2026.

pag. **83****Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7397**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2026.

pag. **86****Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7398**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2026.

pag. **89****Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 febbraio 2026, n. 7521**

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto 11059/GRFVG del 6 marzo 2025. Modifiche e integrazioni.

pag. **92****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 febbraio 2026, n. 7656**

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza appropriata (livello II) del PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD) (SIC/916). Proponente: Comune di Sappada (UD).

pag. **94****Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 23 febbraio 2026, n. 8419**

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta Regionale n. 280 del 7 marzo 2025. Contributi misura "Investimenti" per la campagna 2025/2026, fondi 2027. Approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande biennali ammesse.

pag. **95****Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 25 febbraio 2026, n. 8761**

Articolo 7 legge 12 dicembre 2016, n. 238. Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020. Delibera della Giunta regionale 30 aprile 2025, n. 569. Elenco dei vigneti riconosciuti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifica delle disposizioni attuative.

pag. **103**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2026, n. 6086/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3484 - DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Imprim Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Talmassons (UD), via degli Artigiani n. 21, di cui al decreto della RAFVG n. 644/AMB del 16 febbraio 2022 - Presa d'atto della scadenza per effetto della comunicazione di chiusura dell'impianto.

pag. **110**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2026, n. 6087/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/3576 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Terranova Srl - Recupero dell'area denominata “ex cava Tamburlini” sita in Comune di Mortegliano (UD), via Castions, foglio 30, mappali 57 e 58 - Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **110**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 195

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “Pancoop Società cooperativa di Comunità” con sede in Paluzza con nomina del Commissario liquidatore.

pag. **111**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 207

LR 22/2021, art. 10. Determinazione dell'importo del contributo per la previdenza complementare per l'anno 2026.

pag. **112**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 208

Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e determinazione dell'importo per l'anno 2026. Adozione.

pag. **113**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211

Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Adozione.

pag. **121**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 212

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023 - Bando per l'accesso all'intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” - DGR 2086/2023 Bando per l'accesso all'intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui” - DGR 1772/2024 Bando per l'accesso all'intervento denominato “SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo”. Approvazione modifiche.

pag. **126**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 214

LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura 2026. Adozione.

pag. **128**

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 215

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia (versione 2): adozione del Manuale "Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2).

pag. **146****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua. Richiedente: Comune di Travesio.

pag. **194****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa. Richiedente: ditta Cantine Riunite & Civ.

pag. **194****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Di Filippo Alessio.

pag. **195****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **196****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **196****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **197****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **197****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **198**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi.

pag. **199**

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 55 al PRGC.

pag. **199**

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 59 al PRGC.

pag. **200**

Comune di Manzano (UD)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo - Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato Parco Solare Manzano 1.

pag. **200**

Comune di Rigolato (UD)

Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 "Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani". Provvedimento di concessione in affitto amministrativa di terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale.

pag. **201**

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) n.13 di iniziativa privata denominato "Rive di Mezzo - Comparto 4" in Comune di Ronchis.

pag. **206**

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - OPCM 3702 del 5 settembre 2008 sede distaccata Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 354 "di Lignano"; lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana. Dispositivo di pagamento n. 4 dd. 19 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **206**

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di realizzazione della viabilità ciclopedonale della Val Tagliamento" - Lotto Socchieve - Ampezzo.

pag. **207**

Ing. Paolo Durigon - Comeglians (UD)

Colutta Società agricola Ss - CF/PI 02847890304 con sede in via Orsaria 32 - 33044 Manzano (UD). Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale P = 990,64 kWp e per le relative opere connesse, sito in SP10, snc - 33034 Fagagna (UD).

pag. **207****Ing. Paolo Durigon - Comeglians (UD)**

GIP Srl - Piazza della Chiesa n. 2, San Giorgio di Nogaro (UD), Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale P=900 kW e per le relative opere connesse, sito in via Valderie, snc - 33056 Palazzolo dello Stella (UD).

pag. **208****Ente di decentramento regionale - EDR - Udine**

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. PNRR02_EDRUD - mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la km 10+000 e la km 11+000 della SR UD 41 "di Forgaria" tra i centri abitati di Cornino e Peonis in Comune di Trasaghis e Forgaria del Friuli. CUP D18H2200039001. Decreto di esproprio n. 2 del 12 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **208****Ente di decentramento regionale - EDR - Udine**

Interventi di sistemazione e completamento della SP 22 "Napoleonica" dalla progr. km 4+370 alla progr. km 4+800 in Comune di Forgaria nel Friuli. CUP B11B10000190005. Decreto di esproprio n. 3 del 13 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **212****Ente di decentramento regionale - EDR - Udine**

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU PNRR08_EDRUD - Interventi di messa in sicurezza di ponti, tombotti, versanti, barriere stradali lungo la SR UD 47 "della val Erbezzo" in Comune di Stregna. CUP D48H2200043001. Decreto di esproprio n. 4 del 16 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **216****Ente di decentramento regionale - EDR - Udine**

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU PNRR16_EDRUD - Intervento di installazione di barriere paramassi a protezione della SR UD 41 "di Forgaria" tra le località Peonis e Cornino in Comune di Trasaghis. CUP D18H22000400001. Decreto di esproprio n. 5 del 17 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **218****Ente di decentramento regionale - EDR - Udine**

Realizzazione di una rotatoria in località Casote tra la SR_UD_46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebba-na", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile in Comune di Magnano in Riviera - CUP: D61B16000410003 - Cod. Int. UD_16_19. Decreto di esproprio n. 6 del 17 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **221****Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di viabilità del Polo invernale dello Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) - 1° lotto funzionale - Decreto di esproprio n. 7320 del 19 febbraio 2026 (Estratto).

pag. **223****Green Team International Srl - Gonars (UD)**

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 989,72 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di e-Distribuzione), sito nel Comune di Fiumicello-Villa Vicentina (UD).

pag. **224**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina Nefrologia.

pag. **225**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Aviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura complessa Medicina trasfusionale.

pag. **236**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Medicina nucleare) a tempo indeterminato (bando 21404/2025).

pag. **252**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_9_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2026, n. 018/Pres.

LR 6/2008, art. 31, comma 5. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle Aziende venatorie e Zone cinofile.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

PREMESSO che l'articolo 31, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2008, dispone che, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, è pagata una tassa annuale di concessione regionale per la costituzione e per il rinnovo, rispettivamente, di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile, pari a 8,06 euro e di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro, pari a 20,12 euro;

CONSIDERATO che l'articolo 31, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008, prevede che il versamento di tali tasse è effettuato entro il 31 marzo di ogni anno sul conto di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO l'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6/2008, il quale stabilisce che gli importi delle tasse di cui ai commi 2 e 3 sono aggiornati con decreto del Presidente della Regione, tenuto conto dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie d'impiegati e operai calcolato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT, nel periodo compreso tra dicembre 2024 e dicembre 2025, risulta pari a + 1,1%;

RITENUTO pertanto di aggiornare i suddetti importi per l'annata venatoria 1° aprile 2026 - 31 marzo 2027;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, gli importi delle tasse di concessione regionale di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo sono aggiornati, per l'annata venatoria 1° aprile 2026 - 31 marzo 2027 e per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, a:

8,15 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile;

20,34 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_9_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2026, n. 020/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani” con sede a Tolmezzo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Prefetto della Provincia di Udine n. 12131/AA.GG. del 29 settembre 1970 è stata eretta in ente morale la Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari con sede in Tolmezzo (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 676 del 15 ottobre 1984, in forza del quale la Fondazione ha acquistato la nuova denominazione di Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani” e con propri decreti 58 del 6 aprile 2020 e 40 del 14 aprile 2025;

VISTA la domanda pervenuta in data 3 febbraio 2026 con la quale la Presidente della citata Fondazione, iscritta al n. 32 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2025;

VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Eligio Garelli, notaio in Tolmezzo (Udine), rep. n. 55992, racc. n. 23598, registrato a Udine il 17 dicembre 2025 al n. 25960 Serie 1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a recepire nuove esigenze organizzative della Fondazione;

VISTA la DGR n. 1775 del 12 dicembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di statuto contenente le modifiche in questione;

VISTO il parere positivo all'approvazione delle suddette modifiche espresso dalla Direzione centrale cultura e sport, competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c.;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta;

VISTI gli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani” avente sede a Tolmezzo (Udine), deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2025.

2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA
FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

PREMESSA

La Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari "Michele Gortani" con le sue collezioni, con la Biblioteca Gortani pure di sua proprietà, e i suoi archivi storici, testimonia la vita delle comunità della Carnia e la loro storia, sia per la cultura materiale, che coniuga tecnologia e senso del bello (le Arti, nel senso più ampio del termine) che nell'ambito etnografico-antropologico (le Tradizioni, in senso altrettanto ampio), per un periodo che va dal XVIII all'inizio del XX secolo, seppure il XVIII secolo sia quello maggiormente rappresentato.

Le collezioni sono il frutto del lavoro di ricognizione sul territorio condotto dalla fine della 1^a Guerra Mondiale agli anni '60 da Michele Gortani, intellettuale, scienziato, e politico della Carnia.

Le testimonianze raccolte sono esposte su tre piani nello spazioso Palazzo Campeis a Tolmezzo in parte attraverso la ricostruzione di ambienti, in parte in vetrine a tema, secondo un percorso studiato dallo stesso Fondatore negli anni '60 e variato per poche sezioni.

La ricchezza, qualità, varietà e organicità delle sue raccolte rendono questo Museo etnografico, il più importante della Regione Friuli Venezia Giulia, o per lo meno della sua montagna, e uno dei più importanti dell'intero arco alpino.

L'organicità è una sua caratteristica peculiare dovuta, in particolare, all'omogeneità geografica di provenienza delle collezioni, e alla regia unitaria che fu a monte della raccolta.

La necessità di modificare lo Statuto originario, nel rispetto dei suoi principi fondamentali, è sorta in un momento in cui la stessa Fondazione sente l'esigenza di un sostanziale rinnovamento sia nella propria organizzazione interna, sia nelle modalità espositive delle collezioni museali non più rispondenti alle esigenze di una società profondamente mutata, sia ancora nel senso di una diversa apertura nei confronti del territorio.

Altrettanto sentita è l'esigenza di liberare le potenzialità di questa istituzione e fondare un rapporto dinamico con le realtà museali affini del territorio, della Regione, e dell'intero arco alpino sulla base di progettualità condivise.

La riformulazione dello Statuto ha cercato di dare voce a queste istanze guardando al Museo Carnico come al presidio culturale della montagna friulana.

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita, con sede a Tolmezzo, per atto in data il 29.7.1963, n. 9424 di repertorio e 4483 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro di Tolmezzo la Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari di Tolmezzo "Michele Gortani, di seguito nominata "Fondazione".
2. L'istituzione, eretta in Ente morale con Decreto del Prefetto della Provincia di Udine del 29.9.1970, n. 12131/AA.GG., è regolata dalle disposizioni del presente Statuto ed è sottoposta alla vigilanza delle autorità designate dalla Legge.
3. La Fondazione è costituita da: Comune di Tolmezzo, UTI della Carnia o ente comprensoriale che dovesse subentrarle, Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in provincia di Udine e Pordenone o l'Ente che dovesse subentrargli, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Società Filologica Friulana, di seguito denominati Enti componenti la Fondazione.

Art. 2 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla porzione del palazzo "Campeis" sito in Tolmezzo, Piazza Garibaldi n. 2, oggetto della donazione effettuata dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine per atto 29.7.1963, n. 9423 di repertorio e 4482 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro, di Tolmezzo, e nell'atto stesso specificata;
- b) dalla raccolta di oggetti d'arte popolare carnica, donata dal Sen. Prof. Michele Gortani con atto 18.8.1962, n. 8011 di repertorio e 3773 di raccolta, sempre a rogito del Notaio Moro;
- c) dalla casa "Gortani", sita in Tolmezzo al n. 6 di Via Renato del Din, pervenuta all'Ente per lascito della signora Maria Gentile Mencucci, vedova Gortani, come da testamento pubblico dd. 8.4.1966 e destinata dalla stessa a Biblioteca civica;
- d) dalla biblioteca del Sen. Michele Gortani, pervenuta alla Fondazione con l'atto medesimo;
- e) dagli altri beni acquistati dall'ente o allo stesso pervenuti per lascito o donazione le cui caratteristiche siano assimilabili al patrimonio museale, previa opportuna valutazione da parte degli organi scientifici della Fondazione.

Art. 3 - Finalità della Fondazione

1. La Fondazione persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, conservare, esporre al pubblico e, ove ritenuto opportuno, ampliare le collezioni del Museo Carnico di carattere etnoantropologico, storico e artistico, come sancito nel codice dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, provenienti dal territorio della Carnia secondo apposito regolamento svolgendo anche attività di ricerca scientifica nei settori sopraelencati e sul patrimonio posseduto;
- b) conservare, potenziare e aprire al pubblico nella casa "Gortani" la Biblioteca di conservazione e gli annessi archivi, secondo apposito regolamento;
- c) provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento dell'inventario dei beni in dotazione;
- d) adottare iniziative di promozione culturale e di educazione permanente, provvedendo all'organizzazione di mostre, curando pubblicazioni sia specialistiche che didattiche, diffondendo la conoscenza dei beni culturali ed ambientali del territorio e promuovendone la difesa e lo studio;
- e) garantire la fruizione pubblica del patrimonio;
- f) sostenere la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorire l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;
- g) sviluppare attività di formazione, azioni di educazione e di apprendimento anche mediante la ricerca nel settore educativo-pedagogico;
- h) promuovere la consapevolezza sul patrimonio culturale e ambientale e favorire l'impegno per la sua conservazione;
- i) sostenere la conoscenza della cultura materiale e del suo ruolo nella società e nella storia;
- l) operare in sinergia con altre istituzioni museali del Friuli Venezia Giulia, in particolare con quelle di carattere etnografico, a partire dalla rete museale della Carnia;
- m) operare in sinergia con istituzioni museali dell'arco alpino di carattere affine, a livello nazionale e sovranazionale, in un'ottica di sistema.

2. Le finalità della Fondazione sono perseguite mediante:

- a) l'esposizione permanente dei beni e l'organizzazione di mostre, manifestazioni e attività didattiche;

- b) lo studio, la ricerca e lo scambio di conoscenze e di materiali, in tutti i settori descritti al comma 1 del presente articolo;
- c) le pubblicazioni e le attività connesse alla commercializzazione riferita al settore dell'editoria e degli audiovisivi;
- d) la collaborazione con le altre istituzioni culturali del territorio;
- e) la istituzione di premi o borse di studio;
- f) l'erogazione di corsi di formazione;
- g) la produzione di spettacoli dal vivo.

3. La Fondazione, orientata al conseguimento di margini ottimali di efficienza gestionale e di economicità, svolge la sua attività nella trasparenza, nel pluralismo, nell'autonomia e nell'imparzialità dell'attività scientifica e culturale.

4. La Fondazione si dota di un codice etico che esplicita i valori su cui si basa la sua azione.

Art. 4 – Strumenti finanziari

1. Le fonti di finanziamento dell'attività della Fondazione sono costituite:

- a) dai redditi e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dal concorso economico degli Enti componenti la Fondazione;
- c) dai finanziamenti ottenuti sulla normativa di settore provinciali, regionali, nazionali o comunitari, nonché dall'accesso a fondi e dalla partecipazione a bandi;
- d) dai contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati non espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;
- e) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente autorizzate a norma di legge per compiere interventi relativi a beni che rientrano nel patrimonio.

2. È fatto divieto di distribuire utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Art. 5 - Modalità di conseguimento degli scopi

1. La Fondazione potrà svolgere ogni operazione ritenuta necessaria e utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 e quindi, nei limiti consentiti dalla legge, ogni attività economica, che sia ritenuta utile al perseguimento dei propri scopi.

2. La carica di amministratore in seno agli organi della Fondazione è gratuita, fatta eccezione per il revisore dei conti e salvo la corresponsione di rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione.

3. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

4. La Fondazione svolge le proprie attività ispirandosi ai seguenti principi:

- a) distinzione fra le funzioni di indirizzo e controllo e le prerogative che appartengono alla autonomia scientifica e gestionale;
- b) conseguimento di equilibri di bilancio annuali e pluriennali;
- c) trasparenza nelle procedure di selezione del personale e di ogni altro tipo di collaborazione.

5. La Fondazione promuove la collaborazione con il sistema museale della Carnia ai fini di una programmazione comune che valorizzi anche le realtà museali del territorio in un'ottica di economia e efficacia.

Art. 6 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione: l'assemblea, il consiglio di amministrazione, il presidente e il revisore dei conti.
2. Non possono fare parte degli organi coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, della legge 19/03/1990 n. 55, lettere a), b), c), d), e), f).
3. I componenti degli organi della Fondazione decadono di diritto dalla nomina nella seguente ipotesi:
 - a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'organo;
 - b) mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione.
4. La decadenza è pronunciata dall'organo di cui il componente fa parte non appena esso abbia notizia che ricorrono le condizioni che la rendono necessaria.

Art. 7 - Assemblea

1. L'assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli enti indicati dall'articolo 1.
2. L'assemblea si raduna almeno due volte l'anno.
3. L'assemblea è convocata dal presidente della Fondazione, ovvero su richiesta del consiglio di amministrazione, ovvero su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno il 50% più uno dei suoi membri.
4. I componenti del consiglio di amministrazione possono partecipare senza diritto di voto all'assemblea.
5. L'assemblea ratifica i regolamenti trasmessi dal consiglio di amministrazione.
6. L'assemblea:
 - a) approva il programma annuale e triennale di attività, il bilancio annuale e triennale preventivo ed il bilancio consuntivo trasmessi dal consiglio di amministrazione;
 - b) fissa, con voto unanime, su proposta del consiglio di amministrazione e secondo una proiezione pluriennale, i criteri per determinare l'ammontare della quota annuale di versamento al fondo di gestione dovuta dagli Enti componenti la Fondazione;
 - c) delibera le modifiche dello statuto, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti;
 - d) delibera lo scioglimento della Fondazione, con la presenza e con il voto unanime dei suoi componenti;
 - e) nomina il revisore dei conti e ne determina il compenso;
 - f) nomina il commissario nel caso previsto dall'articolo 8, comma 5.
7. L'assemblea può altresì formulare proposte al consiglio di amministrazione in materia di attività della Fondazione.
8. L'assemblea, inoltre, vigila sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.
9. L'assemblea viene convocata a mezzo di lettera raccomandata A/R o messaggio di posta elettronica certificata al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato alla Fondazione, con un preavviso di almeno giorni otto.

10. L'assemblea si considera regolarmente tenuta, anche in assenza di formale convocazione, quando ad essa partecipano tutti i soci, tutti gli amministratori e, se istituito, il revisore dei conti.

11. L'assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati telematicamente, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione dell'assemblea si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

Art. 8 - Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione e i suoi componenti durano in carica per 5 anni e sono rinnovabili.

2. Il consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, in possesso di adeguata preparazione, conoscenza del territorio e esperienza nelle materie attinenti alla funzione in rappresentanza degli Enti componenti la Fondazione.

3. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri con avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora della riunione. Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

4. Il verbale delle riunioni e delle decisioni assunte è sottoscritto dal presidente e dal direttore che funge anche da segretario verbalizzante. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore la funzione di segretario verbalizzante è assunta da uno dei consiglieri di amministrazione.

5. In caso di dimissioni del consiglio di amministrazione nella sua maggioranza viene nominato un commissario per espletare le funzioni di normale amministrazione, fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

6. Il Consiglio di Amministrazione potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati telematicamente, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

Art. 9 - Attribuzioni del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione:

a) riceve e verifica il bilancio preventivo annuale e triennale e quello consuntivo, predisposto dal direttore e li trasmette all'assemblea;

b) riceve il programma annuale e triennale d'attività, predisposto dal direttore, acquisisce il parere del comitato scientifico e lo trasmette all'assemblea;

c) approva gli accordi di collaborazione con enti pubblici o privati per il raggiungimento delle finalità statutarie;

d) nomina nel suo seno, su proposta del presidente, il vicepresidente;

e) nomina il direttore della Fondazione e ne determina il compenso;

f) provvede all'organizzazione del personale e degli uffici;

- g) provvede alle altre nomine di competenza della Fondazione;
- h) approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione su proposta del direttore;
- i) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- l) propone all'assemblea le modifiche statutarie;
- m) tiene conto nella propria programmazione degli atti di indirizzo approvati dagli Enti componenti la Fondazione e comunicati per il tramite dell'assemblea;
- n) adotta il codice etico della Fondazione.

Art. 10 - Presidente

1. Il presidente è il legale rappresentante della Fondazione.
2. Assume la carica di presidente il componente del consiglio di amministrazione eletto a maggioranza dai membri del consiglio.
3. Il presidente, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal vicepresidente.
4. Il presidente:
 - a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;
 - b) stipula ogni accordo e convenzione di esercizio con enti pubblici che si rendano necessari per la gestione della Fondazione;
 - c) cura l'osservanza delle norme contenute nel presente statuto;
 - d) vigila sul buon andamento della Fondazione
 - e) svolge le funzioni di direttore in caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore medesimo.

Art. 11 - Direttore

1. L'incarico di direttore è conferito dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente, previa selezione fra soggetti in possesso di specifici, adeguati e riconoscibili requisiti (preventivamente stabiliti dal consiglio di amministrazione secondo ragionevoli principi) e con contratto a termine di durata quinquennale. La sussistenza dei requisiti deve essere dettagliatamente indicata nel provvedimento di conferimento dell'incarico, che è rinnovabile.
2. Il direttore, in caso di sua assenza, impedimento o vacanza, viene sostituito dal presidente del consiglio di amministrazione.
3. Il direttore:
 - a) è responsabile della gestione delle collezioni museali;
 - b) è responsabile operativo dell'attività della Fondazione;
 - c) cura l'attuazione delle delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, dei programmi annuali e pluriennali di attività e degli indirizzi amministrativi e gestionali stabiliti dal consiglio di amministrazione;
 - d) redige i bilanci di previsione annuali e triennali, le loro variazioni, il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa e li trasmette al consiglio di amministrazione;

- e) predisporre il programma annuale e triennale di attività e li trasmette al consiglio di amministrazione;
 - f) provvede all'instaurazione dei rapporti di lavoro del personale della Fondazione sulla base del fabbisogno stabilito dal consiglio di amministrazione;
 - g) coordina e gestisce il personale della Fondazione e svolge il ruolo di datore di lavoro ai fini della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - h) è responsabile dei beni a qualsiasi titolo affidati alla Fondazione;
 - i) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi collegiali e ne redige i verbali, sottoscrivendoli unitamente al presidente dell'organo collegiale;
 - l) stipula i contratti in rappresentanza della Fondazione.
4. Previa stipula di apposita convenzione nella quale vengono definite le modalità di condivisione del direttore, in alternativa alla selezione prevista dal comma 1, l'incarico può essere conferito al direttore di altro museo di carattere etnografico, storico o sociale, anche diffuso.

Art. 12 - Revisore dei conti

1. Il revisore dei conti, nominato dall'assemblea, è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili; dura in carica quanto il consiglio di amministrazione e può essere riconfermato per una sola volta. Egli può essere scelto tra i revisori già in carica presso gli Enti componenti la Fondazione.
2. Il revisore dei conti:
 - a) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed è incaricato anche del "controllo di legalità/contabile", oltreché del controllo di conformità degli atti amministrativi alla normativa civile/amministrativa e allo statuto;
 - b) esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni che sono presentate all'assemblea per il tramite del consiglio di amministrazione.
3. Il revisore dei conti può partecipare alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione, senza diritto di voto.
4. Al revisore spetta l'indennità annuale determinata dall'assemblea avuto riguardo alle indennità previste dalla normativa regionale ai revisori dei conti degli enti locali per i comuni sino a 1000 abitanti (a meno che non rivesta già tale carica presso uno degli enti fondatori).

Art. 13 - Esercizio finanziario e bilancio preventivo annuale e triennale

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno viene predisposto il bilancio preventivo annuale riferito all'esercizio successivo e quello triennale. Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea entro il 31 dicembre dello stesso anno.
2. La Fondazione opera secondo i criteri di economicità ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio.

Art. 14 - Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico o contabilità economica e da una relazione illustrativa.
2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato finanziario o contabilità economica dell'esercizio.
3. Il bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Il bilancio viene approvato dall'assemblea, indicando le ragioni delle eventuali eccezioni ai principi richiamati decreto legislativo 118/2011.

5. Il bilancio viene sottoposto entro il 30 aprile di ogni anno all'assemblea per l'approvazione. Il bilancio deve essere comunque approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, salvo proroghe di legge.

6. L'eventuale eccedenza di gestione è totalmente destinata alla Fondazione e alla sua attività.

Art. 15 - Controllo e vigilanza

1. La Fondazione riconosce agli Enti componenti la Fondazione stessa la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività della Fondazione agli obiettivi individuati dal presente statuto, favorendo, anche a questo fine, il controllo e la partecipazione degli utenti.

Art. 16 - Durata e scioglimento della Fondazione

1. In caso di scioglimento della Fondazione, la porzione del Palazzo "Campeis" verrà restituita al Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone o, nel caso di cessazione di questo, ai Comuni del Consorzio che hanno concorso all'acquisto del palazzo stesso e secondo le carature dei sovracanoni di competenza di ognuno alla data dell'acquisto (24.8.1960).

2. Per la casa "Gortani", l'annessa biblioteca, la raccolta etnografica e gli altri beni mobili, si osserveranno le disposizioni che verranno al riguardo adottate con l'atto di scioglimento dell'ente fondazionale, secondo le norme di legge e tenute presenti, in particolare le norme di cui all'art. 55 del decreto legislativo 42/2004.

3. La nuova destinazione d'uso dei beni mobili e immobili costituenti il patrimonio della Fondazione non dovrà arrecare pregiudizio alla conservazione e fruizione pubblica di tali beni né risultare non compatibile con il carattere storico e artistico dei beni medesimi e delle collezioni che dovranno rimanere indivise.

Art. 17 - Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione, garantisce una visione unitaria dell'organismo museale e, date inoltre le sue caratteristiche di scientificità, ne assicura la coerenza nel raggiungimento degli obiettivi.

2. Il Comitato scientifico collabora con gli organi della Fondazione nella definizione della programmazione culturale e scientifica della Fondazione stessa.

3. Per la partecipazione al comitato scientifico non è prevista la corresponsione di compensi, salvo il rimborso delle spese di viaggio.

4. Il comitato scientifico è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal consiglio di amministrazione tra persone di chiara fama nelle discipline attinenti alla fisionomia del Museo, anche in armonia con le diverse esigenze comportate dagli sviluppi operativi.

Art. 18 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

26_9_1_DDC_AMB ENER_8215_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 23 febbraio 2026, n. 8215

DLgs. 152/2006 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto di ampliamento in sopraelevazione della discarica di Cordenons esistente denominata "Area ex poligono" per rifiuti non pericolosi ubicata in località Vinchiaruzzo, Comune di Cordenons (VIA 578 - PAUR 22) - Proponente: HERAmbiente Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 3, comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/42/CEE Habitat articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto di ampliamento in sopraelevazione della discarica esistente per rifiuti non pericolosi prevede un incremento volumetrico circa pari a 680.000 m3 e che, con il progetto di ampliamento, viene richiesta l'autorizzazione al conferimento di ulteriori EER rispetto a quanto già attualmente autorizzato e viene congiuntamente avanzata richiesta di deroga ai criteri di ammissibilità, secondo quanto previsto dall'art. 7-sexies comma 2 del del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., limitatamente ad alcuni codici EER;

RILEVATO che il progetto è sottoposto a VIA regionale in quanto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera p) dell'allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3";

VISTO l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR 803/2018, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati è stato individuato quale autorità competente al rilascio del PAUR;

CONSIDERATO altresì che il progetto è assoggettato a contestuale VINCA, da svolgersi nell'ambito della procedura di VIA, in quanto la discarica confina con il sito della rete Natura 2000 ZSC IT 3310009 "Magredi del Cellina" che è incluso nella ZPS IT 3311001 "Magredi di Pordenone" e che, a circa 2 km, è presente la ZSC IT 3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo" inclusa anch'essa nella ZPS IT 3311001;

DATO ATTO che, in relazione alla procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06:

- il proponente HERAmbiente S.p.A. in data 9 settembre 2022 ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- con nota prot. n. 52258 del 13 settembre 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 32, comma 1,

del D. Lgs. 152/2006 (Consultazioni transfrontaliere);

- con nota prot. n. 54661 di data 23 settembre 2022 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale;
- con nota prot. 55573 del 28 settembre 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto integrazioni inerenti lo Studio di Incidenza;
- con nota prot. 204913 del 26 ottobre 2022 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha chiesto integrazioni documentali ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso con nota prot. 14695 di data 24 novembre 2022;
- con nota prot. n. 275386 di data 29 novembre 2022 è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione progettuale sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006;
- con nota prot. n. 277372 del 29 novembre 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto pareri collaborativi relativamente alla procedura di VIA al Comune di Cordenons, nonché al Comune limitrofo di Zoppola, all'ASU "Friuli Occidentale", alla Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del FVG, all'ARPA, all'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e ai seguenti Servizi regionali: Servizio biodiversità, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile, Servizio gestione risorse idriche, Servizio difesa del suolo, Servizio geologico, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento;

VISTI i seguenti pareri pervenuti:

- Servizio biodiversità con nota prot. 323173 del 16 dicembre 2022;
- ARPA con nota prot. 1982 del 20 gennaio 2023 e con nota prot. 2000 del 20 gennaio 2023;
- ASFO con nota prot. 2012/P del 11 gennaio 2023;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 21401 del 17 gennaio 2023;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 314135 del 14 gennaio 2023;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota del 19 gennaio 2023;
- Comune di Cordenons con nota prot. 2092 del 20 gennaio 2023;

RILEVATO che:

- con nota prot. 49460 del 26 gennaio 2023, a seguito dei sopra citati pareri, il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato all'autorità competente la necessità di richiedere le integrazioni inerenti la VIA;
- in data 31 gennaio 2023 con nota prot. 0058907 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90 a seguito dell'espressione del Comune di Cordenons con nota del 30 gennaio 2023;
- il procedimento, a seguito di varie proroghe, è rimasto sospeso fino al ricevimento della DGC del Comune di Cordenons n. 27 del 10 febbraio 2025 a seguito della quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato con nota prot. 146768 del 20 febbraio 2025 il venir meno degli elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza, riaprendo quindi i termini del procedimento in argomento e chiedendo integrazioni;
- in data 8 maggio 2025 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- in data 20 maggio 2025 con nota prot. 371443 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei servizi ed è stato comunicato l'avvio della fase di consultazione sulla documentazione integrativa, sulla quale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. 374563 del 21 maggio 2025 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA e della VINCA ai soggetti precedentemente coinvolti;
- in data 12 giugno è pervenuta la nota prot. 7202 del 11 giugno 2025 del proponente con cui sono stati trasmessi chiarimenti inerenti la coerenza del progetto con il PPR;

VISTI i pareri pervenuti sulle integrazioni:

- Servizio biodiversità con nota prot. 472211 del 1 luglio 2025;
- ARPA con nota prot. 21376 del 1 luglio 2025;
- ASFO con nota prot. 50113 del 30 giugno 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 471033 del 1 luglio 2025;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 426102 del 11 giugno 2025;
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 8907 del 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che:

- in data 01 luglio 2025 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi nella quale sono state richieste integrazioni che sono state trasmesse dal proponente il 7 agosto 2025, come comunicato dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0559612/P/GEN del 11 agosto 2025 con cui è stata anche convocata una successiva conferenza dei servizi in data 16 settembre 2025;
- con la medesima nota del 7 agosto 2025 il proponente ha dato riscontro al parere del Servizio biodiversità;

- con nota prot. 577833 del 25 agosto 2025 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA ai soggetti interessati;

VISTI i seguenti pareri pervenuti:

- Servizio biodiversità con nota prot. 595165 del 3 settembre 2025;
- ARPA con nota prot. 29843 del 16 settembre 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 623579 del 15 settembre 2025;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 12587 del 15 settembre 2025;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. 622280 del 15 settembre 2025 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato il rinvio della seconda riunione della conferenza dei servizi al 20 ottobre 2025;
- con successiva nota prot. 694039 del 10 ottobre 2025 il Servizio valutazione impatti ambientali ha richiesto al Servizio biodiversità di verificare la possibilità di richiedere al proponente chiarimenti, approfondimenti o specifiche analisi in relazione alle criticità evidenziate nel parere del 3 settembre 2025;
- con nota prot. 714447 del 17 ottobre 2025 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato un ulteriore rinvio della seconda riunione della conferenza dei servizi al 30 ottobre 2025;
- in data 28 ottobre 2025 il Servizio biodiversità con nota prot. 738548 ha richiesto ulteriori approfondimenti alla ditta proponente;

RILEVATO che in data 30 ottobre 2025 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei servizi, in cui sono state chieste ulteriori integrazioni, che sono state trasmesse in data 19 novembre 2025; successivamente il Servizio valutazioni ambientali con nota prot. 824690 del 27 novembre 2025 ha richiesto uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA;

VISTI i seguenti pareri pervenuti:

- Servizio biodiversità con nota prot. 863712 del 11 dicembre 2025;
- ARPA con nota prot. 42795 del 24 dicembre 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 903465 del 23 dicembre 2025;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 874269 del 15 dicembre 2025;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 17568 del 18 dicembre 2025;

RILEVATO che:

- con nota prot. 863530 di data 11 dicembre 2025 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha convocato la riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 30 gennaio 2026;
- in data 19 gennaio 2026 il proponente ha richiesto una sospensione del procedimento di trenta giorni al fine di fornire i chiarimenti ad ARPA formulati nel parere del 24 dicembre 2025;
- con nota 53816 del 23 gennaio 2026 è stata concessa la sospensione e si è comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi;
- in data 30 gennaio 2026 sono pervenuti i documenti integrativi di chiarimento al parere di ARPA;
- con nota prot. 160601 del 2 febbraio 2026 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto sulla nuova documentazione uno specifico parere all'ARPA;
- in data 3 febbraio 2026 con nota prot. 1611 il proponente ha trasmesso alcuni chiarimenti in merito all'ultimo parere dell'Autorità di bacino distrettuale;
- con nota prot. 4427 del 9 febbraio 2026 l'ARPA ha espresso il parere richiesto;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 10 febbraio 2026;

VISTO il parere n. VIA/2/2026 relativo alla riunione del 11 febbraio 2026, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale, ed alla Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

RILEVATO in particolare che la suddetta Commissione ha ritenuto che l'analisi delle principali componenti ambientali interessate dai potenziali impatti - quali atmosfera (impatto odorigeno), rumore, paesaggio, viabilità e traffico indotto, terre e rocce da scavo, fauna, flora ed ecosistemi - ha permesso di escludere incidenze e impatti ambientali negativi significativi;

RILEVATO altresì che la Commissione medesima ha ritenuto per quanto attiene ai possibili impatti del progetto sulla componente acque superficiali e sotterranee:

- le potenziali interferenze si riferiscono all'eventualità che sostanze provenienti dalla discarica, infiltratesi nel terreno, migrino fino alla falda; tale eventualità non corrisponde alle condizioni operative ordinarie in cui i sistemi di impermeabilizzazione del fondo e dei fianchi del sito assolvono alla funzione per cui sono progettati: quella di formare una barriera tra il corpo rifiuti e il terreno sottostante; normalmente, i moderni sistemi costruttivi, le procedure di controllo preventive (e in itinere) e di monitoraggio ambientale sono oggi in grado di assicurare elevati livelli di sicurezza per questi siti; nel caso in esame i potenziali impatti di cui sopra hanno destato maggiore attenzione, tenuto conto della vulnerabilità della falda sottostante, del fatto che il progetto in esame prevede la sopraelevazione di una discarica esistente e per le caratteristiche del sistema di elettrodi esistente per la verifica della tenuta del telo di impermeabilizzazione;

RILEVATO altresì che in merito alla componente acque superficiali e sotterranee si sono espressi i seguenti Enti competenti in materia quali il Servizio Gestione Risorse Idriche, l'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali e l'ARPA;

RILEVATO che la suddetta Commissione ha ritenuto in merito alle considerazioni espresse dall'Autorità di bacino distrettuale - visti i chiarimenti presentati dal proponente in data 3 febbraio 2026 - che si tratti di aspetti di dettaglio progettuale che non determinano impatti ambientali differenziali rispetto a quanto valutato in sede di VIA e che potranno essere definiti in sede di AIA;

RILEVATO che la suddetta Commissione in merito alle considerazioni espresse da ARPA sulle integrazioni del 30 gennaio 2026, in riferimento ai potenziali impatti sulla componente acque sotterranee, in caso di incidenti con fuoriuscita di percolato - considerato che la presente procedura riguarda la valutazione di impatto ambientale del progetto e non l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo e che il sistema normativo in materia di discariche non si fonda sull'azzeramento del rischio, bensì sulla progettazione di opere che rendano il rischio residuale compatibile e controllabile, proprio attraverso barriere fisiche, sistemi di monitoraggio e procedure di gestione - ha ritenuto necessario che, in ragione dell'elevata vulnerabilità della falda sottostante e del possibile interessamento dei recettori individuati nel caso di potenziale fuoriuscita di percolato, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non conceda deroghe ai parametri di ammissibilità dei rifiuti in discarica e di individuare una specifica condizione ambientale - da ottemperare prima della conclusione del PAUR in argomento - con lo scopo di approfondire le possibili variazioni nel tempo delle caratteristiche del percolato, revisionare la simulazione del plume di contaminanti e effettuare una valutazione dei valori di controllo e di guardia sulla base delle caratteristiche del percolato a seguito dell'esercizio della discarica anche prevedendo la misura di contaminanti emergenti (PFAS) e integrando il sistema di monitoraggio ambientale;

VISTO in materia di Valutazione di Incidenza il parere del competente Servizio biodiversità, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti nell'ambito del procedimento, con cui è stato espresso parere favorevole con prescrizioni rilevando che:

- le tempistiche di ripristino ambientale previste dagli scenari presentati sono considerate accettabili; eventuali ritardi richiederanno un parere integrativo con possibili ulteriori misure mitigative;
- le misure per il contenimento della fauna opportunista risultano adeguate e coerenti con i dati di monitoraggio finora raccolti;
- per l'intervento di mitigazione ambientale in loc. Vinchiaruzzo, lo stato di avanzamento consente la conversione al nuovo progetto, caratterizzato da un ampliamento delle aree umide;
- il progetto non contrasta con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 poiché l'intervento rimane esterno a ZSC e ZPS;

CONSIDERATO altresì che la Commissione predetta in merito alla valutazione di incidenza ha ritenuto necessario prevedere una specifica condizione ambientale finalizzata a monitorare i quantitativi dei primi due anni di conferimento dei rifiuti della discarica in sopraelevazione e di prevedere in caso di prolungamenti della chiusura dell'attività oltre il 2034 (data massima di chiusura attualmente prevista negli scenari considerati) che dovessero emergere sulla base dei dati di conferimento rifiuti di cui alla condizione ambientale medesima che il Servizio biodiversità si esprima in materia di valutazione di incidenza sulle nuove condizioni di chiusura della discarica;

RILEVATO, altresì, in merito alle prescrizioni citate nei vari pareri pervenuti nell'ambito del procedimento, che la Commissione ha ritenuto di recepire esclusivamente le prescrizioni inerenti espressamente aspetti ambientali, mentre le prescrizioni aventi oggetto aspetti tecnico-progettuali vengono demandate ai soggetti competenti per le specifiche autorizzazioni di settore e, in particolare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in qualità di Autorità competente al PAUR e in qualità di Servizio competente in merito all'autorizzazione integrata ambientale;

RICORDATO altresì che:

- nel corso del procedimento - a seguito delle numerose richieste di integrazioni effettuate e della documentazione predisposta dal proponente al fine di adempiere alle richieste sono pervenuti vari pareri favorevoli (tra cui Servizi regionali come il Servizio gestione risorse idriche, il Servizio difesa del suolo e il Servizio biodiversità - in materia di valutazione di incidenza, l'ASFO e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il FVG) e che non sono pervenute osservazioni da parte di pubblico interessato;
- complessivamente la documentazione integrativa pervenuta ha permesso di superare molte delle criticità evidenziate nelle prime fasi del procedimento, in particolare in materia di Valutazione di Incidenza e che permangono alcuni pareri che evidenziano problematiche non ancora del tutto superate (vedi Autorità distrettuale di bacino e ARPA) che potranno trovare definizione in fase di AIA ovvero potranno essere approfondite attraverso specifiche condizioni ambientali finalizzate a migliorare i sistemi di monitoraggio e di controllo in caso di incidenti;

RILEVATO che, in base all'insieme delle considerazioni sopra esplicitate, la Commissione tecnico consultiva di VIA relativamente al progetto di ampliamento in argomento, in un bilancio complessivo degli impatti indotti, ha ritenuto di poter formulare un parere favorevole in materia di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, a condizione che:

- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non conceda le deroghe richieste dal proponente ai parametri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- il Servizio biodiversità, in caso di prolungamenti della chiusura dell'attività oltre il 2034 (data massima

di chiusura attualmente prevista negli scenari considerati) che dovessero emergere sulla base dei dati di conferimento rifiuti di cui alla condizione ambientale n° 3, si esprima favorevolmente in materia di valutazione di incidenza sulle nuove condizioni di chiusura della discarica;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RICORDATO che il presente provvedimento attiene unicamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di valutazione di incidenza, procedura che non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto;

DECRETA

1. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da HE-RAmbiente S.p.A. - di ampliamento in sopraelevazione della discarica di Cordenons esistente, denominata "area ex poligono," per rifiuti non pericolosi, ubicata in località Vinchiaruzzo, in Comune di Cordenons, a condizione che:

- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non conceda le deroghe richieste dal proponente ai parametri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- il Servizio biodiversità, in caso di prolungamenti della chiusura dell'attività oltre il 2034 (data massima di chiusura attualmente prevista negli scenari considerati) che dovessero emergere sulla base dei dati di conferimento rifiuti di cui alla condizione ambientale n° 3, si esprima favorevolmente in materia di valutazione di incidenza sulle nuove condizioni di chiusura della discarica.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	prima del rilascio del PAUR di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
Oggetto della condizione ambientale	Il Piano di monitoraggio del ripristino ambientale della discarica dovrà essere integrato ed aggiornato con: a) l'individuazione di interventi correttivi in corrispondenza delle fitocenosi prative in caso l'attecchimento degli inerbimenti non sia adeguato allo sviluppo dei magredi previsti; b) l'individuazione delle potenziali specie alloctone invasive che potrebbero instaurarsi nel sito e, per ogni singola specie, delle misure specifiche adeguate al loro contenimento ed eliminazione; Il Progetto di miglioramento ambientale degli interventi previsti nell'area del Venchiaruzzo dovrà essere integrato ed aggiornato con: c) la previsione di un sopralluogo annuale congiunto con il Servizio biodiversità a primavera inoltrata (maggio - primi di giugno) per riscontrare la corretta esecuzione degli interventi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	prima del rilascio del PAUR di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio ambientale (PMA) che dovrà prevedere: a) un programma di analisi delle caratteristiche del percolato a seguito dei nuovi conferimenti, comprendente anche l'analisi dei contaminanti emergenti (PFAS), al fine di individuare le relative possibili variazioni nel tempo delle caratteristiche del percolato stesso sulla base delle quali revisionare la simulazione del plume di contaminanti ed effettuare una rivalutazione dei valori di controllo e di guardia. b) il monitoraggio, in caso di superamento dei livelli di controllo e/o guardia, della qualità delle acque sotterranee nell'area impattata dal plume includendo, qualora risultino campionabili, i punti di misura in corrispondenza di pozzi irrigui citati nel parere ARPA prot. 4427/P/GEN/VAL del 9 febbraio 2026.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Corso d'opera - fase di esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima della fine del terzo anno di conferimento rifiuti del progetto di ampliamento
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentata la documentazione afferente i quantitativi dei primi due anni di conferimento dei rifiuti della discarica in sopraelevazione al fine di confermare le tempistiche ipotizzate negli scenari presentati nell'ambito del procedimento di VIA (vedi documentazione integrativa di novembre 2025). In caso di prolungamenti della chiusura dell'attività oltre gli scenari previsti che dovessero emergere sulla base dei dati di conferimento rifiuti, il proponente dovrà prevedere adeguati ulteriori elementi mitigativi e/o progettuali da concordare con il Servizio biodiversità.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D. Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale ed alla valutazione di incidenza, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati quale Autorità competente al rilascio del PAUR e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni. Qualora entro tale termine non sia iniziata l'attività di conferimento dei rifiuti in sopraelevazione il procedimento di VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 23 febbraio 2026

CANALI

26_9_1_DDC_LAV FOR_7644_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 18 febbraio 2026, n. 7644

Regolamento approvato con DPREg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 (Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) - Modifica degli allegati 3, 4 e 5 - Regolamento approvato con DPREg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche ed integrazioni (Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative

degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche) - Modifica dell'allegato E e correzione di errore materiale nel medesimo allegato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 01 aprile 2021, n. 500, 14 maggio 2021, n. 719, 06 agosto 2021, n. 1250, 17 settembre 2021, n. 1400, 08 novembre 2021, n. 1680, 2 dicembre 2021, n. 1852, 21 gennaio 2022, n. 50, 04 marzo 2022, n. 285, 18 marzo 2022, n. 362, 06 maggio 2022, n. 628, 06 giugno 2022, n. 797, 22 luglio 2022, n. 1073, 30 settembre 2022, n. 1414, 14 ottobre 2022, n. 1481, 20 ottobre 2022, n. 1549, 02 dicembre 2022, n. 1863, 10 febbraio 2023, n. 229, 10 marzo 2023, n. 440, 25 luglio 2023, n. 1116, 31 luglio 2023, n. 1210, 23 novembre 2023, n. 1823, 07 dicembre 2023, n. 1945, 16 febbraio 2024, n. 220, 25 luglio 2024, n. 1122, 09 agosto 2024, n. 1198, 06 dicembre 2024, n. 1845, 25 marzo 2025, n. 375, 27 giugno 2025, n. 860, 31 ottobre 2025, n. 1485 e 21 novembre 2025, n. 1630 recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

PRESO ATTO che l'articolo 84 dell'allegato A della suddetta deliberazione giuntale declina l'articolazione in Servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tra i quali è annoverato il Servizio Accreditamento Enti di formazione e funzioni generali di supporto alla Direzione;

PRESO ATTO che al suddetto Servizio compete, tra l'altro, l'accreditamento generale degli enti di formazione professionale ai sensi del D.P.Reg. n. 040/Pres. dd. 28 febbraio 2023 [Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)] e, alla luce dell'articolo 105 della legge regionale 03 giugno 2025, n. 7 recante "Disposizioni multisettoriali", ai sensi del D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni (Accreditamento degli enti di formazione);

RITENUTO, per meglio supportare la presentazione delle domande di accreditamento da parte degli enti formativi di mettere a loro disposizione ulteriori modelli di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, integrando l'allegato 3 al Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, inserendo anche i seguenti fac-simile:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente al rapporto di lavoro con la risorsa - allegato 1, parte integrante del presente decreto;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente al possesso dei requisiti logistici - allegato 2, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il modello di cui al precedente punto b) va utilizzato dagli enti che, in fase di primo accreditamento ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 si avvalgono della previsione di cui al combinato disposto dell'articolo 21, comma 3, secondo periodo e dell'allegato 6, capoverso 21 del Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023;

DATO ATTO che taluni enti formativi paritetici hanno rappresentato difficoltà degne di nota in ordine al rispetto delle disposizioni regolamentari inerenti alla composizione dell'organo interno di controllo, in quanto in contrasto con le indicazioni loro impartite dagli Organismi nazionali di settore cui sono affiliati o di cui sono emanazione;

RITENUTO, in accoglimento delle correlate richieste di modifica che sono state avanzate, di integrare l'allegato 4 al Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, inserendo, dopo il capoverso 5, il seguente capoverso "5bis Fermo restando l'obbligo imposto dall'articolo 6, comma 1, lettera i) di disporre di un organo di controllo collegiale o monocratico e di un eventuale revisore esterno indipendente, gli enti paritetici assicurano la presenza dell'organo di controllo nella composizione indicata dai rispettivi statuti. I requisiti personali dei componenti l'organo di controllo e del revisore esterno sono disciplinati dagli statuti medesimi.";

VISTO il decreto direttoriale n. 63786/GRFVG del 24 novembre 2025 che ha, tra l'altro, aggiornato l'allegato E al regolamento emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi, in particolare in ordine ai requisiti dei tutor e dei coordinatori facenti parte del nucleo delle risorse di cui gli enti devono disporre;

DATO ATTO che tali modifiche sono state apportate in accoglimento di richieste puntuali degli enti

formativi, di talché si ritiene di recepire tali specifiche modifiche anche nell'allegato 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, per armonizzare la disciplina e confermare anche nel nuovo regolamento generale di accreditamento l'accoglimento delle specifiche istanze degli enti formativi, così come rappresentate all'Amministrazione regionale;

RITENUTO, per conseguenza, di aggiornare il richiamato allegato 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, ivi sostituendo, nella Tabella A - Requisiti delle risorse umane del nucleo, la Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento e B2) Tutoraggio come previsto nell'allegato 3, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di modificare, nel medesimo allegato 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, nella Tabella A - Requisiti delle risorse umane del nucleo, i seguenti punti:

a) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente, il punto 2 del capoverso c);

b) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica, il punto 2) del capoverso d);

c) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento, il punto 2) del capoverso h);

d) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio, il punto 2) del capoverso i);

e) nella Sezione C) Referenti di processo, il punto 2 del capoverso d);

sostituendoli col seguente: "2) il diverso datore di lavoro, debitamente richiesto dall'ente interessato, metta formalmente a disposizione il proprio dipendente per almeno 800 ore/anno o per il diverso, maggior impegno orario annuale previsto dal regolamento, o dichiarato dall'ente ai fini dell'accREDITAMENTO. Allo scopo di ottenere o mantenere l'accREDITAMENTO il requisito è dimostrato mediante l'esibizione di copia dell'accordo sottoscritto dai legali rappresentanti dell'ente formativo accREDITANDO o accREDITATO e del datore di lavoro che mette a disposizione una propria risorsa. Nel caso il rappresentante legale dei contraenti sia coincidente, l'accordo in parola va sottoscritto, per una delle due parti, a cura di una diversa persona dotata di poteri di firma;". Negli stessi termini è altresì modificato l'allegato E al Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni (AccREDITAMENTO degli enti di formazione) ai seguenti punti:

a) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente, il punto 2 del capoverso c);

b) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica, il punto 2) del capoverso d);

c) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento, il punto 2) del capoverso h);

d) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio, il punto 2) del capoverso i);

e) nella Sezione C, Referenti di processo, il punto 2) del capoverso d);

RITENUTO, inoltre, di procedere alla correzione di un errore materiale al momento presente in calce a ciascuna delle seguenti sezioni del citato allegato E al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi:

a) Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente;

b) Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica;

c) Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento;

d) Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio,

nelle quali vanno elise le seguenti parole:

"Verifiche: vedi allegato 9

Documenti da allegare: vedi parte E) Documenti da allegare"

che vanno sostituite con le seguenti:

"Verifiche: vedi sezione C1) Verifiche e ispezioni, del presente allegato;

Documenti da allegare: vedi allegato C, punto 10 e allegato E";

VISTO l'articolo 24, comma 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi che autorizza il Direttore centrale competente a modificare con proprio decreto gli allegati al citato D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi;

DISPONE

1. Per quanto esposto in premessa, è integrato l'allegato 3 al Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, mediante l'inserimento aggiuntivo dei seguenti fac-simile:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente al rapporto di lavoro con la risorsa - allegato 1, parte integrante del presente decreto;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente al possesso dei requisiti logistici - allegato 2, parte integrante del presente decreto;

Il modello di cui al punto b) va utilizzato dagli enti che, in fase di primo accREDITAMENTO ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 si avvalgono della previsione di cui al combinato

disposto dell'articolo 21, comma 3, secondo periodo e dell'allegato 6, capoverso 21 del Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023.

2. Per quanto esposto in premessa, nell'allegato 4 al Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, dopo il capoverso 5 è inserito il seguente capoverso "5bis Fermo restando l'obbligo imposto dall'articolo 6, comma 1, lettera i) di disporre di un organo di controllo collegiale o monocratico e di un eventuale revisore esterno indipendente, gli enti paritetici assicurano la presenza dell'organo di controllo nella composizione indicata dai rispettivi statuti. I requisiti personali dei componenti l'organo di controllo e del revisore esterno sono disciplinati dagli statuti medesimi."

3. Per quanto esposto in premessa, nell'allegato 5 al Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023, la Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento e B2) Tutoraggio è sostituita come da allegato 3, parte integrante del presente decreto.

Per quanto esposto in premessa, nell'allegato 5 al Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 nella Tabella A - Requisiti delle risorse umane del nucleo, nella Tabella A - Requisiti delle risorse umane del nucleo, sono modificati i seguenti punti:

a) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente, il punto 2 del capoverso c);

b) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica, il punto 2) del capoverso d);

c) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento, il punto 2) del capoverso h);

d) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio, il punto 2) del capoverso i);

e) nella Sezione C) Referenti di processo, il punto 2 del capoverso d);

sostituendoli col seguente: "2) il diverso datore di lavoro, debitamente richiesto dall'ente interessato, metta formalmente a disposizione il proprio dipendente per almeno 800 ore/anno o per il diverso, maggior impegno orario annuale previsto dal regolamento, o dichiarato dall'ente ai fini dell'accreditamento. Allo scopo di ottenere o mantenere l'accreditamento il requisito è dimostrato mediante l'esibizione di copia dell'accordo sottoscritto dai legali rappresentanti dell'ente formativo accreditando o accreditato e del datore di lavoro che mette a disposizione una propria risorsa. Nel caso il rappresentante legale dei contraenti sia coincidente, l'accordo in parola va sottoscritto, per una delle due parti, a cura di una diversa persona dotata di poteri di firma;". Negli stessi termini è altresì modificato l'allegato E al Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni (Accreditamento degli enti di formazione) ai seguenti punti:

a) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente, il punto 2 del capoverso c);

b) nella Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica, il punto 2) del capoverso d);

c) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento, il punto 2) del capoverso h);

d) nella Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio, il punto 2) del capoverso i);

e) nella Sezione C) Referenti di processo, il punto 2 del capoverso d).

4. Per quanto esposto in premessa nell'allegato E al Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi, si procede alla correzione di un errore materiale al momento presente in calce a ciascuna delle seguenti sezioni:

a) Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A1) Direzione dell'ente;

b) Sezione A) Processo di direzione, amministrazione e gestione dell'ente, A2) Servizio amministrativo, contabile e di segreteria didattica;

c) Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B1) Coordinamento;

d) Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo, B2) Tutoraggio,

e) Sezione C, Referenti di processo

nelle quali vanno elise le seguenti parole:

"Verifiche: vedi allegato 9

Documenti da allegare: vedi parte E) Documenti da allegare"

che vanno sostituite con le seguenti:

"Verifiche: vedi sezione C1) Verifiche e ispezioni, del presente allegato;

Documenti da allegare: vedi allegato C, punto 10 e allegato E".

Nella Sezione C, Referenti di processo, dopo tali parole va mantenuta la nota a fondo pagina.

5. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e a scopo notiziale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 1

14bis)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE AL RAPPORTO DI LAVORO CON LA RISORSA
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)**

Il/La sottoscritto/a
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

fisc.

- ☐ rappresentante legale
- ☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo
- ☐ soggetto dotato di poteri di firma
- ☐ direttore

dell'ente denominato _____

CAP _____ Comune _____
P. IVA _____ COD. FISC. _____

Provincia _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

☐ che la risorsa:
Cognome _____, Nome _____
C.F. _____

è dipendente dell'ente a tempo *(scegliere la voce pertinente)*:

- ☐ determinato
- ☐ indeterminato

a decorrere dal _____ con un impegno settimanale di ore _____.

Si dichiara altresì che il tempo pieno applicato dall'ente è pari ad ore _____ settimanali.

La suddetta risorsa riferisce, inoltre, *(scegliere la voce pertinente)*:

- ☐ di non avere al contempo attivo alcun altro rapporto di lavoro con altri datori
- ☐ di avere al contempo attivo/i il/i seguente/i rapporto/i di lavoro con il/i sotto indicato/i datore/i:

a) _____ a decorrere dal _____ con un impegno settimanale di ore _____;

b) _____ a decorrere dal _____ con un impegno settimanale di ore _____;

c) _____ a decorrere dal _____ con un impegno settimanale di ore _____;

☐ che la risorsa:
Nome _____, Cognome _____
C.F. _____

è a disposizione dell'ente rappresentato a decorrere dal _____ e sino al _____ con un impegno

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 1

settimanale di ore _____;

- *(scegliere l'ipotesi pertinente)*

☐ per tale periodo è in aspettativa a _____ ore/settimana dal seguente datore di lavoro _____ COD. _____

FISC. _____

☐ per tale periodo è in distacco a _____ ore/settimana dal seguente datore di lavoro _____ COD. _____

FISC. _____

☐ per tale periodo è in comando a _____ ore/settimana dal seguente datore di lavoro _____ COD. _____

FISC. _____;

☐ che l'ente rappresentato è:

- *(scegliere l'ipotesi pertinente)*

☐ un ente pubblico

☐ un organismo di diritto pubblico di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche e integrazioni;

☐ una società a partecipazione pubblica di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

e che la risorsa:

Nome _____, Cognome _____

C.F. _____

- è a disposizione dell'ente rappresentato a decorrere dal _____ e sino al _____ con un impegno settimanale di ore _____;

- è stata individuata in ragione del corrispondente ruolo ricoperto nell'organigramma dell'ente da accreditare e in quello del seguente ente pubblico _____ COD. _____

FISC. _____, partecipante all'ente da accreditare/accreditato o di cui

quest'ultimo sia emanazione. A tale scopo tale coerente individuazione è intervenuta in data _____ ad opera dell'Organo competente o del Presidente del Consiglio di

Amministrazione dell'ente partecipante o di cui il soggetto da accreditare/accreditato è emanazione.

Si dichiara altresì che il tempo pieno applicato dall'ente è pari ad ore _____ settimanali.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 2

14ter)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE AL POSSESSO DEI REQUISITI LOGISTICI
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)**

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

fisc. _____

- ☐ rappresentante legale
- ☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo
- ☐ soggetto dotato di poteri di firma
- ☐ direttore

dell'ente denominato _____

CAP _____ Comune _____
P. IVA _____ COD. FISC. _____

Provincia _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

☐ in merito alla sede denominata _____
sita a _____ in _____ *(indicare l'indirizzo completo)* CAP _____;

- ☐ la sede è destinata ad ospitare lo svolgimento di attività formative di macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni);
- ☐ la sede non è destinata ad ospitare lo svolgimento di attività formative di macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni);

La più recente asseverazione presentata per tale sede - corredata della relativa planimetria - è stata sottoscritta dal seguente asseveratore _____ in data *(indicare la data in gg/mm/aaaa)* _____;

Per gli aspetti ivi non considerati - essendo stata la stessa presentata ai sensi del Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e smi - si dichiara che la sede rispetta le previsioni del Regolamento regionale emanato col D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e smi.

La sede è ricompresa tra quelle interessate dalla vigente Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dell'ente rappresentato.

In particolare:

- la valutazione del rischio sismico è inclusa nel DVR Documento di valutazione dei Rischi emesso in data GG/MM/AAAA:
 - ☐ SI
 - ☐ NO (specificare il motivo per cui non è dovuta la valutazione del rischio sismico e l'evidenza indicata nel DVR) _____
- è presente la prescritta copertura assicurativa per infortuni del personale e degli utenti e per responsabilità civile _____ terzi _____ (RCT), _____ rilasciata _____ dal _____ seguente Istituito: _____

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 2

_____ ; Estremi della Polizza -
_____ scadenza _____ (indicare la data in gg/mm/aaaa)

- il SQG adottato è coerente con l'allegato 8 al Regolamento, recependone i criteri generali e soddisfacendo i requisiti previsti e che vengono mantenute adeguate informazioni documentate conformemente con quanto previsto al punto 7.5 della UNI EN ISO 9001:2015 oppure ai punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019

Per i soli Enti che chiedono l'accreditamento nella macrotipologia A:

- in riferimento alla vulnerabilità sismica dell'edificio:
 - ☐ È presente l'evidenza di verifica di vulnerabilità sismica
 - ☐ È presente la deroga rilasciata dall'Organismo/Ente competente alla verifica di vulnerabilità sismica
 - ☐ Non dovuta (*specificare il motivo*) _____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

Sezione B) Processo di erogazione del servizio formativo**B1) Coordinamento**

Volume di attività formativa annua	Ruolo	Tempo dedicato (monte ore annuo)
fino a 5.000 ore	per ogni macrotipologia richiesta: un coordinatore referente	800
5.001 a 10.000 ore	per ogni macrotipologia richiesta: un coordinatore referente	1590
	per ogni macrotipologia richiesta: un coordinatore referente + un coordinatore aggiunto	800 + 800
per ogni scaglione di ulteriori 5.000 ore NB: ogni 2 scaglioni aggiuntivi (10.000 ore/anno)	indipendentemente dal numero di macrotipologie richieste: uno o più coordinatori aggiunti	ulteriori 800 NB: ulteriori 800 + 800 oppure 1 risorsa per ulteriori 1590

- a) a) Competenze: dal curriculum vitae (CV) dei coordinatori deve emergere il possesso di significative competenze relative alle seguenti attività:
1. organizzazione e gestione delle risorse umane;
 2. preparazione, programmazione e realizzazione delle azioni formative anche in relazione ad eventuali docenze;
 3. anche in alternativa a quanto previsto al capoverso 2.: preparazione, programmazione e realizzazione delle azioni educative.
- b) Relativamente ai coordinatori referenti della macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni): le competenze richieste possono essere state maturate, distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali).
- b1) Relativamente ai coordinatori referenti della macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali): le competenze richieste possono essere state maturate distintamente o cumulativamente nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali), nella macrotipologia BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e nella macrotipologia CS (Formazione continua

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

e permanente per ambiti speciali).

- a) Relativamente ai coordinatori referenti delle macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali) le competenze richieste possono essere state maturate indistintamente in tutte o in alcune di tali macrotipologie, oppure esclusivamente in quella per cui la risorsa è candidata. Relativamente ai coordinatori aggiunti, dette competenze devono essere state maturate in una o più delle macrotipologie per le quali l'ente è già accreditato o chiede l'accreditamento.
- b) Esperienza: i coordinatori referenti e gli eventuali coordinatori aggiunti devono avere almeno 12 mesi di esperienza specifica, anche non continuativi, nel ruolo di coordinamento nel campo della formazione professionale o in imprese che erogano servizi sociali e socio assistenziali, secondo quanto stabilito sub a).
- c) Relativamente ai coordinatori referenti delle macrotipologie A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali):
- 1) l'esperienza richiesta può essere stata maturata distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali);
 - 2) il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di coordinatore come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- e1) Relativamente ai coordinatori referenti della macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali):
- 1) l'esperienza richiesta può essere stata maturata distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali), nella macrotipologia BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e nella macrotipologia CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali);
 - 2) il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di coordinatore come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- f) Relativamente ai coordinatori referenti delle macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali):
- 1) l'esperienza richiesta può essere stata maturata indistintamente in tutte o in alcune di tali macrotipologie, oppure esclusivamente in quella per cui la risorsa è candidata;
 - 2) il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di coordinatore come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- f) Relativamente ai coordinatori aggiunti, tale esperienza deve essere stata maturata in una o più delle macrotipologie per le quali l'ente è già accreditato o chiede l'accreditamento.
- g) Impegno delle parti: l'ente deve garantire la copertura del ruolo per il monte ore previsto per il volume di

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

attività formativa per il quale si candida. A tale fine, con la domanda di accreditamento o di aggiornamento, l'ente presenta la documentazione da cui risulti l'impegno delle parti a collaborare per il ruolo e il monte ore pattuito.

L'ente è esonerato dal presentare detta documentazione nel caso in cui esista già, tra le parti, un contratto subordinato e nel caso la risorsa, componente dell'Organo esecutivo dell'ente sia incaricata di ricoprire la funzione per cui è candidata ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, articolo 2 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).

Tale deliberazione non è necessaria nel caso in cui la risorsa sia tanto un componente dell'Organo esecutivo che un dipendente dell'ente con contratto di tipo subordinato che preveda un impegno orario settimanale coerente con l'impegno annuo dichiarato dall'ente nella domanda di accreditamento o di aggiornamento dell'accREDITAMENTO.

Premesso che l'impegno temporale minimo dichiarato deve essere di almeno 800 ore annue, si precisa che il monte ore della collaborazione può essere concordato tra le parti a seconda della disponibilità della risorsa.

La copertura del ruolo di coordinatore referente per ogni macrotipologia deve essere sempre garantita da un'unica risorsa.

- h) La candidatura della risorsa per almeno 800 ore/anno (corrispondenti ad un impegno settimanale di almeno 18 ore) oppure per il diverso maggior impegno orario previsto dal regolamento o pattuito tra le parti, sino a 1590 ore/anno ovvero 1600 nel caso di doppio incarico ai fini dell'accREDITAMENTO (corrispondenti ad un impegno settimanale di almeno 36 ore) può essere accolta ove dalle verifiche in Ergon@t (il sistema regionale dedicato alle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro), risulti attivo il solo contratto stipulato tra la risorsa e l'ente interessato o non risulti attivo alcun contratto di lavoro. La dichiarazione di disponibilità allegata alla domanda di accREDITAMENTO o di aggiornamento o il contratto già stipulato devono prevedere un impegno orario settimanale coerente con la disponibilità indicata dall'ente nell'apposito formulario on line. Tali documenti, unitamente al CV di tutte le risorse e copia fronte/retro di un loro valido documento di identità sono resi disponibili all'Organismo di certificazione mediante inserimento di una loro copia nelle informazioni documentate di cui al Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) previsto dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019 e in conformità a quanto prescritto dall'allegato 8 al presente regolamento.

Nel caso risultino invece contemporaneamente attivi più contratti, al fine di una valutazione positiva della candidatura, essi complessivamente devono comportare per la risorsa un impegno orario settimanale non superiore alle 48 ore. A tale scopo, nel caso di contratti per i quali in Ergon@t non è specificato l'impegno orario settimanale, l'ente è tenuto a dimostrare l'impegno orario settimanale assicurato nell'ambito di ciascun contratto con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma della risorsa proposta, corredata della copia fronte/retro di un suo valido documento di identità. Nel caso la risorsa risulti avere attivi con altri datori rapporti di lavoro a tempo pieno o per un impegno orario settimanale che, sommato all'impegno annuo dichiarato nella domanda ai fini dell'accREDITAMENTO, comporta un superamento delle 48 ore/settimana di impegno complessivo, la candidatura può essere accolta solo ove:

- 1) il contratto col diverso datore di lavoro sia coerentemente ridotto, in modo da assicurare nel complesso il rispetto del richiamato limite di 48 ore/settimana;
- 2) il diverso datore di lavoro, debitamente richiesto dall'ente interessato, metta formalmente a disposizione il proprio dipendente per almeno 800 ore/anno o per il diverso, maggior impegno orario annuale previsto dal regolamento, o dichiarato dall'ente ai fini dell'accREDITAMENTO. Allo scopo di ottenere o mantenere l'accREDITAMENTO il requisito è dimostrato mediante l'esibizione di copia dell'accordo sottoscritto dai legali rappresentanti dell'ente formativo accreditando o accreditato e del datore di lavoro che mette a disposizione una propria risorsa. Nel caso il rappresentante legale dei contraenti sia coincidente, l'accordo in parola va sottoscritto, per una delle due parti, a cura di una diversa persona dotata di poteri di firma;
- 3) venga coerentemente ridotto l'impegno orario dichiarato per la risorsa ai fini dell'accREDITAMENTO, nel rispetto delle previsioni del presente regolamento, in modo da assicurare nel complesso il rispetto del richiamato limite di 48 ore/settimana.

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

Ai fini delle presenti previsioni si intende per contratto di lavoro qualunque tipo di rapporto di lavoro subordinato e le collaborazioni coordinate e continuative. I limiti di impegno di 48 ore/settimana non si applicano alle risorse che operano per l'ente in qualità di liberi professionisti dotati di Partita IVA.

Le suddette previsioni non si applicano agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni e alle società a partecipazione pubblica di cui al Decreto legislativo 1° agosto 2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", qualora a copertura dei ruoli previsti dal presente regolamento siano indicate risorse umane individuate in ragione del corrispondente ruolo ricoperto nell'organigramma dell'ente da accreditare o in quello di un altro ente pubblico, partecipante all'ente da accreditare o di cui quest'ultimo sia emanazione. In tale ultimo caso ai fini di una positiva valutazione della candidatura, non trovano applicazione le previsioni relative al possesso delle specifiche competenze di cui alla lettera a) e quelle relative all'esperienza pregressa di cui alla lettera b). Rileva a tale fine esclusivamente il coerente ruolo ricoperto dalla risorsa nell'ente pubblico o nell'organismo di diritto pubblico, o nella società a partecipazione pubblica da accreditare o in altro ente pubblico, partecipante all'ente da accreditare o di cui quest'ultimo sia emanazione, nonché la coerente individuazione della risorsa ad opera dell'Organo competente o del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ente partecipante o di cui il soggetto da accreditare è emanazione.

Verifiche: vedi sezione C1) Verifiche e ispezioni, del presente allegato;

Documenti da allegare: vedi allegato C, punto 10 e allegato E";

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

B2) Tutoraggio

Volume di attività formativa annua	Ruolo	Tempo dedicato (monte ore annuo)
fino a 5.000 ore	per ogni macrotipologia richiesta: un tutor referente	800
5.001 a 10.000 ore	per ogni macrotipologia richiesta: un tutor referente	1590
	per ogni macrotipologia richiesta: un tutor referente +	800
	un tutor aggiunto	+ 800
per ogni scaglione di ulteriori 5.000 ore	indipendentemente dal numero di macrotipologie richieste: uno o più tutor aggiunti	ulteriori 800
NB: ogni 2 scaglioni aggiuntivi (10.000 ore/anno)		NB: ulteriori 800 + 800 oppure 1 risorsa per ulteriori 1590

- a) Competenze: dal curriculum vitae (CV) dei tutor deve emergere il possesso di significative competenze relativamente alle seguenti attività:
1. supporto al processo di apprendimento, individuale o di gruppo;
 2. supporto all'ingresso e all'uscita dal percorso formativo;
 3. gestione delle attività di stage e di tirocinio.
- b) Relativamente ai tutor referenti della macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni): le competenze richieste possono essere state maturate, distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali).
- b1) Relativamente ai tutor referenti della macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali): le competenze richieste possono essere state maturate distintamente o cumulativamente nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali), nella macrotipologia BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e nella macrotipologia CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali).
- c) Relativamente ai tutor referenti delle macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e CS (Formazione continua e permanente per

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

ambiti speciali) le competenze richieste possono essere state maturate indistintamente, in tutte o in alcune di tali macrotipologie.

Relativamente ai tutor aggiunti, dette competenze devono essere state maturate in una o più delle macrotipologie per le quali l'ente è già accreditato o chiede l'accreditamento.

- d) Esperienza: i tutor referenti e gli eventuali tutor aggiunti devono avere almeno 12 mesi di esperienza specifica, anche non continuativi, nel ruolo di tutoraggio nel campo della formazione professionale o in imprese che erogano servizi sociali e socio assistenziali, secondo quanto stabilito sub a).
- e) Relativamente ai tutor referenti della macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni):
 - 1) l'esperienza richiesta può essere stata maturata distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali);
 - 2) il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di tutor come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- e1) Relativamente ai tutor referenti della macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali):
 - 1) l'esperienza richiesta può essere stata maturata distintamente o cumulativamente, nella macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni), nella macrotipologia AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali), nella macrotipologia BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e nella macrotipologia CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali);
 - 2) il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di tutor come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- f) Relativamente ai tutor referenti delle macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), BS (Formazione superiore per ambiti speciali) e CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali):
 - 2) l'esperienza richiesta può essere stata maturata indistintamente in tutte o in alcune di tali macrotipologie; il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di tutor come prescritto al punto 1) per almeno 12 mesi. In tale caso di prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione delle competenze ed esperienze pregresse.
- g) Qualora i tutor referenti per le macrotipologie AS, BS e CS non abbiano maturato l'esperienza specifica richiesta rispetto ad una o più delle categorie di svantaggio per le quali l'ente ha chiesto l'accreditamento, è necessario che gli eventuali tutor aggiunti candidati siano in possesso dell'esperienza mancante. Ai fini dell'accreditamento, rileva l'esperienza maturata rispetto alla specifica categoria di svantaggio anche in una macrotipologia diversa – tra le macrotipologie AS, BS e CS – rispetto a quella per cui la risorsa è candidata. Rispetto ai tutor referenti per le macrotipologie AS, BS e CS e rispetto agli eventuali tutor aggiunti il requisito inerente il possesso delle competenze e dell'esperienza richiesta si intende in ogni caso posseduto, quando dall'applicativo regionale dedicato alla gestione delle attività formative realizzate a peso dei contributi pubblici gestiti dalla Direzione centrale competente, risulta che la risorsa ha ricoperto il ruolo di tutor per almeno 12 mesi, e che durante tale periodo il ruolo di tutor è stato svolto anche in corsi rivolti alle categorie di svantaggio per cui vengono candidati, a prescindere dall'utenza minorenni o adulta cui i corsi erano destinati. In tale caso si prescinde dalla presenza nel curriculum vitae della risorsa di una puntuale descrizione

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

delle competenze ed esperienze pregresse.

- h) Impegno delle parti: l'ente deve garantire la copertura del ruolo per il monte ore previsto per il volume di attività formativa per il quale si candida. A tale fine, con la domanda di accreditamento o di aggiornamento, l'ente presenta la documentazione da cui risulti l'impegno delle parti a collaborare per il ruolo e il monte ore pattuito.

L'ente è esonerato dal presentare detta documentazione solo nel caso in cui esista già, tra le parti, un contratto subordinato e nel caso la risorsa, componente dell'Organo esecutivo dell'ente sia incaricata di ricoprire la funzione per cui è candidata ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, articolo 2 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).

Tale deliberazione non è necessaria nel caso in cui la risorsa sia tanto un componente dell'Organo esecutivo che un dipendente dell'ente con contratto di tipo subordinato che preveda un impegno orario settimanale coerente con l'impegno annuo dichiarato dall'ente nella domanda di accreditamento o di aggiornamento dell'accREDITAMENTO.

Premesso che l'impegno temporale minimo dichiarato deve essere di almeno 800 ore annue, si precisa che il monte ore della collaborazione può essere concordato tra le parti a seconda della disponibilità della risorsa.

La copertura del ruolo di coordinatore referente per ogni macrotipologia deve essere sempre garantita da un'unica risorsa.

- i) La candidatura della risorsa per almeno 800 ore/anno (corrispondenti ad un impegno settimanale di almeno 18 ore) oppure per il diverso maggior impegno orario previsto dal regolamento o pattuito tra le parti, sino a 1590 ore/anno ovvero 1600 nel caso di doppio incarico ai fini dell'accREDITAMENTO (corrispondenti ad un impegno settimanale di almeno 36 ore) può essere accolta ove dalle verifiche in Ergon@t (il sistema regionale dedicato alle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro), risulti attivo il solo contratto stipulato tra la risorsa e l'ente interessato o non risulti attivo alcun contratto di lavoro. La dichiarazione di disponibilità allegata alla domanda di accREDITAMENTO o di aggiornamento o il contratto già stipulato devono prevedere un impegno orario settimanale coerente con la disponibilità indicata dall'ente nell'apposito formulario on line. Tali documenti, unitamente al CV di tutte le risorse e copia fronte/retro di un loro valido documento di identità sono resi disponibili all'Organismo di certificazione mediante inserimento di una loro copia nelle informazioni documentate di cui al Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) previsto dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019 e in conformità a quanto prescritto dall'allegato 8 al presente regolamento.

Nel caso risultino invece contemporaneamente attivi più contratti, al fine di una valutazione positiva della candidatura, essi complessivamente devono comportare per la risorsa un impegno orario settimanale non superiore alle 48 ore. A tale scopo, nel caso di contratti per i quali in Ergon@t non è specificato l'impegno orario settimanale, l'ente è tenuto a dimostrare l'impegno orario settimanale assicurato nell'ambito di ciascun contratto con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma della risorsa proposta, corredata della copia fronte/retro di un suo valido documento di identità. Nel caso la risorsa risulti avere attivi con altri datori rapporti di lavoro a tempo pieno o per un impegno orario settimanale che, sommato all'impegno annuo dichiarato nella domanda ai fini dell'accREDITAMENTO, comporta un superamento delle 48 ore/settimana di impegno complessivo, la candidatura può essere accolta solo ove:

- 1) il contratto col diverso datore di lavoro sia coerentemente ridotto, in modo da assicurare nel complesso il rispetto del richiamato limite di 48 ore/settimana;
- 2) il diverso datore di lavoro, debitamente richiesto dall'ente interessato, metta formalmente a disposizione il proprio dipendente per almeno 800 ore/anno o per il diverso, maggior impegno orario annuale previsto dal regolamento, o dichiarato dall'ente ai fini dell'accREDITAMENTO. Allo scopo di ottenere o mantenere l'accREDITAMENTO il requisito è dimostrato mediante l'esibizione di copia dell'accordo sottoscritto dai legali rappresentanti dell'ente formativo accreditando o accreditato e del datore di lavoro che mette a disposizione una propria risorsa. Nel caso il rappresentante legale dei contraenti sia coincidente, l'accordo in parola va sottoscritto, per una delle due parti, a cura di una diversa persona dotata di poteri di firma;
- 3) venga coerentemente ridotto l'impegno orario dichiarato per la risorsa ai fini dell'accREDITAMENTO, nel rispetto delle previsioni del presente regolamento, in modo da assicurare nel complesso il rispetto del richiamato limite di 48 ore/settimana.

Ai fini delle presenti previsioni si intende per contratto di lavoro qualunque tipo di rapporto di lavoro

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Allegato 3

subordinato e le collaborazioni coordinate e continuative. I limiti di impegno di 48 ore/settimana non si applicano alle risorse che operano per l'ente in qualità di liberi professionisti dotati di Partita IVA.

Le suddette previsioni non si applicano agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni e alle società a partecipazione pubblica di cui al Decreto legislativo 1° agosto 2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", qualora a copertura dei ruoli previsti dal presente regolamento siano indicate risorse umane individuate in ragione del corrispondente ruolo ricoperto nell'organigramma dell'ente da accreditare o in quello di un altro ente pubblico, partecipante all'ente da accreditare o di cui quest'ultimo sia emanazione. In tale ultimo caso ai fini di una positiva valutazione della candidatura, non trovano applicazione le previsioni relative al possesso delle specifiche competenze di cui alla lettera a) e quelle relative all'esperienza pregressa di cui alla lettera b). Rileva a tale fine esclusivamente il coerente ruolo ricoperto dalla risorsa nell'ente pubblico o nell'organismo di diritto pubblico, o nella società a partecipazione pubblica da accreditare o in altro ente pubblico, partecipante all'ente da accreditare o di cui quest'ultimo sia emanazione, nonché la coerente individuazione della risorsa ad opera dell'Organo competente o del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ente partecipante o di cui il soggetto da accreditare è emanazione.

Verifiche: vedi sezione C1) Verifiche e ispezioni, del presente allegato;

Documenti da allegare: vedi allegato C, punto 10 e allegato E";

26_9_1_DDS_ED TECN_7408_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed esproprio 17 febbraio 2026, n. 7408/GRFVG. (Estratto)

PRELP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDDEP 01 - DPR 327/2001, art. 26. Ordinanza di deposito dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio relativamente all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di Preceniccio. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi degli artt. 20, comma 14 e 26, DPR 327/2001, è ordinato al dirigente del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, arch. Enzo Volponi, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste, a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che non hanno condiviso formalmente l'indennità provvisoria determinata, relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario come di seguito indicati:

ID	FOGLIO	MAPPALE	CATASTO TERRENI (T) O FABBRICATI (F)	INTESTATARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	LUOGO E INDIRIZZO DI RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
1	6	495	T	EIBL Erik	omissis	omissis	omissis	85,00 €	350/973	30,58 €	24,46 €
1	6	495	T	MULLER Helmut Andreas	omissis	omissis	omissis	85,00 €	623/1946	27,21 €	21,77 €
5	9	534	T	PISCHIUTTA Marko	omissis	omissis	omissis	770,00 €	1/1	770,00 €	616,00 €
10	9	543	T	FRATTE Fiorenza Maria	omissis	omissis	omissis	40,00 €	1/1	40,00 €	32,00 €
25	9	564	T	DE NICOLO' Alessandro	omissis	omissis	omissis	6.300,00 €	1/1	6.300,00 €	5.040,00 €
26	9	565	T	LEITNER Eva	omissis	omissis	omissis	6.020,00 €	1/2	3.010,00 €	2.408,00 €
26	9	565	T	DE NICOLO' Alessandro	omissis	omissis	omissis	6.020,00 €	1/2	3.010,00 €	2.408,00 €
97	12	119	T	DE NICOLO Pietro	omissis	omissis	omissis	126,00 €	1/1	126,00 €	100,80 €

Art. 2

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 3

I depositi delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 17 febbraio 2026

MODULO

26_9_1_DDS_ED TECN_7409_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7409/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/sub 08 - ORDPA G 02 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condizionate, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 17 febbraio 2026

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPAL	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESOPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	2	20	210	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	omissis		omissis	1.250,00 €	1/1	1.250,00 €	1.000,00 €
PAL	3	20	207	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	omissis		omissis	1.595,00 €	1/1	1.595,00 €	1.276,00 €
PAL	10	20	188	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	omissis		omissis	2.185,00 €	1/1	2.185,00 €	1.748,00 €
PAL	17	17	687	ZANCHETTA Matteo Francesco	omissis	omissis	omissis	2.800,00 €	1/3	933,33 €	746,66 €
PAL	26	17	188	GIARETTO Vittorina	omissis	omissis	omissis	1.225,00 €	1/1	1.225,00 €	980,00 €
PAL	34	17	798	PADANA INTONACI S.R.L.	omissis		omissis	294,00 €	1/1	294,00 €	235,20 €
PAL	57	17	708	ILSANKER Stefan	omissis	omissis	omissis	1.575,00 €	1/1	1.575,00 €	1.260,00 €
PAL	61	17	198	BADOLATO Riccardo	omissis	omissis	omissis	504,00 €	200/1000	100,80 €	80,64 €
PAL	61	17	198	BENEDETTI Cristina	omissis	omissis	omissis	504,00 €	100/1000	50,40 €	40,32 €
PAL	61	17	198	FERRARO Giampiero	omissis	omissis	omissis	504,00 €	100/1000	50,40 €	40,32 €
PAL	61	17	198	CONTI Jennifer	omissis	omissis	omissis	504,00 €	100/1000	50,40 €	40,32 €
PAL	61	17	198	VICENZINO Fabio	omissis	omissis	omissis	504,00 €	100/1000	50,40 €	40,32 €
PAL	61	17	198	SELLA Adriana	omissis	omissis	omissis	504,00 €	200/1000	100,80 €	80,64 €
PAL	61	17	198	BIGOTTO Rita	omissis	omissis	omissis	504,00 €	200/1000	100,80 €	80,64 €
PAL	62	17	257	BERNARDINIS Vittoria	omissis	omissis	omissis	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €
PAL	62	17	257	TONIUTTO Federico	omissis	omissis	omissis	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €

26_9_1_DDS_ED TECN_7411_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7411/GRFVG. (Estratto)

TORLP-D-ESP-327/197/sub04 - ORDPA01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condizionate, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Torviscosa. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 17 febbraio 2026

MODULO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
TOR	27	22	559	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	3.250,00 €	1/1	3.250,00 €	2.600,00 €
TOR	28	22	579	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	400,00 €	1/1	400,00 €	320,00 €
TOR	29	22	557	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	3.900,00 €	1/1	3.900,00 €	3.510,00 €
TOR	31	22	580	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	195,00 €	1/1	195,00 €	156,00 €
TOR	32	22	581	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	5,00 €	1/1	5,00 €	4,00 €
TOR	36	22	33	ZARUSO Franco	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	95/1000	375,73 €	300,58 €
TOR	36	22	33	CHICCARO Alex	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	18,7/1000	73,96 €	59,17 €
TOR	36	22	33	CHICCARO Francesca	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	18,7/1000	73,96 €	59,17 €
TOR	36	22	33	MARCHI Renata	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	74,6/1000	295,04 €	236,03 €
TOR	36	22	33	MARCIANO Maria Cristina	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	121/1000	478,56 €	382,84 €
TOR	36	22	33	MIATTO Nereo	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	114/1000	450,87 €	360,70 €
TOR	36	22	33	VERZEGNASSI Claudio	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	67,4/1000	266,57 €	213,25 €
TOR	36	22	33	VERZEGNASSI Andrea	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	16,8/1000	66,44 €	53,16 €
TOR	36	22	33	VERZEGNASSI Matteo	omissis	omissis	omissis	3.955,00 €	16,8/1000	66,44 €	53,16 €
TOR	37	21	5	AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	omissis		omissis	435,00 €	1/1	435,00 €	348,00 €

26_9_1_DDS_ED TECN_7412_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7412/GRFVG. (Estratto)

SGNLP-D-ESP-327/197/sub05-ORDPAG01-DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condizionate, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 17 febbraio 2026

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESOPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
SGN	1	17	56	GALLI Lorena	omissis	omissis	omissis	1.120,00 €	1/2	660,00 €	528,00 €
SGN	1	17	56	GALLI Ornella	omissis	omissis	omissis	1.120,00 €	1/2	660,00 €	528,00 €
SGN	5	17	219	DEC S.P.A.	omissis		omissis	4.980,00 €	1000/1000	4.980,00 €	3.984,00 €
SGN	6	17	16	DEC S.P.A.	omissis		omissis	9.640,00 €	1000/1000	9.640,00 €	7.712,00 €
SGN	7	17	218	DEC S.P.A.	omissis		omissis	5.660,00 €	1000/1000	5.660,00 €	4.528,00 €
SGN	10	14	719	PINES Stefano	omissis	omissis	omissis	1.320,00 €	1/1	1.320,00 €	1.056,00 €
SGN	12	14	147	COLONELLO Paolo	omissis	omissis	omissis	35,00 €	1/3	11,67 €	9,34 €
SGN	31	13	4	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	omissis		omissis	3.080,00 €	1/1	3.080,00 €	2.464,00 €
SGN	34	13	33	FABIAN Nadia	omissis	omissis	omissis	740,00 €	1/8	92,50 €	74,00 €
SGN	34	13	33	TITTON Elena	omissis	omissis	omissis	740,00 €	1/8	92,50 €	74,00 €
SGN	35	13	49	FABIAN Nadia	omissis	omissis	omissis	100,00 €	1/8	12,50 €	10,00 €
SGN	35	13	49	TITTON Elena	omissis	omissis	omissis	100,00 €	1/8	12,50 €	10,00 €

26_9_1_DDS_ED TECN_7413_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 17 febbraio 2026, n. 7413/GRFVG. (Estratto)

PRELP-D-ESP-327/197/sub09 - ORDPA02 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condizionate, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenico. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 17 febbraio 2026

MODULO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESOPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PRE	18	9	113	BIASINUTTO Luigi	omissis	omissis	omissis	1.400,00 €	1/1	1.400,00 €	1.120,00 €

26_9_1_DDS_FORM_7181_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7181

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR Reg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

DATO ATTO che con il decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG)
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di

euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 4060/GRFVG del 29 gennaio 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	267.444,00	489.788,00	230.232,00	987.464,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	3.260,00	1.849,00	79.362,00	84.471,00
TOTALE						1.071.935,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2026;

PRESO ATTO che sono state presentate 6 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 febbraio 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 25.632,00 così suddivisi:

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi

euro 25.632,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	267.444,00	489.788,00	230.232,00	987.464,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	3.260,00	1.849,00	53.730,00	58.839,00
TOTALE						1.046.303,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzzA entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 25.632,00 così suddivisi:

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 25.632,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	267.444,00	489.788,00	230.232,00	987.464,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	3.260,00	1.849,00	53.730,00	58.839,00
TOTALE						1.046.303,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CLIP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TACCIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/1557	27/01/2026 09:19:16	2026/1557/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER AI DEVELOPER - L.D.V.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/2472	30/01/2026 08:30:23	2026/2472/0	D24E22001130009	Tirocinio per Social Media & Content assistant - B.D.B.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/2486	30/01/2026 08:42:09	2026/2486/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA AL MARKETING - C.Z.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/2489	30/01/2026 12:38:42	2026/2489/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER JUNIOR MARKET INTELLIGENCE ANALYST - E.G.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/2490	30/01/2026 12:55:09	2026/2490/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITÀ - C.D.G.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/2492	30/01/2026 14:43:36	2026/2492/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA DEL CLIENTE IN CENTRO ESTETICO - A.Z.	2.502,00	2.502,00
			N.ro operazioni:		6			25.632,00	25.632,00
			Totale N.ro operazioni:		6		Totale con finanziamento:	25.632,00	25.632,00



26_9_1_DDS_FORM_7393_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7393

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

DATO ATTO che con il decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in

linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG)
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento "Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei";

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, e n. 4061/GRFVG del 29 gennaio 2026 con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 31 dicembre 2025;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20276/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul

Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20268/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20269/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001140009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19821/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, il decreto n. 19813/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, e il decreto n. 19814/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001150009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19584/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19576/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19577/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001160009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	5.705.000,00	7.665.000,00	4.130.000,00	17.500.000,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, erano ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	2.934.000,00	3.942.000,00	2.124.000,00	9.000.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, aumentato di euro 1.247.566,00 la dotazione finanziaria del PS 8/22 - Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali, che da euro 9.000.000,00 è passata ad euro 10.247.566,00;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO, ATI 2- FRIULI e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	3.389.748,00	4.321.290,00	2.536.528,00	10.247.566,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 53 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 91 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 2- FRIULI, n. 23 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, n. 150 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 238 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 95 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024;

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 9 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 17 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 2- FRIULI, n. 4 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, n. 32 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 43 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 18 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, di modifica dell'Avviso di cui al decreto n.657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i. che, tra l'altro, ha prorogato i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con gli ultimi aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG), nonché prorogato la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 201/GRFVG del 7 gennaio 2026, con il quale sono stati da ultimo approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nei mesi di novembre e dicembre 2025, a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	730.966,00	1.860.715,50	921.332,00	3.513.013,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	177.842,00	911.280,00	235.496,00	1.324.618,00

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul Programma PiAZZA presentate nel mese di gennaio 2026;

CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 72 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 72 operazioni clone per complessivi €625.646,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 18 cloni FPGO_PRO per totali € 272.812,00, e 54 cloni FPGO_SK per totali € 352.834,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 7 cloni FPGO_PRO per complessivi € 148.872,00 e n. 24 cloni FPGO_SK per complessivi € 157.428,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 8 cloni FPGO_PRO per complessivi € 90.814,00 e n. 17 cloni FPGO_SK per complessivi € 101.886,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 33.126,00 e n. 13 cloni FPGO_SK per complessivi € 93.520,00;

EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI,

Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	582.094,00	1.769.901,50	888.206,00	3.240.201,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	20.414,00	809.394,00	141.976,00	971.784,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO_PRO e FPGO_SK presentate a valere sul Programma PiAZZA nel mese di gennaio 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 72 operazioni clone per complessivi € 625.646,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 18 cloni FPGO_PRO per totali € 272.812,00, e 54 cloni FPGO_SK per totali € 352.834,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 7 cloni FPGO_PRO per complessivi € 148.872,00 e n. 24 cloni FPGO_SK per complessivi € 157.428,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 8 cloni FPGO_PRO per complessivi € 90.814,00 e n. 17 cloni FPGO_SK per complessivi € 101.886,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 33.126,00 e n. 13 cloni FPGO_SK per complessivi € 93.520,00;

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	582.094,00	1.769.901,50	888.206,00	3.240.201,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	20.414,00	809.394,00	141.976,00	971.784,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/250	12/01/2026 11:56:28	2026/250/0	INTRODUZIONE ALLA LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL MERLETTO	FP2365170601	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	16.400,00	16.400,00
2026/270	12/01/2026 17:16:51	2026/270/0	TECNICHE AVANZATE DI LAVORAZIONE DEL MERLETTO	FP2462673406	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	49.200,00	49.200,00
2026/459	14/01/2026 15:51:49	2026/459/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314880803	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	13.120,00	13.120,00
2026/1534	27/01/2026 14:09:49	2026/1534/0	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)	FP22331973309	D24E22000950009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	12.464,00	12.464,00
2026/1827	29/01/2026 13:24:38	2026/1827/0	APPLICARE LO STRUMENTO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CARBON FOOTPRINT	FP22244189102	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	4.768,00	4.768,00
2026/2077	29/01/2026 11:40:05	2026/2077/0	TECNICHE BASE DI CONFEZIONAMENTO SARTORIALE	FP2213363922	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	41.000,00	41.000,00
2026/2149	29/01/2026 17:01:11	2026/2149/0	TECNICHE DI INSTRUCTIONAL DESIGN	FP2335073412	D24E22000950009	ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	11.920,00	11.920,00
Tot. operazioni:		7				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:	148.872,00	148.872,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/39	07/01/2026 10:07:40	2026/39/0	ELEMENTI BASE DI LINGUA CINESE	FP2224236710	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	11.920,00	11.920,00
2026/90	08/01/2026 15:08:26	2026/90/0	LINGUA STRANIERA A1 - ITALIANO	FP2218822105	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	9.840,00	9.840,00
2026/93	08/01/2026 16:14:41	2026/93/0	LINGUA STRANIERA B2 - ITALIANO	FP2218822109	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.200,00	8.200,00
2026/257	12/01/2026 13:30:26	2026/257/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2458464601	D24E22001140009	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2026/336	13/01/2026 14:30:41	2026/336/1	LINGUA STRANIERA B1.A (SPAGNOL)	FP2224236722	D24E22001140009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETÀ COOPERATIVA	5.960,00	5.960,00
2026/336	13/01/2026 14:30:41	2026/336/2	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001140009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETÀ COOPERATIVA	5.960,00	5.960,00
2026/455	14/01/2026 14:48:20	2026/455/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	3.936,00	3.936,00
2026/458	14/01/2026 15:48:35	2026/458/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2458464601	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	2.980,00	2.980,00
2026/576	15/01/2026 17:19:07	2026/576/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2458464601	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.280,00	3.280,00
2026/579	15/01/2026 17:50:30	2026/579/0	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.960,00	5.960,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2026/658	16/01/2026 12:37:13	2026/658/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP2218822113	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	4.920,00	4.920,00
2026/665	16/01/2026 15:21:48	2026/665/0	LINGUA STRANIERA B1A - INGLESE	FP2224236722	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	6.560,00	6.560,00
2026/754	19/01/2026 15:27:28	2026/754/0	LINGUA STRANIERA A2 (SLOVENO)	FP2305675502	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.940,00	8.940,00
2026/846	20/01/2026 11:01:08	2026/846/0	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	FP2218822105	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	9.840,00	9.840,00
2026/941	21/01/2026 10:22:46	2026/941/0	LINGUA STRANIERA B1B - INGLESE	FP2224236723	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	6.560,00	6.560,00
2026/944	21/01/2026 10:49:14	2026/944/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2218822115	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.248,00	5.248,00
2026/1544	27/01/2026 14:57:27	2026/1544/0	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	FP2218822109	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	7.450,00	7.450,00
2026/1609	27/01/2026 16:31:21	2026/1609/0	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	FP2218822109	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	8.200,00	8.200,00
2026/1618	27/01/2026 18:07:24	2026/1618/0	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	FP2224236707	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.960,00	5.960,00
2026/1788	28/01/2026 10:41:12	2026/1788/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2468464601	D24E22001140009	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2026/1816	28/01/2026 11:58:05	2026/1816/0	LINGUA STRANIERA A2 - ITALIANO	FP2305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	9.840,00	9.840,00
2026/1818	28/01/2026 11:59:12	2026/1818/0	LINGUA STRANIERA B1B - INGLESE	FP2224236723	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IM	6.560,00	6.560,00
2026/2150	29/01/2026 17:37:46	2026/2150/0	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	FP2218822109	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	7.450,00	7.450,00
2026/2495	30/01/2026 17:32:17	2026/2495/0	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVI E COMPLESSI	FP2224236713	D24E22001140009	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONI	5.904,00	5.904,00
	Tot. operazioni:	24				TOTALE SOFT SKILLS:	157.428,00	157.428,00

Totale Operazioni : 31

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

306.300,00

306.300,00

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

ATI 2 - FRIULI

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/55	07/01/2026 14:44:28	2026/55/0	DISEGNO CAD 3D	FP2311973346	D94E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	11.480,00	11.480,00
2026/65	06/01/2026 11:26:14	2026/65/0	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)	FP2311973309	D94E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	12.464,00	12.464,00
2026/739	19/01/2026 10:51:19	2026/739/0	TECNICHE AVANZATE DI RILIEVO ED ELABORAZIONE DEI DATI TOPOGRAFICI	FP23118701608	D94E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	12.700,00	12.700,00
2026/1367	26/01/2026 15:26:06	2026/1367/0	MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE	FP2311973342	D94E22001570009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.730,00	5.730,00
2026/1526	27/01/2026 11:48:19	2026/1526/0	PROGRAMMAZIONE DEI SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP2311973349	D94E22001570009	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	13.120,00	13.120,00
2026/1819	28/01/2026 12:19:40	2026/1819/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP23114880803	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	11.920,00	11.920,00
2026/1820	28/01/2026 12:20:42	2026/1820/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP23114880803	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	11.920,00	11.920,00
2026/2105	29/01/2026 15:57:14	2026/2105/0	DISEGNO CAD 3D	FP2311973346	D94E22001570009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	11.480,00	11.480,00
Tot. operazioni:		8				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE :	90.814,00	90.814,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/50	07/01/2026 13:57:45	2026/50/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP23118822112	D24E22001500009	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD	3.756,00	3.756,00
2026/87	08/01/2026 12:00:20	2026/87/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP23118822105	D24E22001500009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	8.940,00	8.940,00
2026/318	13/01/2026 08:29:24	2026/318/0	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVI E COMPLESSI	FP2242436713	D24E22001500009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.904,00	5.904,00
2026/319	13/01/2026 08:31:02	2026/319/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP24584646601	D24E22001500009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.280,00	3.280,00
2026/331	13/01/2026 13:53:41	2026/331/0	LINGUA STRANIERA A2 (L)	FP2305675502	D24E22001500009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	8.940,00	8.940,00
2026/339	13/01/2026 15:56:11	2026/339/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP23118822112	D24E22001500009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	3.576,00	3.576,00
2026/530	15/01/2026 11:18:55	2026/530/0	LINGUA STRANIERA B1 B - TEDESCO	FP2242436723	D24E22001500009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETÀ COOPERATIVA S	5.960,00	5.960,00
2026/652	16/01/2026 10:27:58	2026/652/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP23118822105	D24E22001500009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.840,00	9.840,00
2026/743	19/01/2026 12:20:58	2026/743/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP24584646601	D24E22001500009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	2.980,00	2.980,00
2026/652	20/01/2026 12:25:52	2026/652/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP23118822113	D24E22001500009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	4.470,00	4.470,00
2026/1048	22/01/2026 15:18:26	2026/1048/0	LINGUA STRANIERA A1 (RUSSO)	FP23118822105	D24E22001500009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.940,00	8.940,00
2026/1182	23/01/2026 15:23:33	2026/1182/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001500009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.840,00	9.840,00
2026/1365	26/01/2026 15:22:06	2026/1365/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP23118822112	D24E22001500009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	3.936,00	3.936,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2026/1525	27/01/2026 11:44:41	2026/1525/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001150009	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD	3.756,00	3.756,00
2026/1851	28/01/2026 15:41:45	2026/1851/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2218822115	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	5.248,00	5.248,00
2026/1852	28/01/2026 15:43:32	2026/1852/0	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5.960,00	5.960,00
2026/2104	29/01/2026 15:55:37	2026/2104/0	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001150009	EN A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	6.560,00	6.560,00
	Tot. operazioni:	17				TOTALE SOFT SKILLS :	101.886,00	101.886,00

Totale Operazioni : 25

ATI 2 - FRIULI TOTALE :

192.700,00

192.700,00

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/162	09/01/2026 11:59:12	2026/162/0	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP21444001707	D24E22001300009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	16.400,00	16.400,00
2026/1522	27/01/2026 11:05:49	2026/1522/0	APPLICARE STRUMENTI DI LIFE CYCLE ASSESSMENT E LIFE CYCLE COSTING	FP2218701614	D24E22001300009	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' COI	4.806,00	4.806,00
2026/1817	28/01/2026 11:59:11	2026/1817/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314880803	D24E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	11.920,00	11.920,00
Tot. operazioni:		3				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:	33.126,00	33.126,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/69	08/01/2026 14:19:17	2026/69/0	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	FP218822114	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	3.576,00	3.576,00
2026/94	08/01/2026 16:16:13	2026/94/0	ELEMENTI BASE DI LINGUA CINESE	FP2224236710	D24E22001160009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	11.920,00	11.920,00
2026/178	09/01/2026 15:40:51	2026/178/0	LINGUA STRANIERA B1.A - INGLESE	FP2224236722	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	5.960,00	5.960,00
2026/320	13/01/2026 09:46:55	2026/320/0	LINGUA STRANIERA B1.B - INGLESE	FP2224236723	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	5.960,00	5.960,00
2026/329	13/01/2026 13:49:57	2026/329/0	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP2356123601	D24E22001160009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.624,00	2.624,00
2026/528	15/01/2026 09:44:34	2026/528/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	FP2305675502	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.940,00	8.940,00
2026/843	20/01/2026 10:22:59	2026/843/0	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	FP218822109	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	7.450,00	7.450,00
2026/848	20/01/2026 11:51:21	2026/848/0	LINGUA STRANIERA B2 (..)	FP218822109	D24E22001160009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	7.450,00	7.450,00
2026/947	21/01/2026 11:34:19	2026/947/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	FP2305675502	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	9.840,00	9.840,00
2026/1029	22/01/2026 09:53:59	2026/1029/0	LINGUA INGLESE PROFESSIONALE PER IL SETTORE COMMERCIALE	FP218822104	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	5.960,00	5.960,00
2026/1144	23/01/2026 09:48:29	2026/1144/0	LINGUA STRANIERA A2 (..)	FP2305675502	D24E22001160009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.940,00	8.940,00
2026/1157	23/01/2026 10:46:39	2026/1157/0	LINGUA STRANIERA A1 (..)	FP218822105	D24E22001160009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.940,00	8.940,00
2026/2060	29/01/2026 09:34:17	2026/2060/0	LINGUA INGLESE PROFESSIONALE PER IL SETTORE COMMERCIALE	FP218822104	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	5.960,00	5.960,00
Tot. operazioni:		13				TOTALE SOFT SKILLS:	93.520,00	93.520,00

Totale Operazioni : 16

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE :

126.646,00

126.646,00

TOTALE SOMME EFFICACIA APPROVATA.



TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

72

TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:



Cofinanziato
dall'Unione europea

Pagina 6 di 6



26_9_1_DDS_FORM_7394_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7394

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra". Correzione errore materiale decreto 6902/GRFVG del 13 febbraio 2026 - Allegato 1 "Elenco delle operazioni clone approvate" e Allegato 2 "Elenco delle operazioni clone non approvate".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 40/23 "Integrazione per lo svantaggio";

VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra", pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025;

VISTO il decreto n. 21914/GRFVG del 30/04/2025, pubblicato sul BUR n. 20 del 14/05/2025, con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione di quattro soggetti attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabili dello svolgimento degli interventi del PS 40/23 INTEGRA rispetto alle aree territoriali come di seguito evidenziato:

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	IRES Istituto Di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale (CIVIFORM Soc. Coop. Sociale)
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale

RICHIAMATI i decreti n. 45809/GRFVG del 05/09/2025, n. 60968/GRFVG del 14/11/2025 e n. 5576/GRFVG del 06/02/2026, con cui sono stati approvati i prototipi che concorrono alla costituzione del 'Catalogo Integra';

VISTO il decreto n. 6902/GRFVG del 13/02/2026, con il quale sono stati approvati i cloni presentati negli sportelli di ottobre, novembre, dicembre 2025 e gennaio 2026 e con il quale è stata autorizzata la spesa relativa;

RILEVATO che, per mero errore materiale, il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate”, ed il documento Allegato 2 “Elenco delle operazioni clone non approvate”, di cui al decreto sopra riportato, riportano una errata denominazione dell’ente capofila in corrispondenza dell’ATI 3 e dell’ATI 4; **RITENUTO**, dunque, necessario approvare il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate” ed il documento Allegato 2 “Elenco delle operazioni clone non approvate”, che sostituiscono gli analoghi documenti già approvati con decreto n. 6902/GRFVG del 13/02/2026, inserendo la denominazione corretta dell’ente capofila in corrispondenza dell’ATI 3 e dell’ATI 4;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all’1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate” e il documento Allegato 2 “Elenco delle operazioni clone non approvate”, parti integranti del presente decreto.
2. Il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate” e il documento Allegato 2 “Elenco delle operazioni cloni non approvate” sostituiscono gli analoghi documenti già approvati con decreto n. 6902/GRFVG del 13/02/2026.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1 e dell’Allegato 2 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Integra

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20824	04/12/2025 15:20:20	2025/20824/0	TECNICHE BASE DI CUCINA	2025/8782	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	76.210,00	76.210,00
2025/21640	18/12/2025 15:35:57	2025/21640/0	AIUTO CUOCO	2025/13840	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	103.000,00	103.000,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.	179.210,00	179.210,00

Totale Operazioni : 2

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino TOTALE : 179.210,00 179.210,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20518	25/11/2025 16:39:46	2025/20518/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (A0)	2025/8761	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.520,00	11.520,00
2025/20825	04/12/2025 15:29:27	2025/20825/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	17.040,00	17.040,00
2025/20865	04/12/2025 17:46:32	2025/20865/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PRE A1)	2025/8761	D22B25001010009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	16.195,20	16.195,20
2025/21022	09/12/2025 17:13:15	2025/21022/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PRE A1)	2025/8761	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	11.940,00	11.940,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2025/21894	19/12/2025	2025/21894/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (INGLESE)	2025/8762	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	15.884,80	15.884,80
2026/328	13/01/2026	2026/328/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.520,00	11.520,00
2026/651	16/01/2026	2026/651/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (LINGUA ITALIANA)	2025/8762	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	15.920,00	15.920,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo	100.020,00	100.020,00

Totale Operazioni : 7

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino TOTALE : 100.020,00 100.020,00

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTO TIPO	CUP	SOGGETTO BROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19886	13/11/2025	2025/19886/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L)	2025/8711	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	5.060,00	5.060,00
2025/20181	17/11/2025	2025/20181/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (CON GLI ALTRI)	2025/8712	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.942,60	3.942,60
2025/20728	02/12/2025	2025/20728/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PROFESSIONI C	2025/8714	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMI	3.942,60	3.942,60
2025/20729	02/12/2025	2025/20729/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO PE	2025/8711	D22B25001010009	ENAI.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.256,80	5.256,80
2025/20730	02/12/2025	2025/20730/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (PER IL LAVORO I	2025/8713	D22B25001010009	ENAI.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.942,60	3.942,60
2025/20731	02/12/2025	2025/20731/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A2	2025/8711	D22B25001010009	ENAI.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.256,80	5.256,80
2025/20733	02/12/2025	2025/20733/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO PR	2025/8711	D22B25001010009	ENAI.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.256,80	5.256,80
2025/21021	09/12/2025	2025/21021/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (Consapevolezza	2025/8712	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	4.245,00	4.245,00
2025/21044	10/12/2025	2025/21044/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (Benessere e af	2025/8715	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	4.245,00	4.245,00
2025/21045	10/12/2025	2025/21045/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO)	2025/8711	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	5.340,00	5.340,00
2025/21046	10/12/2025	2025/21046/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO)	2025/8711	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	5.340,00	5.340,00
2025/21752	19/12/2025	2025/21752/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (PROMOZIONE	2025/8715	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	3.795,00	3.795,00
2026/1951	21/01/2026	2026/1951/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO SETTORE BENESS	2025/8714	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMI	4.245,00	4.245,00

2026/1417	26/01/2026 17:13:52	2026/1417/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (PROFESSIONI CI	2025/8714	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	3.942,60	3.942,60
2026/1616	27/01/2026 17:27:34	2026/1616/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA LINGUA ITAL	2025/8711	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	5.060,00	5.060,00
2026/1617	27/01/2026 17:34:02	2026/1617/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEI	2025/8714	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	4.245,00	4.245,00
2026/2426	30/01/2026 11:55:43	2026/2426/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - UTILIZZO STRUT	2025/8713	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	3.795,00	3.795,00
2026/2430	30/01/2026 12:12:43	2026/2430/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - INFORMATICA C	2025/8713	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	3.795,00	3.795,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cioni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	80.705,80	80.705,80

Totale Operazioni : 18

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino TOTALE : 80.705,80



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana

ENAI.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/744	19/01/2026 12:23:14	2026/744/0	ELEMENTI DI CUCINA	2025/8780	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	18.850,00	18.850,00
2025/20623	28/11/2025 10:55:49	2025/20623/0				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.	18.850,00	18.850,00

Totale Operazioni : 1

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana

TOTALE :

18.850,00

18.850,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20336	20/11/2025 11:02:09	2025/20336/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (..)	2025/8761	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	12.360,00	12.360,00
2025/20337	20/11/2025 11:08:23	2025/20337/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (..)	2025/8761	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	12.360,00	12.360,00
2025/20623	28/11/2025 10:55:49	2025/20623/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT NELLA GESTION	2025/8775	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	13.788,80	13.788,80
2025/20624	28/11/2025 10:56:48	2025/20624/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT NELLA GESTION	2025/8775	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	13.788,80	13.788,80
2026/169	09/01/2026 13:38:17	2026/169/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PRE A1)	2025/8761	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	16.506,00	16.506,00
2026/170	09/01/2026 13:46:00	2026/170/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CURA DI SÉ E LA GESTIONE PERSONALE NELLAR	2025/8773	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	13.788,80	13.788,80
2026/171	09/01/2026 13:47:41	2026/171/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CURA DI SÉ E LA GESTIONE PERSONALE (..)	2025/8773	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	13.788,80	13.788,80
2026/252	12/01/2026 12:11:51	2026/252/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (..)	2025/8762	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	21.203,20	21.203,20



2026/2102	29/01/2026 15:44:57	2026/2102/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	15 080,00	15 080,00
2026/2447	30/01/2026 15:41:15	2026/2447/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT ATTRAVERSO LE	2025/8775	D22B25001020009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.240,00	8.240,00
2026/2448	30/01/2026 15:43:08	2026/2448/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT ATTRAVERSO LE	2025/8775	D22B25001020009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.240,00	8.240,00
2026/2449	30/01/2026 15:47:46	2026/2449/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PreA1 debole	2025/8761	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	12.360,00	12.360,00
2026/2450	30/01/2026 15:49:35	2026/2450/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PreA1 forte	2025/8761	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	12.360,00	12.360,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	173.864,40	173.864,40

Totale Operazioni : 13

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana TOTALE :

173.864,40 173.864,40

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20257	19/11/2025 12:33:22	2025/20257/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (SETTORE AGRICOLA)	2025/8714	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	4.245,00	4.245,00
2025/20380	21/11/2025 10:50:02	2025/20380/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L)	2025/8711	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	7.730,40	7.730,40
2025/20487	25/11/2025 14:08:35	2025/20487/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO PR)	2025/8711	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	5.340,00	5.340,00
2025/20821	04/12/2025 12:07:40	2025/20821/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L)	2025/8711	D22B25001020009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.200,00	5.200,00
2025/20872	06/12/2025 15:44:32	2025/20872/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LINGUA ITAL)	2025/8711	D22B25001020009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.256,80	5.256,80
2026/453	14/01/2026 13:19:32	2026/453/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO)	2025/8711	D22B25001020009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA -	5.060,00	5.060,00
2026/1844	28/01/2026 15:24:50	2026/1844/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (CONSOLIDAMENT)	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	3.795,00	3.795,00
2026/2066	29/01/2026 10:54:00	2026/2066/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (STRUMENTI PER	2025/8714	D22B25001020009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.942,60	3.942,60
2026/2412	30/01/2026 10:31:44	2026/2412/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO PR	2025/8711	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	5.340,00	5.340,00
2026/2427	30/01/2026 12:07:22	2026/2427/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE P.N.	2025/8715	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	3.942,60	3.942,60
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	49.852,40	49.852,40

Totale Operazioni : 10

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana TOTALE :

49.852,40

49.852,40



COESIONE
ITALIA 2014-2020



Cofinanziato
dall'Unione europea

Pagina 6 di 12



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19775	11/11/2025 11:41:19	2025/19775/0	ELEMENTI DI PANIFICAZIONE E PIZZERIA	2025/8785	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	19.900,00	19.900,00
2025/19779	11/11/2025 11:45:58	2025/19779/0	ELEMENTI DI CUCINA	2025/8780	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	18.500,00	18.500,00
2025/20484	24/11/2025 14:22:42	2025/20484/0	ELEMENTI DI BARBERIA	2025/8788	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	18.850,00	18.850,00
2025/21897	22/12/2025 09:21:32	2025/21897/0	ELEMENTI DI CUCINA	2025/8780	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	22.936,00	22.936,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.	80.186,00	80.186,00

Totale Operazioni : 4

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli

TOTALE :

80.186,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19878	11/11/2025 11:55:33	2025/19878/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.940,00	11.940,00
2025/19877	11/11/2025 11:57:17	2025/19877/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.940,00	11.940,00
2025/20607	27/11/2025 09:52:42	2025/20607/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.100,00	11.100,00
2025/20608	27/11/2025 10:06:50	2025/20608/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.100,00	11.100,00
2025/20609	27/11/2025 10:17:21	2025/20609/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D2B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.520,00	11.520,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2025/21364	16/12/2025 12:28:11	2025/21364/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ESPRESSIONE PERSONALE (CONOSCERSI PER CO	2025/8766	D22B25001030009	ENALIP (ENTE A CLLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	7.400,00	7.400,00	7.400,00
2025/21327	17/12/2025 15:12:24	2025/21327/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.310,00	11.310,00	11.310,00
2026/325	13/01/2026 1:15:58	2026/325/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (NEL SETTORE LATTIERO - CASEARIO)	2025/8770	D22B25001030009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	14.065,20	14.065,20	14.065,20
2026/437	14/01/2026 09:00:10	2026/437/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8762	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	15.960,00	15.960,00	15.960,00
2026/545	15/01/2026 14:06:04	2026/545/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.310,00	11.310,00	11.310,00
2026/653	16/01/2026 10:56:43	2026/653/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.100,00	11.100,00	11.100,00
2026/738	19/01/2026 10:37:58	2026/738/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8762	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	15.080,00	15.080,00	15.080,00
2026/741	19/01/2026 1:11:504	2026/741/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (PER L'AUTONOMIA)	2025/8762	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	14.800,00	14.800,00	14.800,00
2026/942	21/01/2026 10:23:31	2026/942/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT NELLA GESTION	2025/8775	D22B25001030009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	13.788,80	13.788,80	13.788,80
2026/1361	26/01/2026 12:57:22	2026/1361/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PER L'INTEGRAZIONE)	2025/8761	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	11.310,00	11.310,00	11.310,00
						FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	183.124,00	183.124,00	183.124,00

Totale Operazioni : 15

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli TOTALE :

183.124,00

FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Competenze trasversali - Percorsi individua.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19879	10/11/2025 14:48:09	2025/19879/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (CURA PERSON	2025/8715	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.900,00	3.900,00
2025/20449	24/11/2025 14:50:34	2025/20449/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (SETTORE INFORI	2025/8714	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.795,00	3.795,00
2025/20726	02/12/2025 09:02:53	2025/20726/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (L.T. - V.R.)	2025/8714	D22B25001030009	GRAMMIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4.195,20	4.195,20
2025/20732	02/12/2025 15:11:13	2025/20732/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (PER L'AUTONOM	2025/8714	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.795,00	3.795,00
2025/21367	16/12/2025 12:34:18	2025/21367/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER LA FABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LINGUA ITAL	2025/8711	D22B25001030009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	5.256,80	5.256,80
2025/21368	16/12/2025 13:18:18	2025/21368/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER LA FABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO A2	2025/8711	D22B25001030009	ENALIP (ENTE A CLLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.060,00	5.060,00

2025/21369	16/12/2025 133814	2025/21369/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (COMPETENZE B)	2025/0713	D22B25001030009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) TRIUU - VENEZIA GIULIA -	4.195,20	4.195,20
2025/21487	17/12/2025 093707	2025/21487/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (F.F.)	2025/0715	D22B25001030009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.795,00	3.795,00
2025/21902	22/12/2025 100020	2025/21902/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (SETTORE AREE V	2025/0714	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.795,00	3.795,00
2026/440	14/01/2026 091647	2026/440/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LETTO SCRIT	2025/0711	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	5.200,00	5.200,00
2026/546	15/01/2026 142753	2026/546/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (CURA DEL SE	2025/0715	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.900,00	3.900,00
2026/552	15/01/2026 160926	2026/552/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (A.S.)	2025/0714	D22B25001030009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.795,00	3.795,00
2026/553	15/01/2026 161617	2026/553/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (N.I.)	2025/0715	D22B25001030009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.795,00	3.795,00
2026/654	16/01/2026 110807	2026/654/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (A0 DEBOLE)	2025/0711	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	5.060,00	5.060,00
2026/1360	26/01/2026 122742	2026/1360/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI - PROBLEM SOL	2025/0712	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.795,00	3.795,00
2026/1362	26/01/2026 134606	2026/1362/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE - CURA PERSO	2025/0715	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	3.795,00	3.795,00
2026/2064	29/01/2026 102821	2026/2064/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (AVVICINAMENTC	2025/0714	D22B25001030009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	3.942,60	3.942,60
2026/2065	29/01/2026 103300	2026/2065/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (NEL SETTORE AC	2025/0714	D22B25001030009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	3.942,60	3.942,60
						FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cioni - Competenze trasversali - Percorsi individuali.	75.012,40	75.012,40

Totale Operazioni : 18

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli TOTALE:

75.012,40

75.012,40



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. - Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19534	30/10/2025 160315	2025/19534/0	TECNICHE BASE DI CURA DEGLI SPAZI VERDI	2025/8778	D22B25001040009	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	18.850,00	18.850,00
2026/939	21/01/2026 091701	2026/939/0	TECNICHE BASE DI AGRICOLTURA	2025/8779	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	20.856,00	20.856,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. - Percorsi profess.	39.706,00	39.706,00

Totale Operazioni : 2

ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese TOTALE : 39.706,00 39.706,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/1186	23/01/2026 161757	2026/1186/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI (CON L'ARTE E LA FC	2025/8767	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	9.980,00	9.980,00
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	9.980,00	9.980,00

Totale Operazioni : 1

ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese TOTALE : 9.980,00 9.980,00



FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individua.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO ERGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L)	2025/8711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.060,00	5.060,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (italiano)	2025/8711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.060,00	5.060,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPENZE PER)	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.795,00	3.795,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/4	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPENZE PE	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.795,00	3.795,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/5	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPENZE PE	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.795,00	3.795,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/6	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO)	2025/8711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.060,00	5.060,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/7	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPENZE PE	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.795,00	3.795,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/8	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (competenze pers	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.795,00	3.795,00
2025/21043	10/12/2025 16:13:40	2025/21043/9	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO)	2025/8711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.060,00	5.060,00
2026/1416	26/01/2026 17:06:26	2026/1416/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI IN CONTESTI DI	2025/8712	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.942,60	3.942,60
2026/1614	27/01/2026 17:14:49	2026/1614/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE E LA CURA DI S	2025/8715	D22B25001040009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	3.942,60	3.942,60
2026/1823	28/01/2026 12:37:53	2026/1823/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE CON ROUTINE	2025/8715	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	4.005,00	4.005,00
2026/1823	28/01/2026 12:37:53	2026/1823/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PC E OFFICE AUT	2025/8713	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.900,00	3.900,00
2026/1823	28/01/2026 12:37:53	2026/1823/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE IN AUTOGESTIC	2025/8715	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.942,60	3.942,60
						FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individua.	58.947,80	58.947,80

Totale Operazioni : 14

ATI 4 – AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese TOTALE :

58.947,80

58.947,80

TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:

105

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

1.049.458,80

1.049.458,80



Cofinanziato dall'Unione europea

Pagina 11 di 12



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Pagina 12 di 12

Cofinanziato
dall'Unione europea

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Integra

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	2025/20485/0	ORIENTARSI AL TERRITORIO e AI SERVIZI (PER L'AUTONOMIA PERSONALE)	ATI 3 - AREA TERRITORIAL E 3 Medio e alto Friuli	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia senza recupero
FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individua.	2025/20568/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)	ATI 1 - AREA TERRITORIAL E 1 Giuliano Isontino	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia senza recupero

26_9_1_DDS_FORM_7395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7395

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GENNAIO 2026 sono state presentate 2 (due) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022 e s.m.i.;

VISTO il verbale di data 17 FEBBRAIO 2026 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata a valere sullo sportello di GENNAIO 2026, valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo delle operazioni approvate è di complessivi € 21.500,00;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di GENNAIO 2026, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	27/01/2026 154322	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2026/1547	2026/1547/1	D21C26000020009	SOSTEGNO AL CORSO ELEMENTI DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	€ 10.500,00
	27/01/2026 154322	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2026/1547	2026/1547/2	D21C26000030009	SOSTEGNO AL CORSO TEDESCO PER L'UFFICIO	€ 11.000,00
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate			Totale operazioni	2			€ 21.500,00
			Totale complessivo operazioni	2		Totale con finanziamento :	€ 21.500,00

26_9_1_DDS_FORM_7396_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7396

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma Specifico 40/23 Integra - Approvazione di progetti coprogettati presentati nello sportello di gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 40/23 "Integrazione per lo svantaggio - INTEGRA";

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 40/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", con uno stanziamento di euro 18.000.000,00;

VISTO il decreto 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra", pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025;

VISTO il decreto 21914/GRFVG del 30/04/2025, pubblicato sul BUR n. 20 del 14/05/2025, con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione di quattro soggetti attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabili dello svolgimento degli interventi del PS 40/23 INTEGRA rispetto alle aree territoriali come di seguito evidenziato:

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	IRES Istituto Di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale (CIVIFORM Soc. Coop. Sociale)
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale

PRESO ATTO che l'avviso prevede, tra gli altri, la presentazione a sportello mensile di iniziative relative ai corsi coprogettati con le imprese, rivolti a persone con disabilità e ad altri soggetti svantaggiati;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie per la realizzazione di corsi coprogettati sono ripartite come di seguito indicato:

Ambito	Corsi coprogettati	
	di cui disabili area collocamento mirato	di cui altri utenti in carico altri soggetti
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	600.000,00	300.000,00
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	600.000,00	300.000,00
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	250.000,00	150.000,00
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	500.000,00	300.000,00
Totale	1.950.000,00	1.050.000,00

PRESO ATTO che nel mese di GENNAIO 2026, è stato presentato da ATI2 AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana, attraverso il suo capofila EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE un progetto coprogettato nell'ambito altri soggetti svantaggiati;

EVIDENZIATO che, secondo quanto previsto dal paragrafo C...2 dell'Avviso, il progetto coprogettato è stato selezionato secondo una procedura valutativa articolata su due fasi consecutive: a) fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza;

VISTO il verbale di data 13 febbraio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 39295/GRFVG del 28/07/2025, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza del progetto coprogettato presentato;

CONSIDERATO l'allegato al presente decreto:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per il progetto approvato, il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 97.512,00;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione del progetto coprogettato, presentato da ATI2 AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana nel mese di GENNAIO 2026, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integrazione - Coprogettati - Altri soggetti svantaggiati	30/01/2026 17:36:25	ENALIP (ENTE A CURA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2026/2720	2026/2720/0	D22B25901020099	OPERATORE POLIVALENTE PER LE ATTIVITÀ IN FONDERIA	€ 97.512,00
FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integrazione - Coprogettati - Altri soggetti svantaggiati			Totale operazioni	1			€ 97.512,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 97.512,00



26_9_1_DDS_FORM_7397_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7397

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GENNAIO 2026 sono state presentate 4 (quattro) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 13 febbraio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di gennaio 2026;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 13.776,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all’Avviso citato, a seguito dell’esame delle operazioni formative presentate nello sportello di GENNAIO 2026, è approvato:
 - l’Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	14/01/2026 09:41:30	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/446	2026/446/1	D74D26000310009	Evidenze scientifiche e buone pratiche assistenziali nella presa in carico del paziente geriatrico ed. 2	€ 3.280,00
	14/01/2026 09:41:30	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/446	2026/446/2	D74D26000310009	Forme di supporto e device utilizzati per l'assistenza socio-sanitaria al paziente geriatrico. Strategie e obiettivi terapeutici per la riduzione delle contenzioni ed. 2	€ 3.280,00
	14/01/2026 09:41:30	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/446	2026/446/3	D64D26000290009	LE GRANDI SINDROMI GERIATRICHE ed. 1	€ 3.608,00
	14/01/2026 09:41:30	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/446	2026/446/4	D64D26000300009	LE GRANDI SINDROMI GERIATRICHE ed. 2	€ 3.608,00
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	4			€ 13.776,00
			Totale complessivo operazioni	4		Totale con finanziamento :	€ 13.776,00



26_9_1_DDS_FORM_7398_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 febbraio 2026, n. 7398

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GENNAIO 2026 sono state presentate 2 (due) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 16 febbraio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di gennaio 2026;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 11.833,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni

delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di GENNAIO 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 17 febbraio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini Inclusivi	16/01/2026 08:13:47	80012850301 - IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/670	2026/670/0	D94E26000010009	TIROCINIO PER CREATRICE DI MANUFATTI ARTISTICI - L.M.	€ 7176,00
	30/01/2026 08:26:47	01986050908 - CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2026/2460	2026/2460/0	D14E26000000009	TIROCINIO IN ADDETTA AL RICEVIMENTO E ASSISTENZA CLIENTE AD Q.	€ 4.657,00
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini Inclusivi			Totale operazioni	2			€ 11.833,00
			Totale complessivo operazioni	2		Totale con finanziamento :	€ 11.833,00



26_9_1_DDS_FORM_7521_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 febbraio 2026, n. 7521

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto 11059/GRFVG del 6 marzo 2025. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;

VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTO l'avviso "LR 21 luglio 2017. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" di cui al decreto 11059/GRFVG del 6 marzo 2025 e s.m.i. di seguito "Avviso";

VISTO il decreto n. 6745/GRFVG del 13/02/2026 che stabilisce la dotazione finanziaria dell'Avviso in € 1.840.000,00 per l'anno 2026 e in € 1.840.000,00 per l'anno 2027 e in € 1.840.000,00 per l'anno 2028, attraverso risorse disponibili sul capitolo 5317 per un importo annuo pari a € 920.000,00 e sul capitolo 5241 per un importo annuo pari a € 920.000,00 del Bilancio regionale;

RITENUTO di procedere alla definizione di due corsi distinti per "Tatuatore: aspetti igienico-sanitari" e "Piercer: aspetti igienico-sanitari" al posto di un unico percorso formativo per ottemperare alle previsioni di cui al Regolamento D.P.Reg. 064 del 14/04/2014 e s.m.i. e alla legge regionale 12/04/2012 n. 7 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto di sostituire nella tabella A "Figure professionali regolamentate finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso la relativa figura:

FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	Ore previste escluso esame	Frequenza richiesta
TATUATORE E PIERCER: ASPETTI IGIENICO SANITARI	90	90%

con le seguenti figure:

FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	Ore previste escluso esame finale	Frequenza richiesta
TATUATORE: ASPETTI IGIENICO-SANITARI	90	90%
PIERCER: ASPETTI IGIENICO - SANITARI	90	90%

VISTO il decreto del Direttore Generale della motorizzazione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 28/11/2025 n. 501, che riduce da 30 a 20 ore le ore di aggiornamento obbligatorie per l'ispettore dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, introducendo altresì la normativa sulle macchine agricole lente;

VISTA la nota del Direttore Generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21/01/2026 che invita le Regioni, per motivi di urgenza, a sostituire il corso di aggiornamento di 30 ore di cui al DM 237 del 21/09/2023 per gli ispettori di cui sopra con il corso di 20 ore previsto dal decreto direttoriale del 28/11/2025 n. 501;

RITENUTO pertanto di modificare nella tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso le ore previste da 30 a 20 per la figura dell'ispettore dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi - aggiornamento;

RITENUTO di integrare il paragrafo 2, comma 1, dell'Avviso "Quadro normativo e atti di riferimento" con i seguenti punti elenco:

- "PR FSE plus FVG Unità di costo standard-UCS riformulate con DGR n.639 del 16 maggio 2025 Individuazione Avvisi, finanziati da risorse regionali e statali, ai sensi della LR 21/07/2017, n.27 ai quali applicare l'adeguamento delle UCS 1, 2,3, 7, 8, 9, 15, 25, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 50, 54, 59. Termini e modalità operative di applicazione agli avvisi finanziati con risorse regionali e statali di cui al decreto 29311/GRFVG del 9/06/2025";
- Decreto del Direttore Generale della motorizzazione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 28/11/2025 n. 501, che riduce a 20 ore le ore di aggiornamento obbligatorie introducendo altresì la

normativa sulle macchine agricole lente;

- Nota del Direttore Generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21/01/2026 che invita le Regioni, per motivi di urgenza, a sostituire il corso di aggiornamento di 30 ore di cui al DM 237 del 21/09/2023 per gli ispettori revisori veicoli a motore con il corso di 20 ore previsto dal decreto direttoriale del 28/11/2025 n. 501;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026/2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2026 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1922 del 30/12/2025;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2026/2028 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1921 del 30/12/2025 (e successive modifiche ed integrazioni);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;"

DECRETA

1. per le ragioni esposte in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni all'Avviso:

a. nella tabella A "Figure professionali regolamentate finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso la seguente figura:

FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	Ore previste escluso esame	Frequenza richiesta
TATUATORE E PIERCER: ASPETTI IGIENICO SANITARI	90	90%

viene sostituita con le seguenti figure:

FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	Ore previste escluso esame finale	Frequenza richiesta
TATUATORE: ASPETTI IGIENICO-SANITARI	90	90%
PIERCER: ASPETTI IGIENICO - SANITARI	90	90%

b. nella tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso le ore previste per la figura dell' "Ispettore dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi - aggiornamento" sono modificate da 30 a 20;

c. il paragrafo 2, comma 1, dell'Avviso "Quadro normativo e atti di riferimento" viene integrato con i seguenti punti elenco:

- "PR FSE plus FVG Unità di costo standard-UCS riformulate con DGR n.639 del 16 maggio 2025 Individuazione Avvisi, finanziati da risorse regionali e statali, ai sensi della LR 21/07/2017, n.27 ai quali applicare l'adeguamento delle UCS 1, 2,3, 7, 8, 9, 15, 25, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 50, 54, 59. Termini e modalità operative di applicazione agli avvisi finanziati con risorse regionali e statali di cui al decreto 29311/GRFVG del 9/06/2025;

- Decreto del Direttore Generale della motorizzazione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 28/11/2025 n. 501, che riduce a 20 ore le ore di aggiornamento obbligatorie introducendo altresì la normativa sulle macchine agricole lente;

- Nota del Direttore Generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21/01/2026 che invita le Regioni, per motivi di urgenza, a sostituire il corso di aggiornamento di 30 ore di cui al DM 237 del 21/09/2023 per gli ispettori revisori veicoli a motore con il corso di 20 ore previsto dal decreto direttoriale del 28/11/2025 n. 501;"

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 febbraio 2026

MARZINOTTO

26_9_1_DDS_VAL AMB_7656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 febbraio 2026, n. 7656

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza appropriata (livello II) del PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD) (SIC/916). Proponente: Comune di Sappada (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza perfezionata in data 25 novembre 2025 con cui il Comune di Sappada ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza del PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD) riguardante la ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del Dottore Forestale Paolo Scarzello;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 25 novembre 2025 e comunicato con nota 0837219/P/GEN del 02 dicembre 2025;

VISTA la nota prot. 0917533 di data 29 dicembre 2025, con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, Servizio biodiversità, ha espresso il seguente parere:

Il piano in oggetto prevede la realizzazione di 5 fabbricati per una volumetria complessiva di 7000 mc in zona B1 del PRGC del Comune di Sappada. Il terreno è compreso per poco più di metà della superficie all'interno della ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico.

Il caso è già stato oggetto di esame (SCV 788) nel 2024 nell'ambito della procedura di screening di VAS e d'incidenza. Con la nota prot. GRFVG/313765/P dd. 17.05.2024 si era evidenziato che, essendo la lottizzazione prevista parzialmente all'interno di una ZPS, lo studio d'incidenza andava incentrato sui possibili effetti sull'avifauna e sull'habitat di specie. Dall'esame degli elaborati, si riscontra che tale approccio è stato seguito e che questo ha portato alla scelta di spostare parte dei lotti in direzione ovest, in modo da preservare un'area boscata (circa un quarto dell'area lottizzata) in cui saranno previsti unicamente interventi manutentivi a scapito di quella prativa che però sarebbe stata comunque più difficile da preservare in fase di cantiere.

Tale scelta in questo particolare caso può ritenersi migliore, anche considerata la funzione tampone rispetto ai rumori che l'area viene ad avere soprattutto in fase di cantiere.

Nel complesso, la lottizzazione va ad interessare il sito Natura 2000 in modo marginale e senza determinare una significativa riduzione degli habitat di specie. Per quanto sopra evidenziato può essere formulata una valutazione favorevole per il piano in oggetto;

CONSIDERATE le seguenti conclusioni della relazione istruttoria del Servizio VA di data 18 febbraio 2026: "Alla luce degli approfondimenti tecnico-scientifici prodotti dal proponente, delle verifiche istruttorie svolte e del parere espresso dal Servizio biodiversità, si rileva quanto segue.

Il PAC "Alpe Nord - Borgata Lerpa" interessa una porzione marginale della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", ricadendo in un contesto già parzialmente antropizzato e caratterizzato dalla presenza prevalente di una pecceta secondaria giovane, non riconducibile ad habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat. Le scelte localizzative del piano - orientate a concentrare gli interventi edilizi nella fascia meno sensibile e a preservare integralmente il lembo prativo 6520, sebbene in stato degradato - risultano coerenti con gli obiettivi di tutela del sito e con le misure di conservazione applicabili.

L'analisi degli impatti potenziali evidenzia che la superficie boscata oggetto di trasformazione è estremamente contenuta e, in termini percentuali, non assume rilievo rispetto all'estensione complessiva della ZPS. Le verifiche ornitologiche aggiornate al 2024 non hanno individuato specie di interesse comunitario nidificanti nell'area, mentre l'unica specie di Allegato I rilevata (*Picus canus*) è stata udita all'esterno, in habitat idoneo non interessato dal piano. Analogamente, la segnalazione relativa al lepidottero *Lopinga achine*, pur riferibile a una specie di Allegato IV, non risulta indicata nei Formulare Standard di alcun sito Natura 2000 nazionale, non costituendo pertanto elemento gestionale pertinente per la valutazione d'incidenza.

Gli impatti temporanei legati alla fase di cantiere risultano limitati nello spazio e nel tempo e ulteriormente mitigati dalle caratteristiche distributive del progetto, che prevede il ricorso a parcheggi interrati

e la riduzione delle superfici carrabili esterne, con effetti contenuti su rumore, illuminazione artificiale e disturbo. Le misure gestionali suggerite per le superfici non edificate (diradamento selettivo, manutenzione delle radure, eventuale posizionamento di un covatoio) rappresentano un miglioramento ecologico coerente con i principi di buona gestione delle aree di margine.

Alla luce di tali elementi, e tenuto conto della coerenza del piano con l'art. 3 della L.R. 14/2007 e con i criteri minimi uniformi del D.M. 184/2007, nonché della positiva valutazione formulata dal Servizio biodiversità, si conclude che il Piano Attuativo Comunale "Alpe Nord - Borgata Lerpa" non determina incidenze significative sulla struttura, sulle funzioni e sugli obiettivi di conservazione della ZPS IT3230089. Pertanto, l'esito della valutazione d'incidenza è favorevole, non risultando necessarie ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle già previste e descritte negli elaborati progettuali.";

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, il PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD) riguardante la ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico".

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 19 febbraio 2026

TIRELLI

26_9_1_DDS_VALOR QUAL PROD_8419_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 23 febbraio 2026, n. 8419

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta Regionale n. 280 del 7 marzo 2025. Contributi misura "Investimenti" per la campagna 2025/2026, fondi 2027. Approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande biennali ammesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e in particolare l'art. 58 del citato Regolamento, che definisce i Tipi di intervento nel settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale 2023/2027, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 ed approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022, n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 7 marzo 2025 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2025/2026, bando che prevede la presentazione di domande di aiuto solamente biennali;

VISTO il Decreto n° 12101/GRFVG del 12 marzo 2025 con il quale è stato approvato il Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande agli Investimenti in attuazione dell'articolo 58, paragrafo 2), lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Campagna vitivinicola 2025/2026;

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, Area Coordinamento, n. 9910 del 7 febbraio 2025;

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 12 febbraio 2025 prot. n. 11408, che reca le istruzioni operative n. 18 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli "Investimenti" per la campagna 2025/2026 (di seguito "circolare Agea");

ATTESO che, in base alle indicazioni contenute al punto 12 della circolare Agea, le Regioni con proprio provvedimento approvano gli esiti di ammissibilità delle domande di aiuto presentate;

ATTESO altresì che, entro i termini di legge, n. 99 ditte hanno presentato, tramite portale SIAN, domanda di contributo per la misura "Investimenti" campagna 2025/2026;

VERIFICATA la ricevibilità delle domande di contributo da parte del Servizio competente e, a seguito dell'istruttoria effettuata, verificata l'ammissibilità potenziale al finanziamento per 96 delle 99 domande in essere;

VISTO il proprio decreto n. 6911/GRFVG del 13 febbraio 2026 con il quale sono approvati gli esiti di ammissibilità delle domande di aiuto presentate, esiti che riportano per gli investimenti di durata biennale un fabbisogno di € 2.965.981,45 a fronte delle 96 domande ritenute ammissibili;

ATTESO che gli esiti dell'ammissibilità delle domande sono stati comunicati ai beneficiari mediante apposita pubblicazione sul sito web della Regione del citato n. 6911/GRFVG del 13 febbraio 2026, nonché con nota PEC ai beneficiari nei casi in cui si è riscontrata una difformità tra quanto indicato in domanda e quanto accertato in fase di istruttoria relativamente a punteggi e/o importo di contributo, assegnando termini congrui per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti;

CONSIDERATO che le memorie scritte presentate dagli interessati sono state esaminate e che gli esiti delle istruttorie, in caso di non accettazione, sono stati comunicati agli stessi;

DETERMINATA pertanto, come riportato nell'allegato A al presente decreto, la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e finanziabili, graduatoria che contiene anche gli importi di contributo;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 7 marzo 2025 ha stabilito di finanziare i progetti biennali presentati nella campagna 2025/2026, che verranno finanziati con fondi

2027 con una dotazione finanziaria di euro 2.500.000,00, importo che la Delibera stessa stabilisce possa venire aumentato anche a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di assegnazioni ministeriali;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 24 dicembre 2025, n. 693212 "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026-2027" con il quale si assegnano al Friuli Venezia Giulia, per la misura Investimenti, € 2.424.022, sui fondi 2027;

PRESO ATTO che il bando non prevede anticipi per gli investimenti di durata biennale e che di conseguenza gli stessi sono finanziati con i fondi dell'annualità 2027;

VISTA la propria nota Prot. GRFVG - 2026 - 0030970 del 20 febbraio 2026 con la quale il Servizio in intestazione comunica al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA una ripartizione finanziaria diversa da quella stabilita dal citato Decreto ministeriale n. 693212/2025, ripartizione che prevede per la misura Investimenti una dotazione finanziaria di € 2.965.981,45;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie ora disponibili sulla misura Investimenti per il 2027 a seguito di tale rimodulazione sono sufficienti a finanziare tutte le domande inserite ammesse nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale n.46250/GRFVG del 30 settembre 2024, che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni in capo al dirigente dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo relative a investimenti di durata biennale presentate per la misura "Investimenti" campagna 2025/2026, finanziabili con fondi 2027, come riportata nell'allegato A al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Risultano finanziabili, con le risorse attualmente disponibili, tutte le 96 domande precedentemente ritenute ammissibili con Decreto n. 6911/GRFVG del 13 febbraio 2026, riportate nell'allegato A.
3. Il presente decreto è comunicato ad Agea.
4. La comunicazione di finanziabilità ai richiedenti viene effettuata mediante la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 23 febbraio 2026

IACOLETTIG

ALLEGATO A al Decreto di approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande di Aiuto Misura Investimenti – Campagna 2025-2026
ELENCO DELLE DOMANDE BIENNALI FINANZIABILI IN ORDINE DI GRADUATORIA:

N.	Denominazione	CUAA	Numero Domanda	Spesa richiesta (€)	Contributo richiesto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio ASSEGNATO
1	BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	02475400301	65670015695	16.714,00	6.685,60	16.714,00 €	6.685,60 €	76
2	JACUSS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00820360303	65670010480	20.700,00	8.280,00	20.700,00 €	8.280,00 €	72
3	AZIENDA AGRICOLA PODVERSIC DAMIJAN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	'01270750316	65670012445	63.375,00	25.350,00	51.650,00 €	20.660,00 €	72
4	GALLIUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03172980306	65670011835	31.233,00	12.493,20	31.233,00 €	12.493,20 €	72
5	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00063340319	65670013955	246.900,00	98.760,00	246.900,00 €	98.760,00 €	70
6	LA VIARTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	'02727190304	65670012833	93.742,50	37.497,00	93.742,50 €	37.497,00 €	68
7	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01050850302	65670013211	14.300,00	5.720,00	14.300,00 €	5.720,00 €	68
8	VENICA & VENICA DI GIANNI VENICA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00492040316	65670010977	26.660,00	10.664,00	26.660,00 €	10.664,00 €	62
9	CANTINA DI RAUSCEDO Società Cooperativa Agricola	00072770936	65670012262	248.840,00	99.536,00	248.840,00 €	99.536,00 €	60
10	CELLA VINARIA CANIPAE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01905920938	65670011397	34.000,00	13.600,00	34.000,00 €	13.600,00 €	60
11	PRINCIP ROBERT	PRNRT75T18E098R	65670013799	45.521,00	18.208,40	45.521,00 €	18.208,40 €	58
12	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02909590305	65670014623	28.180,00	11.272,00	28.180,00 €	11.272,00 €	56
13	PERUSINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	'03033320304	65670016016	35.836,60	14.334,64	20.936,60 €	8.374,64 €	56
14	GENIO GIOVANNI	GNECIN87A28L483D	65670012916	5.400,00	2.160,00	5.400,00 €	2.160,00 €	56
15	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01092080314	65670013849	241.900,00	96.760,00	241.900,00 €	96.760,00 €	56
16	COLLI DI POIANIS WINERY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	02393850306	65670011561	19.430,00	7.772,00	18.060,00 €	7.224,00 €	56
17	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LUSTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE	00276210309	65670012783	14.800,00	5.920,00	14.800,00 €	5.920,00 €	56
18	COMELLI PAOLINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02448250304	65670013997	12.202,00	4.880,80	12.202,00 €	4.880,80 €	56
19	GRAVNER SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	'01280660315	65670014128	230.000,00	92.000,00	230.000,00 €	92.000,00 €	56
20	KEBER RENATO	KBRNT64C28D014W	65670012361	48.570,00	19.428,00	48.570,00 €	19.428,00 €	54
21	CE.VIV. S.R.L.	02199340262	65670011355	250.000,00	50.000,00	250.000,00 €	50.000,00 €	54

N.	Denominazione	CUAA	Numero Domanda	Spesa richiesta (€)	Contributo richiesto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio ASSEGNATO
22	VALPANERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	80043920588	65670012627	484.18,00	19.367,20	484.18,00 €	19.367,20 €	52
23	ALMA SOUL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03036580300	65670013294	77.666,00	31.066,40	77.666,00 €	31.066,40 €	52
24	VINI SAN GIORGIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	'01866720939	65670013971	232.000,00	92.800,00	232.000,00 €	92.800,00 €	52
25	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S.	'01838910303	65670010670	244.380,00	97.752,00	244.380,00 €	97.752,00 €	52
26	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	'01027110319	65670010639	245.580,00	49.116,00	245.580,00 €	49.116,00 €	52
27	SOCIETA' AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	01275220935	65670010449	56.950,00	22.780,00	56.950,00 €	22.780,00 €	52
28	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02488930302	65670010019	244.800,00	97.920,00	244.800,00 €	97.920,00 €	48
29	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	65670011546	247.200,00	98.880,00	247.200,00 €	98.880,00 €	46
30	SOCIETA' AGRICOLA LIVON - SOCIETA' SEMPLICE	01974400309	65670012684	249.500,00	99.800,00	249.500,00 €	99.800,00 €	46
31	ZIDARICH BENIAMINO	ZDRBMN68E02L424E	65670013427	51.995,00	20.798,00	50.900,00 €	20.360,00 €	46
32	NOVELLO STEFFANO	NVLSFN66529L195W	65670011256	22.500,00	9.000,00	22.500,00 €	9.000,00 €	46
33	VIE DI ROMANS SOCIETA' AGRICOLA	01268010319	65670015455	242.265,00	96.906,00	242.265,00 €	96.906,00 €	46
34	SOCIETA' AGRICOLA RADIKON SOCIETA' SEMPLICE	01089460313	65670011462	19.900,00	7.960,00	19.900,00 €	7.960,00 €	46
35	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01315310936	65670011249	13.284,00	5.313,60	13.284,00 €	5.313,60 €	46
36	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	65670013823	10.900,00	4.360,00	10.900,00 €	4.360,00 €	46
37	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	01179910318	65670010886	15.380,00	6.152,00	15.380,00 €	6.152,00 €	42
38	PRIMOSIC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., IN BREVE S.A.P.R.I. S.R.L.	00471290312	65670012494	104.300,00	4.172,00	104.300,00 €	4.172,00 €	42
39	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	01099880310	65670016784	166.783,80	66.713,52	166.783,80 €	66.713,52 €	42
40	WELDAN VINAIOI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	01343840938	65670012155	25.965,00	10.386,00	25.967,00 €	10.274,80 €	42
41	MOREALE MARTINA	MRLMTN65D70L483S	65670015620	17.100,00	6.840,00	17.100,00 €	6.840,00 €	42
42	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	65670013385	248.480,32	99.392,13	248.480,32 €	99.392,13 €	42
43	RODARO PAOLO	RDRPLA58B27L483J	65670012163	50.000,00	20.000,00	50.000,00 €	20.000,00 €	42
44	FONDAZIONE VILLA RUSSIZ	00058420316	65670010860	45.700,00	18.280,00	45.700,00 €	18.280,00 €	42
45	VIGNA PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	'03090400304	65670012791	9.670,00	3.868,00	9.670,00 €	3.868,00 €	42

N.	Denominazione	CUAA	Numero Domanda	Spesa richiesta (€)	Contributo richiesto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio ASSEGNATO
46	SOCIETA' AGRICOLA SIRK S.N.C. DI ADRIANO SIRK & C.	00443000310	65670011900	17.300,00	6.920,00	7.450,00 €	2.980,00 €	40
47	AZIENDA AGRICOLA LA MAGNOLIA DI CRISTINA COZZAROLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03170620300	65670014318	53.000,00	21.200,00	53.000,00 €	21.200,00 €	40
48	BASTIANI STEFANO	BSTTSFN81H05D014K	65670010431	53.500,00	21.400,00	53.500,00 €	21.400,00 €	38
49	DELLA FRATTINA MANLIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01955010937	65670014896	35.600,00	14.240,00	35.600,00 €	14.240,00 €	38
50	SOCIETA' AGRICOLA VALLERIS S.S.	01263310318	65670012858	108.550,00	43.420,00	108.550,00 €	43.420,00 €	32
51	PERINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02932840305	65670010795	6.090,00	2.436,00	6.090,00 €	2.436,00 €	30
52	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02855530305	65670012593	7.352,00	2.940,80	7.352,00 €	2.940,80 €	30
53	PRINCIP DAMIAN	PRNDMN70L21D014H	65670015950	32.980,00	13.192,00	29.500,00 €	11.800,00 €	30
54	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.	00451600308	65670012114	61.948,00	24.779,20	61.948,00 €	24.779,20 €	30
55	KANTE EDDY	KNTDDY57E01D383N	65670014656	184.000,00	73.600,00	184.000,00 €	73.600,00 €	30
56	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00474550316	65670015240	99.944,80	39.977,92	80.000,00 €	32.000,00 €	30
57	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02901680302	65670010209	60.230,00	24.092,00	60.230,00 €	24.092,00 €	28
58	SANTA CATERINA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	02100150305	65670015570	138.335,00	55.334,00	138.335,00 €	55.334,00 €	28
59	PETTARIN PAOLO SANDRO	PTTPSN96P16L195Z	65670011447	6.945,00	2.778,00	6.945,00 €	2.778,00 €	26
60	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01105930315	65670010993	29.540,00	11.816,00	29.540,00 €	11.816,00 €	26
61	SOCIETA' AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	00376160313	65670011751	17.884,00	7.153,60	17.884,00 €	7.153,60 €	26
62	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	65670011280	250.000,00	100.000,00	250.000,00 €	100.000,00 €	26
63	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02547640306	65670011538	250.000,00	100.000,00	250.000,00 €	100.000,00 €	26
64	ORZAIA SOC.SEMPLICE AGRICOLA	01741960932	65670010522	249.000,00	99.600,00	249.000,00 €	99.600,00 €	26
65	BADIN GIORGIO	BDNCRG65A26D014R	65670010969	35.300,00	14.120,00	35.300,00 €	14.120,00 €	26
66	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02847890304	65670013013	8.600,00	3.440,00	8.600,00 €	3.440,00 €	26
67	DRILUS MAURO	DRSMRA59R29E098M	65670012510	21.800,00	8.720,00	21.800,00 €	8.720,00 €	26
68	TONUT GIANNI	TNTGNN57E24D014E	65670011769	40.200,00	16.080,00	40.200,00 €	16.080,00 €	26
69	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA R.L.	00404100307	65670012205	11.490,00	4.596,00	11.490,00 €	4.596,00 €	26

N.	Denominazione	CUAA	Numero Domanda	Spesa richiesta (€)	Contributo richiesto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio ASSEGNATO
70	CANTINA DI BERTIOLO SPA	00167540301	65670013260	232.125,00	92.850,00	232.125,00 €	92.850,00 €	26
71	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	'00274430933	65670010621	98.000,00	39.200,00	98.000,00 €	39.200,00 €	20
72	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	65670012577	19.270,00	7.708,00	19.023,00 €	7.609,20 €	20
73	RUSSOLO RINO	RSSRNJ71T31E098V	65670013153	13.760,00	5.504,00	13.760,00 €	5.504,00 €	20
74	IMAGREDI SRL	'00288420938	65670011587	91.810,25	18.362,05	91.810,25 €	18.362,05 €	20
75	ARMANI ALBINO	RMNLBN59H24H612M	65670012486	54.220,00	21.688,00	54.220,00 €	21.688,00 €	20
76	NOVELLO WINES SRL	'03035880305	65670015257	31.144,00	12.457,60	17.494,00 €	6.997,60 €	16
77	FANTINEL WINE AND FOOD SRL	02051960306	65670015638	249.600,00	99.840,00	249.600,00 €	99.840,00 €	16
78	BON LUCA	BNOLCU02M19C284T	65670014946	10.000,00	4.000,00	10.000,00 €	4.000,00 €	14
79	MEROI PAOLO	MREPLA61M181483W	65670011264	41.492,00	16.596,80	39.412,00 €	15.764,80 €	14
80	AGROTECH SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	'01208140317	65670011595	20.300,00	8.120,00	20.300,00 €	8.120,00 €	14
81	FERLUGA SILVANO	FRLSVN48P04L424F	65670010027	5.342,52	2.137,01	3.678,00 €	1.471,20 €	14
82	CACCESE PAOLO	CCCPLA48C01E098I	65670010894	30.500,00	12.200,00	30.500,00 €	12.200,00 €	14
83	SOCIETA' AGRICOLA CIMENTI SAS DI CIMENTI VITTORUGO & C.	'03059330302	65670012346	25.300,00	10.120,00	25.300,00 €	10.120,00 €	14
84	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01474970934	65670010605	51.000,00	20.400,00	51.000,00 €	20.400,00 €	12
85	JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA	01123130310	65670015992	250.000,00	47.500,00	250.000,00 €	47.500,00 €	12
86	SAGRIV.IT SOCA R.L.	'07326481004	65670013906	36.830,00	7.366,00	36.830,00 €	7.366,00 €	12
87	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	'00509390308	65670013393	13.446,00	5.378,40	13.446,00 €	5.378,40 €	12
88	DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01610640300	65670013070	22.470,00	8.988,00	22.470,00 €	8.988,00 €	12
89	ZAGLIA GIORGIO	ZCLGRG56C14E473K	65670012668	8.600,00	3.440,00	8.600,00 €	3.440,00 €	12
90	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	'01290530300	65670012296	30.000,00	12.000,00	30.000,00 €	12.000,00 €	12
91	SAN SIMONE DI BRISOTTO SRL	01480000932	65670010654	82.728,00	33.091,20	82.728,00 €	33.091,20 €	8
92	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A. - "G.V.F. S.P.A."	'00486360308	65670015596	250.000,00	100.000,00	250.000,00 €	100.000,00 €	0
93	LORENZONETTO MAURO	LRNMPA65P22F999R	65670013104	19.700,00	7.880,00	19.700,00 €	7.880,00 €	0

26_9_1_DDS_VALOR QUAL PROD_8761_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 25 febbraio 2026, n. 8761

Articolo 7 legge 12 dicembre 2016, n. 238. Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020. Delibera della Giunta regionale 30 aprile 2025, n. 569. Elenco dei vigneti riconosciuti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifica delle disposizioni attuative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 7 ai sensi del quale:

1. Lo Stato promuove interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, di seguito denominati «vigneti eroici o storici».
2. I vigneti di cui al comma 1 sono situati in aree vocate alla coltivazione della vite nelle quali le particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche uniche, in quanto strettamente connesse alle peculiarità del territorio d'origine.
3. Il Ministro, con proprio decreto, emanato entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, da esprimere entro trenta giorni dalla data di assegnazione del relativo schema, stabilisce i criteri per:

- a) individuare i territori nei quali sono situati i vigneti di cui al comma 1;
- b) definire le tipologie degli interventi eventualmente finanziabili attraverso contributi, compatibilmente con la programmazione finanziaria e con l'ordine di priorità di cui alla lettera d), nonché i potenziali beneficiari con l'indicazione di eventuali criteri di priorità; il decreto può definire gli interventi ammessi a beneficiare dei predetti contributi, individuando prioritariamente quali tecniche sostenibili legate all'agricoltura tradizionale, di produzione integrata, secondo le linee guida nazionali sulla produzione integrata (LGNPI) o del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), o di produzione biologica devono essere impiegate nel rispetto degli elementi strutturali del paesaggio e con tecniche e materiali adeguati al mantenimento delle caratteristiche di tipicità e tradizione delle identità locali;
- c) individuare i proprietari o i conduttori, a qualsiasi titolo, dei vigneti di cui al comma 1;
- d) individuare l'ordine di priorità che il Ministero o le regioni possono adottare nei provvedimenti attuativi di programmazione delle risorse finanziarie destinate a legislazione vigente al settore vitivinicolo, nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo adottato ai sensi del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modificazioni;
- e) affidare alle regioni i controlli degli interventi per i quali sono stati erogati i contributi di cui alla lettera b), affinché provvedano allo svolgimento dei controlli medesimi sulla base di linee guida concordate con il Ministero.»;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, 6899 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici) e richiamati in particolare:

- l'articolo 2, che detta la definizione dei vigneti «eroici» e «storici»;
- l'articolo 3 che determina i criteri per la loro individuazione;
- l'articolo 5 che attribuisce alle Regioni la competenza per la tenuta dell'Elenco, per il ricevimento e l'istruttoria delle domande di riconoscimento nonché per la definizione della relativa procedura;

RICHIAMATA la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 luglio 2022, n. 329363 con la quale sono state fornite indicazioni operative per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici;

DATO ATTO che, con deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2025, n. 569, è stato istituito l'elenco dei vigneti riconosciuti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi del DM 6899/2020;

PREMESSO che, con decreto del direttore del Servizio Valorizzazione della qualità delle Produzioni del 5 maggio 2025, n. 22377, è stata attivata la procedura di riconoscimento e sono state approvate le «Disposizioni attuative» disciplinanti il relativo procedimento amministrativo come riportate nell'Allegato A al decreto medesimo;

RISCONTRATO che, in fase di primissima applicazione della procedura di riconoscimento, e in particolare dall'attività istruttoria espletata nell'ambito dei vari procedimenti, è emersa l'opportunità di appor-tare talune modifiche alle "Disposizioni attuative" approvate con decreto n. 22377/2025;

RITENUTO in particolare, al fine di una migliore interpretazione e applicazione della disciplina, di modi-ficare le citate "Disposizioni attuative" come di seguito riportato:

	Testo originario	Modifica
Denominazione	Istituzione dell'elenco dei vigneti riconosciuti storici e eroici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative.	Procedura di riconoscimento dei vigneti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative.
Articolo 1 punto 1 lettera b)	b) decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, (Salva-guardia dei vigneti eroici o storici (di seguito DM))	b) decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, n.6899 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici (di seguito DM))
Articolo 1 punto 2 lettera a)	a) vigneti eroici: "vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole" (art. 1 del DM)	a) vigneti eroici: "vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole" (art. 2 del DM)
Articolo 1 punto 2 lettera b)	b) vigneti storici "vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/parcella in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici" (art. 1 del DM)	b) vigneti storici "vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/parcella in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici" (art. 2 del DM)
Articolo 4 dopo il punto 2		3. Le unità vitate oggetto di richiesta di riconoscimento devono essere individuate graficamente e singolarmente nello schedario viticolo.
Articolo 5 punto 2	2. Ai fini dell'iscrizione come vigneti eroici è richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:	2. Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco come "vigneto eroico" è richiesto che il vigneto rispetti la definizione di cui all'articolo 1, punto 2, lettera a) e possieda almeno uno dei seguenti requisiti:
Articolo 6 punto 3	3. La domanda è presentata, per l'anno 2025, dalla data del presente provvedimento e fino al termine ultimo del 10 giugno 2025, per le successive annualità dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno.	3. La domanda è presentata dal 15 marzo al 30 aprile di ogni anno.
Articolo 7 punto 3	3. Con riferimento alle richieste di iscrizione dei vigneti storici l'istruttoria tecnica mediante controllo in loco è demandata al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA.	3. Con riferimento alle richieste di iscrizione dei vigneti storici, la parte di istruttoria relativa al sopralluogo e controllo in loco è demandata al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA. I funzionari incaricati provvedono a far pervenire al Servizio regionale competente i relativi verbali mediante caricamento direttamente nell'applicativo di gestione delle domande dedicato o tramite PEC entro il 1° settembre di ciascun anno.

VISTO il testo "Procedura di riconoscimento dei vigneti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative." come risultante a esito delle modifiche sopra indicate, riportato nell'Allegato A al presente decreto e ritenuto di approvarlo in sostituzione delle "Disposizioni attuative" di cui all'Allegato A al decreto n. 22377/2025;

RITENUTO conseguentemente che, l'Allegato A al decreto n. 22377/2025 è da intendersi revocato, rimanendo invariato tutto quanto ulteriormente disposto nel citato decreto;

RITENUTO infine che le "Disposizioni attuative" modificate e approvate con il presente decreto sono da ritenersi vigenti a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento e pertanto applicabili a tutte le domande di riconoscimento che saranno presentate a partire dall'anno 2026;

RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito al dott. Gabriele Iacolettig l'incarico di direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

1. Per le motivazioni illustrate in premessa, l'Allegato A al decreto del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni del 5 maggio 2025, n. 22377 è modificato come di seguito riportato:

	Testo originario	Modifica
Denominazione	Istituzione dell'elenco dei vigneti riconosciuti storici e eroici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative.	Procedura di riconoscimento dei vigneti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative.
Articolo 1 punto 1 lettera b)	b) decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici (di seguito DM))	b) decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, n.6899 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici (di seguito DM))
Articolo 1 punto 2 lettera a)	a) vigneti eroici: "vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole" (art. 1 del DM)	a) vigneti eroici: "vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole" (art. 2 del DM)
Articolo 1 punto 2 lettera b)	b) vigneti storici "vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/parcella in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici" (art. 1 del DM)	b) vigneti storici "vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/parcella in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici" (art. 2 del DM)
Articolo 4 dopo il punto 2		3. Le unità vitate oggetto di richiesta di riconoscimento devono essere individuate graficamente e singolarmente nello schedario viticolo.
Articolo 5 punto 2	2. Ai fini dell'iscrizione come vigneti eroici è richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:	2. Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco come "vigneto eroico" è richiesto che il vigneto rispetti la definizione di cui all'articolo 1, punto 2, lettera a) e possieda almeno uno dei seguenti requisiti:
Articolo 6 punto 3	3. La domanda è presentata, per l'anno 2025, dalla data del presente provvedimento e fino al termine ultimo del 10 giugno 2025, per le successive annualità dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno.	3. La domanda è presentata dal 15 marzo al 30 aprile di ogni anno.
Articolo 7 punto 3	3. Con riferimento alle richieste di iscrizione dei vigneti storici l'istruttoria tecnica mediante controllo in loco è demandata al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSa.	3. Con riferimento alle richieste di iscrizione dei vigneti storici, la parte di istruttoria relativa al sopralluogo e controllo in loco è demandata al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSa. I funzionari incaricati provvedono a far pervenire al Servizio regionale competente i relativi verbali mediante caricamento direttamente nell'applicativo di gestione delle domande dedicato o tramite PEC entro il 1° settembre di ciascun anno.

2. Per effetto delle modifiche di cui al punto 1. è approvato il testo riportante “Procedura di riconoscimento dei vigneti eroici e storici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative.” di cui all’Allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Tale disciplina è applicabile a tutte le domande di riconoscimento presentate a partire dall’anno 2026.
3. Per effetto dell’approvazione di cui al punto 2, l’Allegato A al decreto n. 22377/2025 “Istituzione dell’elenco dei vigneti riconosciuti storici e eroici della Regione Friuli Venezia Giulia. Disposizioni attuative” è revocato, rimanendo invariato tutto quanto ulteriormente disposto nel citato decreto n. 22377/2025.
4. Il presente decreto è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione alla sezione dedicata.

Udine, 25 febbraio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

Allegato A

**Procedura di riconoscimento dei vigneti eroici e storici
della Regione Friuli Venezia Giulia.****Disposizioni attuative.****1. Quadro normativo e definitorio**1. Quadro normativo:

- a) legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino),
- b) decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020, n.6899 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici (di seguito DM));
- c) circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari del 25 luglio 2022, n. 329363 con la quale sono fornite indicazioni operative per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici;
- d) decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173).

2. Quadro definitorio

- a) vigneti eroici: "vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole" (art. 2 del DM);
- b) vigneti storici "vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/parcella in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici" (art. 2 del DM).

2. Oggetto e titolarità del procedimento

1. Il procedimento è finalizzato all'inserimento nell'elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia istituito con la deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2025, n. 569/2025 (DM 6899/2020. Istituzione elenco dei vigneti riconosciuti eroici e storici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).
2. Il procedimento è di competenza del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (SVPQ); l'istruttoria tecnica, per i vigneti storici, è svolta dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA.

3. Elenco regionale

1. Presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono istituiti, distintamente, l'Elenco dei vigneti storici e l'Elenco dei vigneti eroici, nei quali, a seguito del riconoscimento, sono inserite le superfici vitate già iscritte nello schedario e prive di anomalie.
2. In ciascun Elenco le superfici vitate sono individuate con i seguenti riferimenti:
 - a) identificazione territoriale del vigneto mediante riferimenti catastali e/o della parcella di riferimento;
 - b) anno di impianto;
 - c) varietà;
 - d) requisito su cui si fonda l'iscrizione;
 - e) anno di iscrizione.

4. Condizioni di ammissibilità

1. Ai sensi dell'articolo 1 del DM la domanda di inserimento nell'elenco dei vigneti eroici e storici è presentata dal conduttore dei vigneti che risultano iscritti nello schedario viticolo/grafico di cui al regolamento (UE) n.

1308/2013 ed in possesso del fascicolo aziendale agricolo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503.

2. Nel caso in cui la richiesta sia presentata da soggetto non proprietario del terreno, alla domanda è allegato il consenso del/i proprietario/i (e degli eventuali altri aventi titolo).
3. Le unità vitate oggetto di richiesta di riconoscimento devono essere individuate graficamente e singolarmente nello schedario viticolo.

5. Criteri di valutazione

1. Le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 3 del DM come di seguito riportati.
2. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco come "vigneto eroico" è richiesto che il vigneto rispetti la definizione di cui all'articolo 1, punto 2, lettera a) e possieda almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) pendenza dell'area vitata superiore al 30 per cento;
 - b) altitudine media dell'area vitata superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano per i quali è richiesta una altitudine minima di 300 metri s.l.m.;
 - c) sistemazioni degli impianti viticoli su terrazze (gradoni);
 - d) viticoltura delle piccole isole.
3. Ai fini dell'iscrizione come vigneti storici è richiesto che la superficie risulti coltivata a vigneto fin da data antecedente al 1960 debitamente documentata (ad es. da certificati storico-catastali, eventuali fotografie, atti notarili e ogni altro documento utile) ed è altresì richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) utilizzo di forme di allevamento tradizionali legate al luogo di produzione, debitamente documentate;
 - b) presenza di sistemazioni idrauliche-agrarie storiche o di particolare pregio paesaggistico, come elencate nell'allegato 1 al DM (terrazzamento; ciglionamento; rittochino; cavalcapoggio; girapoggio; spina¹);
 - c) vigneti appartenenti a paesaggi iscritti nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, purché la viticoltura costituisca la motivazione dell'iscrizione ed i vigneti presentino le caratteristiche principali dell'iscrizione;
 - d) vigneti afferenti a territori che hanno ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di eccezionale valore universale e ove il criterio di iscrizione nella lista dei siti Unesco si riferisca esclusivamente o in modo complementare alla viticoltura;
 - e) vigneti ricadenti all'interno di aree delimitate, oggetto di specifiche leggi regionali o individuate dai piani paesaggistici volte alla conservazione e valorizzazione di specifici territori vitivinicoli; nella motivazione dell'iscrizione, il vigneto deve rappresentare la caratteristica esclusiva/complementare o prevalente

6. Presentazione delle domande

1. Ciascuna azienda può presentare una sola domanda per ciascuna campagna, riguardante anche più vigneti, anche per entrambe le tipologie. Nella domanda sono indicate le superfici vitate interessate per ciascuna tipologia.
2. I vigneti oggetto della richiesta di riconoscimento devono essere iscritti nello schedario viticolo aziendale ed in conduzione all'azienda richiedente.
3. La domanda è presentata **dal 15 marzo al 30 aprile di ogni anno**.
4. La domanda di cui al punto 1, indirizzata al Servizio competente in materia di vitivinicoltura, è compilata, completata con la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti e rilasciata in via informatica, utilizzando il portale dedicato, per il tramite del CAA che custodisce il fascicolo aziendale ovvero di altro CAA delegato. La stessa domanda è conservata su supporto cartaceo dal CAA di riferimento per i successivi controlli.

¹ Le sistemazioni a girapoggio sono tipiche dei terreni seminativi con pendenze fino al 10% e prati o pascoli permanenti fino a pendenze del 40%. Le scoline sono realizzate seguendo le curve di livello (fosse livellari) hanno una pendenza dell'1-2% e sono poste ogni 4-5 metri di dislivello.

I sistemi cavalcapoggio richiedono pendenze regolari e sono caratterizzati da campi paralleli e regolari, poco diffusi e usati principalmente in zone specifiche come il Monferrato. In questa sistemazione le scoline sono parallele ed i campi regolari. È una sistemazione poco usata, diffusa solamente in alcune zone (aziende vitivinicole Monferrato e Appennino toscano-Emiliano) in quanto richiede una pendenza regolare del versante.

Le sistemazioni a rittochino seguono le linee di massima pendenza e sono tipiche per la disposizione di lavorazioni e filari di piante arboree. In questa sistemazione sia le lavorazioni, le scoline e i filari di piante arboree seguono le linee di massima pendenza.

Nei terrazzamenti, i pendii vengono trasformati in ripiani orizzontali sostenuti da muri di pietra, creando superfici coltivabili in zone scoscese. Con questa sistemazione si trasformano i pendii in ripiani orizzontali. Elementi di questa sistemazione sono i muri di sostegno, costruiti con pietre disponibili sul posto legate fra di loro con malta o a secco, e il terrapieno o pianale coltivato generalmente orizzontale o contro inclinato.

I ciglionamenti sono simili ai terrazzamenti, ma utilizzano cigli inerbiti anziché muri di pietra per sostenere i terrazzi su terreni in pendenza.

5. In caso di mancata predisposizione delle procedure informatiche o di mancato funzionamento delle stesse accertato dal Servizio competente, è ammessa la presentazione della domanda di cui al punto 1 in formato cartaceo.

7. Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria è condotta dal Servizio competente in materia di vitivinicoltura ed è volta alla verifica dei requisiti normativi e tecnici previsti dalla disciplina vigente.
2. L'istruttoria tecnica viene espletata mediante controllo in loco e/o mediante uso delle banche dati presenti in SIAN e/o in IRDAT (Infrastruttura Regionale dei Dati Ambientali e Territoriali) consultabili attraverso la piattaforma EAGLE FVG (piattaforma geografica regionale per la ricerca, la consultazione e lo scarico delle risorse informative cartografiche, territoriali ed ambientali georeferenziate del Friuli Venezia Giulia), fornite dal Servizio regionale preposto.
3. Con riferimento alle richieste di iscrizione dei vigneti storici, la parte di istruttoria relativa al sopralluogo e controllo in loco è demandata al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA. I funzionari incaricati provvedono a far pervenire al Servizio regionale competente i relativi verbali mediante caricamento direttamente nell'applicativo di gestione delle domande dedicato o tramite PEC entro il 1° settembre di ciascun anno.
4. Le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
5. Il procedimento si conclude entro 180 giorni dal termine di presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.3.
6. Al termine dell'istruttoria l'Elenco dei vigneti storici e l'Elenco dei vigneti eroici sono approvati con decreto e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Obblighi

1. Ogni variazione attinente alle condizioni di ammissibilità e ai criteri di valutazione nonché alle eventuali variazioni nella conduzione del vigneto è tempestivamente comunicata dall'azienda al Servizio competente in materia di vitivinicoltura.

9. Controlli

1. Per ciascun anno solare il Servizio competente effettua controlli a campione sulle superfici vitate già iscritte negli Elenchi per accertare il mantenimento dei requisiti previsti dalla norma.
2. I controlli sono espletati mediante estrazione casuale pari all'1 per cento delle superfici vitate iscritte negli Elenchi da almeno 3 anni.
3. Rientrano nel conteggio anche i controlli amministrativi e in loco effettuati per la verifica degli interventi sulle superfici per le quali sono stati erogati i contributi di cui all'articolo 7, comma 3, lettera e) della legge 12 dicembre 2016, n. 238.

10. Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'elenco

1. La revoca del riconoscimento e conseguente cancellazione dall'Elenco dei vigneti eroici e dall'Elenco dei vigneti storici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia avviene a seguito di istanza di parte o d'ufficio a seguito di eventi quali l'estirpazione del vigneto o il venir meno dei requisiti di ammissibilità.

11. Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115, secondo le previsioni dell'informativa dei dati personali.

26_9_1_DPO_IMP RIF_6086_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2026, n. 6086/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3484 - DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Im-
pram Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti
non pericolosi sito in Comune di Talmassons (UD), via degli Ar-
tigiani n. 21, di cui al decreto della RAFVG n. 644/AMB del 16
febbraio 2022 - Presa d'atto della scadenza per effetto della
comunicazione di chiusura dell'impianto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

(omissis)

2. Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in comune di Talmassons (UD) in Via degli Artigiani, n.21, rilasciata alla IMPRAM SRL, c.f. 02757150301 di cui al decreto del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 644/AMB del 16.02.2022, per effetto della comunicazione di rinuncia espressa dal soggetto autorizzato.

(omissis)

Trieste, 10 febbraio 2026

BIRTIG

26_9_1_DPO_IMP RIF_6087_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2026, n. 6087/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/3576 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ter-
ranova Srl - Recupero dell'area denominata "ex cava Tamburli-
ni" sita in Comune di Mortegliano (UD), via Castions, foglio 30,
mappali 57 e 58 - Variante dell'Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di auto-
rizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06, la Terranova Srl, c.f. 02342640303, in per-
sona del Legale rappresentante pro-tempore, alla realizzazione della variante del progetto di recupero
ambientale dell'area denominata "ex cava Tamburli" sita in Comune di Mortegliano (UD), via Castions,
foglio 30, mappali 57 e 58, oggetto dell'istanza registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-
0882674-A del 17.12.2025.

(omissis)

Trieste, 10 febbraio 2026

BIRTIG

26_9_1_DGR_195_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 195

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Pancoop Società cooperativa di Comunità" con sede in Paluzza con nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.20.02.2025 concernente la cooperativa "Pancoop Società Cooperativa di Comunità" con sede in Paluzza, da cui si è evinta la presenza dell'irregolarità, siccome dettagliatamente indicata nell'atto ispettivo, presente in atti presso l'Ufficio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fa espresso richiamo e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.20.02.2025, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di eliminare la irregolarità acclarata entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, dimettendo all'uopo la documentazione necessaria;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.21.11.2025, da cui emerge l'effettivo stato di insolvenza della società, attesa l'appurata incapacità della cooperativa di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, stante il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio al 31.12.2024, la cui consistenza deficitaria è aggravata dalla perdita riportata nella dimessa situazione contabile al 30.09.2025, con la conseguenziale richiesta da parte del revisore dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa dell'ente ai sensi all'articolo 2545-terdecies c.c.;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, vieppiù, che il legale rappresentante della cooperativa, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la proposta del revisore di procedere all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della società ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 febbraio 2026, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo il medesimo sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

REPUTATO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Maurizio Variola, con studio in Tavagnacco, Via Fermi n. 51, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Elenco istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 09.02.2026, pervenuta addì 10.02.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0193222/GRFVG/GEN dd.10.02.2026;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit ed esaminata la dichiarazione rilasciata ai sensi degli articoli 7, commi 1 e 2, e 15 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2025, n. 15, il 13.02.2026, pervenuta il giorno 13.02.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0208674/GRFVG/GEN dd.13.02.2026;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Pancoop Società Cooperativa di Comunità" con sede in Paluzza, C.F. 00154030308, costituita addì 27.01.1907, per rogito notaio dott. Giuseppe Toso di Paluzza, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
2. Il dott. Maurizio Variola, con studio in Tavagnacco, Via Fermi n. 51, è nominato commissario liquidatore.
3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.
4. Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
5. Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_9_1_DGR_207_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 207

LR 22/2021, art. 10. Determinazione dell'importo del contributo per la previdenza complementare per l'anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) nel testo vigente e in particolare l'articolo 10 con il quale la Regione istituisce un contributo a favore dei nuclei familiari in possesso di Carta famiglia, di cui all'articolo 6 della legge regionale 22/2021, finalizzato ad accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia, a sostegno dei versamenti effettuati nell'anno precedente alla presentazione della domanda in un fondo di previdenza complementare intestato al figlio minore, e iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP);

VISTO il Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023 n. 5/Pres., nel testo vigente;

VISTO l'articolo 10, comma 3 della legge regionale 22/2021 con cui si demanda alla deliberazione giuntale la definizione annuale dell'importo del contributo;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario in corso è pari a euro 550.000,00 al capitolo n. 16896;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2026 l'importo del contributo a 200,00 euro per ogni figlio minore al quale è stato aperto e intestato un fondo di previdenza complementare, iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) a sostegno di un versamento nel fondo di almeno 300 euro per ogni figlio effettuato nell'anno precedente alla presentazione della domanda;

RICHIAMATO integralmente l'articolo 3 del Regolamento che stabilisce le modalità di presentazione della domanda, la concessione e la revoca del contributo;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 2 del Regolamento che dispone che le domande di contributo per la previdenza complementare sono presentate dai titolari di Carta famiglia, tramite l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, dal 1° marzo ed entro il termine perentorio del 31 maggio di ogni anno;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire per l'anno 2026 l'importo del contributo a 200,00 euro per ogni figlio minore al quale è stato aperto e intestato un fondo di previdenza complementare, iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) a sostegno di un versamento nel fondo di almeno 300 euro per ogni figlio minore effettuato nell'anno precedente alla presentazione della domanda.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_9_1_DGR_208_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 208

Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia e determinazione dell'importo per l'anno 2026. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) nel testo vigente e in particolare l'articolo 7 con il quale la Regione istituisce la Dote famiglia quale misura finanziaria finalizzata a garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici e ricreativi e a favorire il bilanciamento dei tempi di vita familiare e i tempi di vita lavorativa;

VISTO il Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 75 del 22 giugno 2022, nel testo vigente, d'ora innanzi Regolamento;

VISTO il Capo II del Regolamento, Dote famiglia, e in particolare l'articolo 15, comma 1 che demanda alla deliberazione della Giunta la definizione della misura della Dote famiglia, l'eventuale riconoscimento di costi indiretti in misura forfettaria, in base alle risorse finanziarie disponibili, e l'approvazione delle linee guida operative;

VISTO l'articolo 15, commi da 2 a 6 che stabiliscono i criteri di modulazione degli importi per la Dote famiglia e in particolare:

- la misura base della Dote famiglia è determinata prendendo come riferimento un nucleo familiare da cui risulti almeno un figlio minore a carico del nucleo;
- la misura base della Dote famiglia è modulata in base ai seguenti criteri:
 - a) numero di figli minori a carico nel nucleo;
 - b) in presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare, come indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU);
- la misura base della Dote famiglia è assegnata per ogni ulteriore figlio minore a carico presente nel nucleo familiare;
- la misura base della Dote famiglia è maggiorata di un importo forfettario nel caso in cui risulti una persona con disabilità a carico del nucleo familiare;

VISTO l'articolo 7, comma 5 della legge regionale n. 22/2021, che prevede l'eventuale riconoscimento di costi indiretti in misura forfettaria;

VISTO l'articolo 12, comma 2 bis del Regolamento che prevede che con deliberazione della Giunta sono riconosciuti costi indiretti in misura forfettaria;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario in corso è pari a euro 36.500.000,00 al capitolo n. 16895;

RITENUTO pertanto di stabilire per l'anno 2026 la misura base della Dote famiglia a 500,00 euro per ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare, con la maggiorazione di una quota una tantum a nucleo familiare pari a 100 euro se nel nucleo è presente una persona con disabilità e di un ulteriore importo forfettario pari a 100 euro per ogni figlio minore presente nel nucleo familiare a riconoscimento dei costi indiretti;

RITENUTO altresì di adottare le "Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia 2026", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di stabilire per l'anno 2026 la misura base della Dote famiglia a 500,00 euro per ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare, con la maggiorazione di una quota una tantum a nucleo familiare pari a 100 euro se nel nucleo è presente una persona con disabilità e di un ulteriore importo forfettario pari a 100 euro per ogni figlio minore presente nel nucleo familiare a riconoscimento dei costi indiretti;
- 2.** Di adottare le "Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia 2026", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 3.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Linee guida operative per la presentazione e la gestione delle domande di Dote famiglia 2026**Sommario**

Paragrafo 1. Cos'è Dote famiglia.....	2
Paragrafo 2. Quali spese si possono presentare a rimborso.....	2
Paragrafo 3. Chi può richiedere Dote famiglia.....	3
Paragrafo 4. Quando e come inviare domanda di Dote famiglia.....	4
Paragrafo 5. Gestione della Dote famiglia da parte del titolare di Carta famiglia	4
Paragrafo 6. I criteri di determinazione del contributo e gli importi di Dote famiglia	4
Paragrafo 7. Documentazione di spesa e dettagli di pagamento.....	5
Paragrafo 8. Dichiarazioni false e revoca del contributo	5
Paragrafo 9. Cumulabilità dei contributi.....	5
Paragrafo 10. Attività dei Comuni e flusso dati	6

Paragrafo 1. Cos'è Dote famiglia

- 1) La Dote famiglia è un contributo richiedibile una sola volta all'anno dal titolare di Carta famiglia in corso di validità o dal richiedente Carta famiglia, per le spese sostenute per tutti i figli minori in carico al nucleo familiare nell'anno in corso, per le seguenti tipologie di prestazioni e servizi fruiti all'interno del territorio regionale:
 - a) servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari e periodi extra scolastici (a titolo di esempio non esaustivo: sono ammissibili i servizi di centri estivi, doposcuola, baby sitting; non sono ammissibili, perché svolti in orario scolastico, i servizi scolastici ed educativi, comunque denominati);
 - b) percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere (a titolo di esempio non esaustivo: ripetizioni e corsi di lingua);
 - c) servizi culturali (a titolo di esempio non esaustivo: accesso a musei, concerti, teatro sia con biglietto sia con abbonamento indicanti il nominativo del minore);
 - d) servizi turistici (a titolo di esempio non esaustivo: gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche, da svolgersi in regione);
 - e) percorsi didattici e di educazione artistica e musicale (a titolo di esempio non esaustivo: frequenza a laboratori, atelier, percorsi didattici su tematiche specifiche);
 - f) attività sportive (a titolo di esempio non esaustivo: corsi e ritiri sportivi, psicomotricità).
- 2) Tutte le prestazioni e servizi devono essere fruiti in regione. Tale requisito vale anche per le gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche effettuati con la scuola.
- 3) Le spese sostenute per prestazioni e servizi erogati in modalità a distanza (c.d. online), sono ammissibili solo se la sede legale o secondaria dell'ente che eroga il servizio è situata in Friuli Venezia Giulia.

Paragrafo 2. Quali spese si possono presentare a rimborso

- 1) Le prestazioni e servizi oggetto del rimborso di Dote famiglia sono quelle indicate al Paragrafo 1.
- 2) Le prestazioni e i servizi devono essere organizzati da soggetti pubblici, privati o soggetti del Terzo Settore, nel rispetto delle normative di settore.
- 3) I figli minori per i quali viene richiesta la Dote famiglia devono risiedere in Friuli Venezia Giulia al momento della presentazione della domanda.
- 4) Le spese oggetto del rimborso devono riguardare prestazioni e servizi:
 - a) direttamente e documentalmente riconducibili alle categorie di prestazioni e servizi indicate al punto 1) del Paragrafo 1;
 - b) direttamente e documentalmente riconducibili al figlio minore in carico al nucleo familiare e collegate all'attività svolta dal minore stesso.
- 5) Le spese oggetto del rimborso non possono essere di natura sanitaria e quindi, a titolo di esempio non esaustivo, non si possono allegare le spese sostenute per certificati medici anche se necessari allo svolgimento dell'attività, per sedute di logopedia o per terapie psicologiche o comunque per prestazioni deducibili nella dichiarazione dei redditi;
- 6) Possono essere riconosciute spese relative a: tesseramento, quota associativa, assicurazione, certificazioni linguistiche, iscrizioni a gare e competizioni sportive, mensa e noleggìo di

attrezzatura solo se collegate direttamente all'attività svolta dal minore per cui si presenta la documentazione di spesa sostenuta (a titolo di esempio: il costo dell'esame per la certificazione linguistica può essere riconosciuto solo a fronte della frequenza di un corso di lingue a pagamento). Possono essere anche riconosciute spese per l'attività sportiva libera che comporti l'accesso a impianti/aree sportive attrezzate (a titolo di esempio non esaustivo: abbonamento, pacchetti, ecc.).

Paragrafo 3. Chi può richiedere Dote famiglia

- 1) Può richiedere Dote famiglia solo il titolare di Carta famiglia in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Carta famiglia attiva;
 - b) ISEE in corso di validità con valore inferiore o uguale a euro 35.000,00 calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013 (ISEE minorenni);
 - c) almeno un figlio minore in carico al nucleo familiare.
- 2) Se non si è titolari di Carta famiglia, è possibile presentare domanda di Carta famiglia e contestualmente quella di Dote famiglia. Il Comune dopo la verifica dei requisiti e il rilascio di Carta famiglia, procede a istruire la domanda di Dote famiglia.
- 3) Se si è già titolari di Carta famiglia, prima di fare domanda di Dote famiglia occorre verificare che la Carta famiglia sia aggiornata rispetto al nucleo familiare indicato nell'ISEE in corso di validità e sia attivata presso il Comune di residenza del nucleo familiare. Infatti, nel caso in cui il nucleo familiare sia cambiato (a titolo di esempio: nuovo nato, uscita dal nucleo di figlio maggiorenne, ecc.), occorre procedere con la richiesta di "Aggiornamento" del nucleo familiare; nel caso in cui il nucleo familiare abbia trasferito la residenza in altro comune della regione, occorre procedere con la richiesta di "Trasferimento". Se la domanda viene presentata a un Comune diverso da quello della residenza, la domanda sarà rigettata.
- 4) Prima di effettuare l'aggiornamento del nucleo familiare della Carta famiglia, nei casi previsti al punto 3), deve essere aggiornato anche l'ISEE.
- 5) Sono esonerate dal presentare l'ISEE le madri di figli minori a carico inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato e i genitori in possesso di certificato di stato vedovile o di dichiarazione sostitutiva di certificazione in base all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per un periodo massimo di tre anni dal verificarsi della condizione di vedovanza.
- 6) Il titolare di Carta famiglia può presentare una sola domanda di Dote famiglia nel corso di ciascun anno per le spese sostenute per tutti i figli minori presenti nel nucleo familiare.
- 7) La domanda di Dote famiglia è presentata con riferimento ai figli minori inseriti nel nucleo familiare al momento della presentazione della domanda. Pertanto, in fase istruttoria, non potranno essere prese in considerazione spese sostenute per figli minori non presenti nel nucleo familiare dell'ISEE.

Paragrafo 4. Quando e come inviare domanda di Dote famiglia

- 1) La domanda di Dote famiglia viene trasmessa dal titolare o dal richiedente Carta famiglia esclusivamente mediante l'apposito applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione alla pagina dedicata del sito regionale e inviata automaticamente al Comune di residenza, che ne gestisce l'istruttoria.
- 2) Tramite l'applicativo informatico (c.d. front end) il cittadino può:
 - a) richiedere e consultare lo stato istruttorio della domanda di Carta famiglia;
 - b) richiedere e consultare lo stato istruttorio della domanda di Dote famiglia.
- 3) La domanda di Dote famiglia 2026 va presentata a partire dal 1° aprile ed entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026 e dev'essere comprensiva delle spese complessivamente sostenute nell'anno per tutti i figli minori presenti nel nucleo familiare al momento della presentazione della domanda, corredata dalla relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati.
- 4) La domanda si intende regolarmente trasmessa solo dopo aver premuto il tasto "Invia richiesta" e aver ricevuto, successivamente, mail di avvenuta trasmissione della domanda.
- 5) La domanda, una volta trasmessa, è consultabile tra i "Contributi richiesti" del front end.
- 6) La domanda, una volta trasmessa, non può essere modificata e non è possibile inviarne un'altra, fatti salvi i casi previsti dal paragrafo 5.

Paragrafo 5. Gestione della Dote famiglia da parte del titolare di Carta famiglia

- 1) La domanda di Dote famiglia può essere ritirata dal titolare di Carta famiglia andando in "Contributi richiesti" del front end e cliccando il tasto "Elimina". L'annullamento della domanda può avvenire fino al momento in cui il Comune non la ammette. Dopo l'ammissione il titolare potrà richiederne il ritiro con una richiesta formale al Comune di residenza.
- 2) Una volta eliminata la domanda di Dote famiglia, è possibile presentare una nuova domanda se trasmessa entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026.
- 3) È possibile presentare domanda di Dote famiglia anche a fronte di una domanda di Carta famiglia ancora da approvare da parte del proprio Comune (rientrano in questa casistica anche le domande di rinnovo, aggiornamento del nucleo familiare o di trasferimento ad altro Comune).
- 4) Se il Comune accerta, nel corso dell'istruttoria, l'impossibilità di ammettere la domanda di Carta famiglia, deve procedere a rigettare prima la domanda di Carta famiglia e successivamente la domanda di Dote famiglia a essa collegata.
- 5) In caso di rigetto delle domande da parte del Comune, il richiedente può presentare una nuova domanda di Carta famiglia e una nuova domanda di Dote famiglia, purché trasmessa entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026.

Paragrafo 6. I criteri di determinazione del contributo e gli importi di Dote famiglia

- 1) Per l'anno 2026 è stabilito un importo di 500,00 euro per ciascun figlio minore presente nel nucleo familiare a cui si aggiunge una quota a nucleo familiare pari a 100 euro se nel nucleo familiare è presente una persona con disabilità.

- 2) Sono inoltre riconosciuti, a fronte delle spese sostenute e rendicontate, costi indiretti in misura forfettaria pari a 100 euro da non rendicontare per ogni figlio minore presente nel nucleo familiare e che si sommano all'importo indicato al punto 1) del presente paragrafo. Per tale maggiorazione non è richiesta la documentazione giustificativa della spesa.
- 3) L'importo della Dote famiglia viene erogato nella sua totalità qualora l'ammontare delle spese dichiarate e considerate ammissibili siano pari o superiori al contributo spettante. Nel caso di spese inferiori all'importo della Dote famiglia potenziale, il contributo viene rideterminato in misura pari alle spese effettivamente sostenute.

Paragrafo 7. Documentazione di spesa e dettagli di pagamento

- 1) Sono ammissibili le spese sostenute dal 1° di gennaio al 31 dicembre 2026.
- 2) Ciascuna spesa dichiarata in domanda dev'essere comprovata da idonea documentazione giustificativa (a titolo di esempio: fattura, ricevuta rilasciata dall'ente erogatore del servizio) e dall'effettivo pagamento (a titolo di esempio: bonifico eseguito, ricevuta quietanzata).
- 3) La documentazione giustificativa della spesa deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - a) essere intestata a uno dei soggetti inseriti nel nucleo familiare;
 - b) contenere l'indicazione espressa della tipologia di prestazioni e servizi riconducibili a quelli previsti;
 - c) riportare i nominativi dei minori che accedono alle prestazioni e servizi.
- 4) La documentazione relativa ai pagamenti effettuati deve:
 - a) essere riconducibile alle prestazioni e servizi previsti;
 - b) riguardare pagamenti già effettuati alla data di presentazione della domanda;
 - c) nel caso di figli minori che compiono 18 anni nel corso del 2026, essere effettuata prima del compimento della maggiore età.
- 5) La documentazione giustificativa della spesa e i relativi pagamenti devono essere in un formato digitale comprensibile e leggibile in tutte le sue parti, preferibile il file in formato pdf, evitando altri formati o file di dimensioni superiori ai 8 MB che potrebbero bloccare l'invio della domanda.

Paragrafo 8. Dichiarazioni false e revoca del contributo

- 1) Quanto dichiarato in domanda dal titolare di Carta famiglia ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, pertanto, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
- 2) Il soggetto al quale è stata revocata la Carta famiglia per accertata falsità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate, decade dal contributo della Dote famiglia già concesso ed è tenuto alla restituzione al Comune di quanto eventualmente già erogato.

Paragrafo 9. Cumulabilità dei contributi

- 1) La Dote famiglia è cumulabile con altri benefici e contributi o sgravi fiscali concessi al nucleo

familiare esclusivamente per la spesa non coperta dalla Dote e comunque non oltre la spesa complessivamente sostenuta. Eventuali contributi già ricevuti per le spese allegate alla domanda di Dote vanno dichiarati in sede di compilazione della domanda.

- 2) La Dote famiglia non è cumulabile con i benefici di abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Paragrafo 10. Attività dei Comuni e flusso dati

- 1) Il procedimento amministrativo delle domande di Dote famiglia è in capo ai Comuni in forma singola o associata.
- 2) Con decreto del direttore del servizio regionale competente si stabiliscono le date entro cui vengono calcolate le risorse da trasferire ai Comuni per le domande ammesse al contributo. Pertanto, entro queste date i Comuni sono tenuti a istruire le domande pervenute, tramite l'applicativo informatico messo a disposizione. Le domande ammesse a contributo costituiscono il fabbisogno del periodo di volta in volta considerato.
- 3) Il servizio regionale competente trasferisce con proprio decreto le risorse necessarie per consentire ai Comuni le erogazioni delle domande di Dote famiglia ammesse a contributo.
- 4) I Comuni, entro 30 giorni dal ricevimento delle risorse necessarie, provvedono a erogare il contributo in un'unica soluzione, fatta salva l'operatività dei servizi di ragioneria.
- 5) Ai fini del monitoraggio, i Comuni alimentano il flusso dati delle risorse utilizzate a copertura delle domande ammesse al contributo, impostando lo stato "pagato" alle domande liquidate.
- 6) Nel caso in cui il Comune registri somme residue derivanti dal mancato utilizzo degli importi trasferiti questi vanno segnalati al servizio regionale competente che provvederà a compensarli al primo trasferimento fondi disponibile.

26_9_1_DGR_211_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 211

Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli da 57 a 60;

RICHIAMATO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

RICHIAMATO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

RICHIAMATO altresì il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

TENUTO CONTO della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2023, n. 410748 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori";

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale 2023/2027, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 ed approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n. 0635206 (Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del citato D.M. 2 dicembre 2024, le Regioni adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, ivi comprese quelle inerenti a una serie di elementi puntualmente specificati dal decreto medesimo;

DATO ATTO che, in adempimento alla citata competenza attribuita alle Regioni, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha disciplinato la materia della ristrutturazione e riconversione dei vigneti con successivi Regolamenti emanati con decreto presidenziale, in particolare, per le ultime campagne vitivinicole, si richiamano:

- Il Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2023, n. 15 "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire

dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione”;

- Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 62, “Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio”;

PREMESSO che, con l'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) è stato previsto che, dall'annata vitivinicola 2026-2027, la concessione degli incentivi relativi alla ristrutturazione e riconversione vigneti, di cui all'articolo 58, comma 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, avviene con le procedure di cui all'articolo 30, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

RITENUTO pertanto, anche in considerazione della disciplina dettata ai vari livelli normativi, di predeterminare gli indirizzi e i criteri generali funzionali al raggiungimento delle finalità dell'incentivo, con la specificazione dell'oggetto dell'incentivo e delle categorie dei beneficiari, demandando a successivo bando, da adottarsi con decreto del direttore del Servizio competente, la determinazione dei criteri applicativi, delle regole procedurali e di tutti gli aspetti operativi;

VISTE le “Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio” come riportate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarle;

TENUTO CONTO che, alla data di entrata in vigore della presente deliberazione, risultano ancora in corso procedimenti relativi alle campagne vitivinicole precedenti per i quali continuano ad applicarsi le rispettive normative regionali di riferimento, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 17 della legge regionale 7/2025 che prevede di applicare la nuova normativa a partire dalla campagna 2026/2027;

VISTO il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 24 dicembre 2025, n. 693212, con il quale è stato approvato il riparto della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Italia per finanziare gli interventi nel settore vitivinicolo e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono state assegnate risorse pari a euro 5.518.039 per la campagna 2026/2027;

RICHIAMATE le istruzioni operative emanate periodicamente dall'Organismo di Coordinamento e dall'Organismo pagatore competente e tenuto conto del loro valore vincolante nella disciplina di applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTE la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare le “Disposizioni, indirizzi e criteri recanti le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio”, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di demandare a successivo bando, da adottarsi con decreto del direttore del Servizio competente, la determinazione dei criteri applicativi, delle regole procedurali e di tutti gli aspetti operativi per la concessione dell'aiuto. Con il medesimo provvedimento si procede alla rimodulazione della dotazione finanziaria dell'intervento, adeguandola ad eventuali nuove ripartizioni ministeriali.

3. Per i procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore della presente deliberazione, di continuare ad applicare la normativa regionale di riferimento ancora vigente.

4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con entrata in vigore il giorno successivo.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 1**DISPOSIZIONI, INDIRIZZI E CRITERI RECANTI LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI A PARTIRE DALLA CAMPAGNA VITIVINICOLA 2026/2027, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.****1. FINALITÀ E OGGETTO**

1. Il presente testo disciplina le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115, quali strumenti finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, nel rispetto della normativa vigente.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti previsto dalla presente Delibera le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e che detengono autorizzazioni al reimpianto.

2. Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e dagli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. AREE D'INTERVENTO E SUPERFICIE VITATA MINIMA

1. Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica protetta, con esclusione delle aree demaniali.

2. La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari a 0,5 ettari, ad eccezione dei reimpianti per motivi fitosanitari per i quali non è prevista una superficie vitata minima.

3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali e Collio, a 0,2 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Ramandolo, a 0,1 ettari per i vigneti ubicati nel territorio regionale delimitato dal disciplinare della zona a denominazione di origine Carso.

4. Al fine di favorire la presentazione delle domande in forma collettiva nelle restanti zone del territorio regionale, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari nel caso di domande presentate in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune.

4. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le attività di Riconversione e ristrutturazione di cui all'articolo 58 comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 e al decreto ministeriale 2 dicembre 2024, n. 635206, così come definite nel bando di cui all'Articolo 6.

2. Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto, il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà, secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del Decreto 2 dicembre 2024, n. 635206, non beneficia dell'aiuto il produttore che realizza nuovi impianti utilizzando le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. I beneficiari devono essere in regola con la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo.

4. È escluso dall'intervento settoriale l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016)7158486 del 23 dicembre 2016, punto 9.

5. SPESE AMMISSIBILI E AMMONTARE DELL'AIUTO

1. Al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale, il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è concesso come aiuto sui costi effettivi d'impianto relativi alle operazioni previste nell'allegato II del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n° 635206 e non supera il 50 per cento dei costi medesimi calcolati sulla base delle Tabelle Standard dei Costi Unitari elaborate dal ministero competente in materia di agricoltura.
2. Sono considerate ammissibili le spese sostenute dai beneficiari dal giorno successivo alla data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda.
3. Ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti non è ammesso l'utilizzo di materiale usato.
4. L'aiuto massimo concedibile per ogni singola domanda, o per più domande nei casi di cui all'articolo 4, comma 3, è fissato in 85.000 euro.

6. BANDO

1. L'aiuto alla ristrutturazione e riconversione vigneti viene attuato secondo la disciplina dettata da apposito bando adottato annualmente con decreto del direttore del Servizio regionale competente.
2. Il bando contiene tutte le disposizioni tecniche e le regole procedurali in conformità ai presenti criteri, nonché alle istruzioni operative emanate dall'Organismo di coordinamento e dall'Organismo pagatore competenti.

7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA

1. L'aiuto alla ristrutturazione e riconversione vigneti viene concesso sulla base di una graduatoria elaborata dal Servizio regionale competente. A seguito dell'istruttoria, alle domande vengono assegnati i punteggi, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
a) criterio tipologia di richiedente	
1) presenza di un giovane agricoltore. Il giovane agricoltore, qualora inserito in più compagini societarie, può apportare il punteggio ad una sola di esse.	40 punti
2) qualifica di imprenditore agricolo professionale.	30 punti
3) nuovo beneficiario.	200 punti
4) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva.	20 punti
b) criterio produzioni specifiche, tipiche o certificate	
1) azienda biologica o azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie.	150 punti
2) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che svolge le proprie attività secondo le procedure definite dallo standard GLOBALGAP, ovvero azienda che aderisce al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark.	50 punti
3) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscritti alle rispettive denominazioni di origine controllata (DOC) e controllata e garantita (DOCG).	40 punti
4) vigneti realizzati nei limiti degli ambiti territoriali delle ex province e dei bacini viticoli con il vitigno Malvasia istriana e/o le varietà autoctone autorizzate alla coltivazione sul territorio regionale secondo la normativa regionale vigente.	150 punti
c) criterio particolari situazioni aziendali:	
1) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale utilizzata (SAU).	40 punti

Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio si considerano vitate anche le superfici non vitate al momento della domanda per le quali è stata presentata al servizio regionale competente in materia la domanda di autorizzazione al reimpianto.	
2) vigneti realizzati nelle "zone svantaggiate" ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.	100 punti
3) vigneti realizzati con pendenza del rilievo compreso tra il 15 e il 30%.	100 punti
4) vigneti realizzati secondo la definizione di viticoltura eroica.	150 punti

2. I punteggi di cui al comma 1, lettera b, numeri 3), 4) e lettera c), numeri 2), 3), e 4) sono attribuiti se gli impianti sono realizzati con le specifiche caratteristiche previste per una superficie superiore al 50 per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.

3. La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.

4. A parità di punteggio è attribuita priorità alla domanda presentata dal richiedente anagraficamente più giovane, in caso di società viene considerata l'età del rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il contributo minore, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il minor contributo ad ettaro e, in caso di ulteriore parità, al beneficiario che per primo ha rilasciato la domanda a SIAN;

5. Il Servizio regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui ai commi 1, 2 e 4. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai beneficiari.

6. La graduatoria, contenente anche gli importi concessi a titolo di aiuto, l'elenco delle domande non ammesse e l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili, è approvata dal Servizio regionale competente ed è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

7. È assicurata una quota di finanziamento pari al 15% delle risorse disponibili alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari come previsto dall'articolo 10, comma 3 del Decreto 2 dicembre 2024, n° 635206.

8. È assicurata una quota di finanziamento pari al 20% delle risorse disponibili alle domande afferenti a vigneti storici ed eroici come previsto dall'articolo 9, comma 1 del Decreto 2 dicembre 2024, n° 635206.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTO DELLE RISORSE

1. La dotazione finanziaria per ciascuna campagna è determinata dal relativo bando di cui all'articolo 6, sulla base delle risorse finanziarie assegnate all'Italia per gli interventi nel settore vitivinicolo nell'ambito dei piani strategici della PAC e della successiva ripartizione tra le Regioni e Province autonome effettuata dal Ministero competente.

2. Le risorse finanziarie annualmente previste per il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ripartite dal Servizio regionale competente in base alla graduatoria di cui all'articolo 7, fino a esaurimento delle risorse stesse.

3. Qualora, a seguito di rimodulazioni ministeriali tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o a seguito di ulteriori assegnazioni ministeriali, si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria può essere ulteriormente scorsa fino a esaurimento delle risorse.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente provvedimento si rinvia alle Istruzioni Operative emanate dall'Organismo di Coordinamento e dall'Organismo pagatore competente per la campagna di riferimento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_9_1_DGR_212_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 212

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023 - Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - DGR 2086/2023 Bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui" - DGR 1772/2024 Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo". Approvazione modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e in particolare l'articolo 44 che disciplina, tra l'altro, il pagamento di anticipi ai beneficiari;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni ammi-

nistrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione C(2025)8022 di data 29 novembre 2025, e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), con particolare riguardo all'articolo 3, commi 1 e 1 bis ai sensi dei quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione), 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) e 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche le schede descrittive dei seguenti interventi:

- SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole";

- SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui";

- SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

- 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620;

- 16 novembre 2023, n. 1811 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Approvazione." e successive modifiche approvate con deliberazioni della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163 e 14 marzo 2025, n. 319;

- 22 dicembre 2023, n. 2086 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui". Approvazione.";

- 21 novembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo". Approvazione.";

- e in particolare gli articoli 19 dei sopra citati bandi, che prevedono la facoltà, per il beneficiario, di richiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 30% del sostegno concesso;

ATTESO che il paragrafo 3, dell'articolo 44, del predetto regolamento (UE) 2021/2116 prevede testualmente che "gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50% nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115", tra cui rientrano anche gli interventi in oggetto;

CONSIDERATE le necessità di una maggiore liquidità da parte dei beneficiari discendente dal perdurare di conflitti militari a livello globale, dal verificarsi di condizioni meteorologiche avverse e di eventi climatici eccezionali, nonché dai continui aumenti dei prezzi dei fattori di produzione e dell'inflazione per gli agricoltori, associati a prezzi relativamente bassi dei prodotti agricoli di base;

CONSIDERATO, inoltre che, gli anticipi concorrono alla spesa che l'Organismo Pagatore Regionale inserisce nelle dichiarazioni trimestrali ai sensi dell'articolo 32 del predetto Regolamento (UE) 2021/2116, utili ad evitare il disimpegno automatico degli impegni di bilancio previsto dall'articolo 34 del medesimo Regolamento;

RITENUTO conseguentemente necessario aumentare la percentuale della misura dell'anticipo dal 30% al 50% e di conseguenza sostituire, al comma 1 dell'articolo 19 dei bandi sopra indicati, le parole "massima del 30%" con le seguenti: "massima del 50%";

RITENUTO, pertanto, di apportare la seguente modifica agli articoli 19 dei predetti bandi SRD01, approvato con DGR 1811/2023, SRD02, approvato con DGR 2086/2023 e SRD03 approvato con DGR 1772/2024: al comma 1, le parole: "massima del 30%" sono sostituite dalle seguenti: "massima del 50%";

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire al comma 1, dell'articolo 19, dei bandi di seguito elencati, le parole: "massima del 30%" con le seguenti: "massima del 50%":

- bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2023, n. 1811;
- bando per l'accesso all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - investimenti irrigui", approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2086;
- bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - agriturismo", approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1772.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_9_1_DGR_214_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 214

LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura 2026. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Regione attivi un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'azienda agricola;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2024, il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sulla base delle risorse disponibili, il Programma con cui:

- a) individua, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024, i settori produttivi da rafforzare, gli interventi prioritari da attivare, nonché eventuali obiettivi specifici da raggiungere;
- b) definisce i criteri generali per la concessione degli incentivi, con la possibilità di stabilire criteri per l'erogazione in via anticipata senza garanzie;
- c) ripartisce le risorse finanziarie disponibili fra le diverse linee di intervento;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 53, della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026), il quale ha inserito, tra le finalità del Programma Valore Agricoltura, la valorizzazione dei crediti di carbonio e dell'offerta agrituristica regionale;

RITENUTO di individuare i seguenti settori produttivi da rafforzare:

- 1) il settore zootecnico, il quale necessita di interventi orientati a:
 - a) sostenere le spese relative ad interventi strutturali, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale o relativi all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, che si rendono necessari per rispondere alle esigenze di innovazione dei processi produttivi, di riduzione degli elevati costi di gestione e di miglioramento della redditività economica delle imprese agricole operanti in tale settore;
 - b) sostenere l'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi regionali, in continuità con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 469 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura. Approvazione), al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze del settore zootecnico montano manifestatesi nel corso dell'annualità 2025;
- 2) il settore orticolo, il quale necessita di interventi orientati a:
 - a) sostenere le spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi, che si rendono necessari per innovare i processi produttivi, ridurre i costi di gestione e migliorare la redditività economica delle imprese agricole operanti in tale settore;
 - b) sostenere le spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi, a favore delle imprese attive nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica o l'idroponica, estendendo la possibilità di accedere al contributo alle imprese orticole che utilizzano quale tecnica di coltivazione l'aeraponica, al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze di innovazione ed efficientamento strutturale e produttivo del settore manifestatesi nel corso dell'annualità 2025;
- 3) il settore del vivaismo viticolo, il quale necessita di sostegno per le spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante, che si rendono necessari per innovare i processi produttivi, ridurre i costi di gestione e migliorare la redditività economica delle imprese agricole operanti in tale settore;
- 4) il settore viticolo, il quale necessita di interventi finalizzati al sostegno delle spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili quali strumenti di prevenzione e protezione attiva delle colture, finalizzati alla salvaguardia delle rese, alla stabilizzazione del reddito aziendale ed alla continuità delle produzioni, anche in considerazione della frequenza e della intensità degli eventi di gelate tardive, che espone gli impianti viticoli a rilevanti rischi produttivi ed economici;
- 5) il settore frutticolo, il quale necessita di interventi orientati a:
 - a) sostenere le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili quali strumenti di prevenzione e protezione attiva delle colture, finalizzati alla salvaguardia delle rese, alla stabilizzazione del reddito aziendale ed alla continuità delle produzioni, anche in considerazione della frequenza e della intensità degli eventi di gelate tardive, che espone gli impianti frutticoli a rilevanti rischi produttivi ed economici;
 - b) promuovere la filiera frutticola in zona montana, con particolare riferimento alla fase della trasformazione, al fine di incrementare la produttività aziendale, la valorizzazione delle produzioni e la sostenibilità economica delle imprese operanti in tali territori;
 - c) incrementare il numero degli impianti arbustivi di piccoli frutti, al fine di potenziare la crescita del settore, favorendo lo sviluppo delle produzioni ad alto valore aggiunto;
- 6) il settore pataticolo, il quale necessita di interventi orientati alla promozione della filiera, con particolare riferimento alla fase di produzione, raccolta e trasformazione delle patate, al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze di innovazione dei processi produttivi, di riduzione dei costi di gestione e di miglioramento della redditività economica delle imprese agricole operanti in tale settore;

CONSIDERATO inoltre che negli ultimi anni la domanda di ospitalità in contesti rurali è in costante crescita, richiedendo alle aziende agrituristiche un adeguamento ed un potenziamento delle strutture ricettive, e che pertanto si rende opportuno attivare un intervento mirato al rafforzamento dell'offerta agrituristica regionale, tramite l'acquisto di unità abitative mobili, strutture leggere e tende attrezzate destinate ad alloggio, tende glamping, nonché strutture ricettive ecocompatibili rimovibili che utilizzano manufatti realizzati con materiali naturali o con tecniche di bioedilizia, al fine di valorizzare l'offerta agrituristica regionale;

CONSIDERATO che, in risposta alle sfide poste dai cambiamenti climatici ed in coerenza con le recenti normative nazionali ed europee in materia di carbon farming, si rende opportuno attivare un intervento finalizzato alla copertura dei costi di certificazione dei crediti di carbonio nel settore agricolo, al fine di promuovere pratiche di gestione sostenibile dei suoli e delle colture che aumentino la capacità di sequestro di anidride carbonica, generando titoli certificati e tracciabili che possano favorire nuove opportunità di reddito per le imprese agricole, contribuendo al contempo alla mitigazione dei gas serra;

ATTESO che l'intervento finalizzato alla valorizzazione dell'offerta agrituristica regionale e l'intervento finalizzato alla valorizzazione dei crediti di carbonio si intendono trasversali e riferiti a tutti i settori produttivi;

RITENUTO pertanto di attivare i seguenti interventi, attuati attraverso l'adozione di bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 13/2024, come modificato dall'articolo 3, comma 53, lettera c), della legge regionale 19/2025:

A) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte;

B) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese, condotte da giovani agricoltori, attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte;

C) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di ovini o caprini da latte;

D) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi;

E) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative al miglioramento del benessere animale sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di conigli;

F) un intervento nel settore orticolo e del vivaismo viticolo finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;

G) un intervento nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica, l'idroponica o l'aeroponica, finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi;

H) un intervento nei settori viticolo e frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili;

I) un intervento finalizzato al sostegno delle spese sostenute dalle imprese agrituristiche per l'acquisto di unità abitative mobili, strutture leggere e tende attrezzate destinate ad alloggio, tende glamping, nonché strutture ricettive ecocompatibili rimovibili che utilizzano manufatti realizzati con materiali naturali o con tecniche di bioedilizia, da adibire ad alloggio agrituristico;

J) un intervento finalizzato al sostegno delle spese relative ai costi di certificazione dei crediti di carbonio sostenute dalle imprese agricole;

K) un intervento nel settore frutticolo finalizzato alla promozione della filiera frutticola in zona montana, con particolare riferimento alla fase della trasformazione;

L) un intervento nel settore frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative alla realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti;

M) un intervento finalizzato alla promozione della filiera pataticola, con particolare riferimento alla fase di produzione, raccolta e trasformazione delle patate;

RITENUTO di definire i criteri generali per la concessione degli incentivi, ripartendo le risorse assegnate al bilancio regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024, come riportato all'Allegato A alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno prevedere che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste potranno essere utilizzate sia per finanziare le linee di intervento sopracitate sia per attivare nuove linee di intervento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare, per l'anno 2026, il "Programma Valore Agricoltura", individuando i seguenti settori produttivi da rafforzare, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024:

1) zootecnico, nell'ambito delle finalità di:

- a) innovazione e razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale;
- b) introduzione di processi automatizzati;
- c) efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi;

2) orticolo, nell'ambito delle finalità di:

- a) innovazione e razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale;
- b) valorizzazione delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto;

3) del vivaismo viticolo, nell'ambito della finalità di innovazione e razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale;

4) frutticolo e viticolo, nell'ambito delle finalità di:

- a) innovazione e razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale;
- b) valorizzazione delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto;

5) pataticolo, nell'ambito della finalità di innovazione e razionalizzazione dei sistemi produttivi per l'incremento dell'efficienza aziendale.

2. Di individuare i seguenti interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'adozione di bandi adottati con deliberazione della Giunta regionale:

A) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte;

B) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese, condotte da giovani agricoltori, attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte;

C) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di ovini o caprini da latte;

D) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi;

E) un intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative al miglioramento del benessere animale sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di conigli;

F) un intervento nel settore orticolo e del vivaismo viticolo finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;

G) un intervento nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica, l'idroponica o l'aeroponica, finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi;

H) un intervento nei settori viticolo e frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili;

I) un intervento finalizzato al sostegno delle spese sostenute dalle imprese agrituristiche per l'acquisto di unità abitative mobili, strutture leggere e tende attrezzate destinate ad alloggio, tende glamping, nonché strutture ricettive ecocompatibili rimovibili che utilizzano manufatti realizzati con materiali naturali o con tecniche di bioedilizia, da adibire ad alloggio agrituristico;

J) un intervento finalizzato al sostegno delle spese relative ai costi di certificazione dei crediti di carbonio

sostenute dalle imprese agricole;

K) un intervento nel settore frutticolo finalizzato alla promozione della filiera frutticola in zona montana, con particolare riferimento alla fase della trasformazione;

L) un intervento nel settore frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative alla realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti;

M) un intervento finalizzato alla promozione della filiera pataticola, con particolare riferimento alla fase di produzione, raccolta e trasformazione delle patate.

3. Di definire i criteri generali per la concessione degli incentivi, ripartendo le risorse assegnate al bilancio regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024, come riportato all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Di prevedere che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste potranno essere utilizzate sia per finanziare le linee di intervento sopracitate sia per attivare nuove linee di intervento.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Programma Valore Agricoltura**Allegato A - Criteri generali per la concessione degli incentivi**

A) Intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nell'allevamento di bovini o bufalini;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà;
- d) possedere un numero minimo di vacche da latte o a duplice attitudine o di bufale di età superiore a 24 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe, almeno pari a 10 nei territori dei comuni montani o parzialmente montani, limitatamente alla parte montana, o almeno pari a 30 nei restanti territori.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili o di strutture produttive destinate all'allevamento, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di beni immobili o di strutture produttive esistenti destinate all'allevamento;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti;
- c) acquisto di sistemi automatizzati per la mungitura, l'alimentazione, la pulizia della stalla anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato;
- d) acquisto di macchinari, attrezzature e sistemi informatici funzionali allo svolgimento dell'attività di allevamento, anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 1.300.000,00 euro.

B) Intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese, condotte da giovani agricoltori, attive nell'allevamento di bovini da latte o a duplice attitudine o di bufalini da latte.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole, condotte da giovani agricoltori, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA);
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà;

A conclusione dell'intervento le imprese agricole devono risultare attive nell'allevamento di bovini o bufalini e devono possedere un numero minimo di vacche da latte o a duplice attitudine o di bufale di età superiore a 24 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe almeno pari a 10 nei territori dei comuni montani o parzialmente montani, limitatamente alla parte montana, o almeno pari a 20 nei restanti territori.

I giovani agricoltori si insediano da un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare preesistente i cui titolari o soci sono parenti entro il primo grado del beneficiario, salvo il trasferimento della conduzione dell'intera azienda familiare al giovane. Non costituisce frazionamento la cessione, totale o parziale, dei contratti di affitto intestati all'azienda familiare preesistente a favore del beneficiario e relativi a immobili in relazione ai quali il titolare o i soci dell'azienda cedente non siano proprietari o titolari di altro diritto reale.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili o di strutture produttive destinate all'allevamento, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di beni immobili o di strutture produttive esistenti destinate all'allevamento;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti;
- c) acquisto di sistemi automatizzati per la mungitura, l'alimentazione, la pulizia della stalla anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato;
- d) acquisto di macchinari, attrezzature e sistemi informatici funzionali allo svolgimento dell'attività di allevamento anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata fino all'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 350.000,00 euro.

C) Intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi, anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, di acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, di realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti, nonché di acquisto di macchinari e attrezzature, sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di ovini o caprini da latte.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nell'allevamento di ovini o caprini da latte;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà;
- d) possedere un numero minimo di pecore o capre da latte, di età superiore a 12 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe, almeno pari a 30.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili o di strutture produttive, destinate all'allevamento o alla trasformazione del latte, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di beni immobili o di strutture produttive esistenti destinate all'allevamento o alla trasformazione del latte;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti;
- c) acquisto di sistemi automatizzati per la mungitura, l'alimentazione, la pulizia della stalla anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato;
- d) acquisto di macchinari, attrezzature e sistemi informatici funzionali allo svolgimento dell'attività di allevamento o di trasformazione del latte, anche usati, purché l'acquisto avvenga tramite un rivenditore autorizzato.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 750.000,00 euro.

D) Intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono i soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) realizzazione di interventi strutturali o di adeguamento funzionale degli edifici e delle relative pertinenze;
- b) realizzazione di impianti che consentono la riqualificazione del compendio malghivo;
- c) realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- d) acquisto di attrezzature per le attività di trasformazione e commercializzazione.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali, onorari di architetti, ingegneri e consulenti connesse alle spese di cui alla lettera a), nel limite del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata fino all'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 350.000,00 euro.

E) Intervento nel settore zootecnico finalizzato al sostegno delle spese relative al miglioramento del benessere animale sostenute dalle imprese attive nell'allevamento di conigli.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nell'allevamento di conigli;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisto di gabbie attrezzate progettate per il miglioramento del benessere animale, quali gabbie benessere (WRSA), complete di alimentazione automatica, linea abbeveraggio, nidi, oblò e tappetini antipiaga.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 200.000,00 euro.

F) Intervento nel settore orticolo e del vivaismo viticolo finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nella coltivazione di ortaggi o nella produzione di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di strutture produttive destinate alla produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di strutture produttive esistenti destinate alla produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi o di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
- c) acquisto di macchinari, attrezzature e sistemi informatici funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 600.000,00 euro.

G) Intervento nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica, l'idroponica o l'aeroponica, finalizzato al sostegno delle spese relative ad interventi funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione di ortaggi.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA);
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di strutture produttive destinate alla coltivazione acquaponica, idroponica e aeroponica finalizzata alla produzione di ortaggi, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di strutture produttive esistenti destinate alla coltivazione acquaponica, idroponica e aeroponica finalizzata alla produzione di ortaggi;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività di coltivazione acquaponica, idroponica e aeroponica finalizzata alla produzione di ortaggi;
- c) acquisto di macchinari e attrezzature e sistemi informatici funzionali allo svolgimento dell'attività di coltivazione acquaponica, idroponica e aeroponica finalizzata alla produzione di ortaggi.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 200.000,00 euro.

H) Intervento nei settori viticolo e frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nella coltivazione di uva o di alberi da frutta;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature antigelo e antibrina mobili, quali:

- a) ventilatori antigelo/antibrina;
- b) bruciatori con funzioni antigelo/antibrina;
- c) sistemi ibridi.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 250.000,00 euro.

I) Intervento finalizzato al sostegno delle spese sostenute dalle imprese agrituristiche per l'acquisto di unità abitative mobili, strutture leggere e tende attrezzate destinate ad alloggio, tende *glamping*, nonché strutture ricettive ecocompatibili rimovibili che utilizzano manufatti realizzati con materiali naturali o con tecniche di bioedilizia, da adibire ad alloggio agrituristiche.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) ed esercitare attività agrituristica;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto e posa in opera delle strutture, compresa la realizzazione degli impianti a servizio delle stesse;
- b) allestimento e sistemazione delle aree destinate ad ospitare le strutture, ivi compresa la realizzazione di parcheggi, illuminazione e recinzioni;
- c) spese tecniche, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 450.000,00 euro.

J) Intervento finalizzato al sostegno delle spese relative ai costi di certificazione dei crediti di carbonio sostenute dalle imprese agricole.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA);
- b) avere unità operativa in regione.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) consulenze, studi di fattibilità, analisi e campionamenti finalizzati al calcolo dell'impatto di decarbonizzazione dell'impresa agricola, alla quantificazione dei crediti di carbonio ed al calcolo certificato degli stessi, con emissione del "*Pending Issuance Unit*";
- b) certificazione accreditata dei crediti di carbonio.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 300.000,00 euro (spese correnti).

K) Intervento nel settore frutticolo finalizzato alla promozione della filiera frutticola in zona montana, con particolare riferimento alla fase della trasformazione.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nella coltivazione di *pomacee*;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative ai seguenti interventi, da realizzarsi nei territori dei comuni montani o parzialmente montani, limitatamente alla parte montana:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili o di strutture produttive destinate alla conservazione o alla trasformazione della frutta, compresa la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per migliorare, rinnovare o sostituire parti di beni immobili o di strutture produttive esistenti destinate alla conservazione o alla trasformazione della frutta;
- b) realizzazione, ammodernamento e ripristino di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività di conservazione o di trasformazione della frutta;
- c) acquisto di macchinari e attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività di conservazione o di trasformazione della frutta.

Sono altresì ammissibili le spese tecniche quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, connesse alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite massimo del 10 per cento di tali spese.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 250.000,00 euro.

L) Intervento nel settore frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative alla realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA);
- b) avere unità operativa in regione;
- c) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto di piante certificate delle specie mirtillo e lampone;
- b) realizzazione sul territorio regionale di nuovi impianti arbustivi con le specie mirtillo e lampone;
- c) acquisto e posa in opera di attrezzature per la produzione di mirtilli e lamponi e di strutture a protezione delle colture.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 290.000,00 euro.

M) Intervento finalizzato alla promozione della filiera pataticola, con particolare riferimento alla fase di produzione, raccolta e trasformazione delle patate.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) attive nella coltivazione di patate;
- b) aderire ad organismi associativi attivi nella raccolta, conservazione e commercializzazione delle patate;
- c) avere unità operativa in regione;
- d) non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'ottimizzazione delle operazioni colturali per la difesa meccanica, quali baulatrici e sarchiatrici, e per la semina di precisione;
- b) acquisto di macchinari impianti e attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività di raccolta e trasformazione delle patate.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 200.000,00 euro.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_9_1_DGR_215_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 215

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia (versione 2): adozione del Manuale “Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia” (versione 2).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 83 relativo alle forme di rimborsabili;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e C(2025)8022 del 27 novembre 2025;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto “Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”, le successive deliberazioni della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione), 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) e 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSN PAC, prevede, al paragrafo 7.2.2. relativo alle spese ammissibili negli interventi ad investimento, che le spese, per essere ammissibili, siano, tra l'altro, congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile e individua, tra le spese ammissibili, quelle relative all'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;

CONSIDERATE, inoltre, le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850 che, all'articolo 6, comma 2, lettera d) prevedono che, nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, la valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese è effettuata sulla base dei prezzi regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando;

ATTESA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 110, con la quale è stato adottato il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" e il relativo Manuale, finalizzato al calcolo, attraverso uno specifico algoritmo, dei prezzi di riferimento delle macchine e delle attrezzature maggiormente rappresentative per il settore agricolo da utilizzare ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature agricole;

CONSIDERATO che si è reso necessario un nuovo sviluppo del prezzario per l'aggiornamento delle tecnologie di gestione del data base e degli algoritmi che sono alla base del progetto e per l'inserimento di nuovi macchinari e di nuove sezioni per dare riscontro all'aggiornamento tecnologico del settore che si è evoluto rapidamente e radicalmente nel corso degli ultimi anni;

ATTESA pertanto la versione aggiornata del Manuale recante il "Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2) e del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia (versione 2)", predisposte dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, congiuntamente con la società Edizioni Informatore Agrario s.r.l., con la quale è stato stipulato un contratto di affidamento di servizi;

RITENUTO, di adottare il Manuale recante il "Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2) allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature agricole;

PRESO ATTO che il conseguente "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2) è consultabile dai beneficiari esclusivamente tramite WEB al link dedicato "<https://sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia>" come indicato nel Manuale;

RITENUTO di specificare che i prezzi delle macchine e delle attrezzature agricole contenuti nel citato prezzario costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sugli interventi a investimento previsti nel CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare il Manuale recante il "Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2) allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature agricole;
2. di prendere atto che il conseguente "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (versione 2) è consultabile dai beneficiari esclusivamente tramite WEB al link dedicato "<https://sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia>" come indicato nel Manuale;

3. di specificare che i prezzi delle macchine e attrezzature agricole contenuti nel prezzario di cui al punto 2 costituiscono i prezzi massimi a cui fare riferimento nelle fasi di ammissibilità e di rendicontazione delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sugli interventi a investimento di cui al CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
4. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SDPM

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEI PREZZI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione 2.0
Edizioni L'informatore Agrario S.r.l.
(aggiornato al 20-10-2025)

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**



1. Obbiettivi del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre a influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.

SDPM – Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.

Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telehandler), grandi macchine per la raccolta (mietitrebbie, falciatrinciaticaricatrici, vendemmiatrici), operatrici per la lavorazione del terreno, la semina e la fertilizzazione minerale e organica, macchine per la difesa delle colture erbacee e arboree, macchine per la fienagione, il trasporto dei prodotti e l'alimentazione in stalla e le attrezzature per la viticoltura e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati al 2025 per trattori, macchine semoventi e per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima dell'utilizzo la banca dati è stata soggetta a un successivo controllo e a una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sottocategorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sottocategorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sottocategoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
 - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla;
 - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:

- la stima degli indici di correlazione r e/o di determinazione R^2 , con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson;
- l'analisi dei residui;
- la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione;
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.
- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo massimo di riferimento per ogni sottocategoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XIX di Adalta.

Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova.

3. La Banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "prezzi massimi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 45 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici e i concessionari.

I dati contenuti riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio);
- per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce ad una macchina con configurazione media al netto dell'IVA.

4. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

4.1. Il prezzo di listino e il prezzo di riferimento (C)

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il prezzo di riferimento (C). Tale valore non considera gli sconti applicati.

4.2. La potenza massima (P)

La potenza massima (in CV) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta la potenza di riferimento per le comparazioni e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.

Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), ecc.

La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

- Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
- La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

4.3. La massa a vuoto (M)

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. È un dato sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.

Nel caso delle attrezzature la massa deve comprendere il valore della macchina base e degli optional eventualmente inseriti dal richiedente il finanziamento.

4.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Larghezza di lavoro	L	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file, numero di dischi, numero di scuotitori, ecc.	N		Corrisponde alle unità di semina (per seminatrice) o al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità del serbatoio, del cassone o della cisterna	V	dm ³ o m ³ o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Portata	F	L/min o m ³	Si riferisce alla portata della pompa o la capacità di carico di una pala
Numero lati parete	R		Numero di pareti dominate per la distribuzione del prodotto.
Sbraccio massimo	S	m	Massima distanza raggiungibile da braccio decespugliatore.
Lunghezza fronte di taglio	L	m	Lunghezza del fronte di taglio delle cimate
Diametro di taglio, diametro del tubo o del ventilatore	D	mm o cm	Corrisponde alla capacità di apertura massime delle forbici o al diametro di un organo di lavoro o di un tubo

Tabella 1 – Altri parametri di riferimento utilizzati nel calcolo dei prezzi di riferimento

5. Correlazioni

5.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$y = a + bx$$

oppure

$$y = bx$$

dove "y" è il prezzo di listino e "x" il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.

L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$y = a + bx + cz$$

dove "y" è il prezzo di listino, "x" il primo e "z" il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini "b" e "c" sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare, sono indicati:

- indice di determinazione R^2 ;
- errore standard;
- Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:
 - la numerosità del campione
 - intervallo di applicazione
 - la presenza di eventuali outliers

5.2. Indice di determinazione R^2

L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

5.3. Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ϵ l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x)-\epsilon; Y(x)+\epsilon]$
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x,z)-\epsilon; Y(x,z)+\epsilon]$

5.4. Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

5.5. Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

5.6. Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe.

5.7. Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono i risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati

6. Le categorie di macchine analizzate

6.1. Macchine agricole semoventi

6.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori.

Hanno un ampio range di potenza da 24 a oltre 700 CV. Sono stati raggruppati in funzione della presenza o meno di cabina e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, a variazione continua, powershift a gamme, full powershift e powershift robotizzato.

- La trasmissione meccanica è il sistema più semplice, prevede la presenza di un cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme, solitamente da tre a sei, ognuna delle quali dotata da un minimo di tre a un massimo sei rapporti meccanici.
- Il powershift a gamme, che permette l'utilizzo, senza l'impiego della frizione, di tutti i rapporti di una singola gamma. Questo si ottiene grazie a ingranaggi sempre in presa con frizioni a controllo idraulico e permette un facile e preciso cambio delle marce e di direzione anche sotto carico.
- Il full powershift, che rappresenta un'evoluzione del powershift a gamme, permette il cambio sotto carico non solo dei rapporti ma anche direttamente delle gamme.
- Il powershift robotizzato, dotato di una serie di sistemi elettronici che consentono un cambio di gamme e rapporti completamente automatizzato.
- La trasmissione a variazione continua o CVT, dotata di una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoncini assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Permette di ottenere una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e di eliminare le leve del cambio in favore di un singolo joystick che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia.

Per i modelli con trasmissione meccanica o powershift a gamme sono disponibili sia le versioni con arco/telaio sia con cabina.

Nei trattori convenzionali sono altresì compresi i trattori multifunzione dotati di 4 ruote isodiametriche con potenza compresa tra 175 e 700 cavalli.

I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni powershift robotizzato full powershift e a variazione continua.

Ditta	Powershift robotizzato	Full powershift	Variazione continua
<u>Case IH</u>	Active Drive 4 Active Drive 8	Full powershift	CVX
<u>Claas</u>	Hexashift Hexactive		CMatic
<u>Deutz-Fahr</u>	RC-Shift		TTV
<u>Fendt</u>			Vario
<u>John Deere</u>	Command8 Direct Drive Command Quad	E23	AutoPowr
<u>Kubota</u>	K-power		Active K-VT
<u>Landini</u>	Roboshift Robo-Six		
<u>Lamborghini</u>	RC-Shift		
<u>Massey Ferguson</u>	Dyna-4 Dyna-6 Dyna-7	Dyna E-Power	Dyna VT
<u>McCormick</u>	PS-Drive P6-Drive		VT-Drive
<u>New Holland</u>	DynamicCommand RangeCommand ElectroCommand	PowerCommand	AutoCommand
<u>Same</u>			Continuo
<u>Steyr</u>			CVT
<u>Valtra</u>	Powershift		Direct, AVT

Tabella 2 – Denominazione delle principali tipologie di trasmissioni da parte delle aziende costruttrici

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto prezzo/potenza massima, ossia il costo per ogni CV di potenza.

Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 760 e possono essere raggruppati in funzione del tipo di trasmissione e della potenza.

Per fornire alla Regione Friuli Venezia Giulia una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale. Grazie ai dati regionali dell'immatricolato trattore, si è potuto quindi adattare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale.

6.1.2. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza compresa entro i 92 CV, compatti, con passo di 1,0 - 1,3 m e carreggiata anche inferiore a 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti (a sbalzo), 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in due categorie in funzione della tipologia di telaio, questo infatti può essere rigido

o articolato; la trasmissione può essere meccanica o a variazione continua. Il parametro di riferimento resta la potenza massima in CV. Anche in questo caso è stata presa in considerazione la presenza o meno della cabina.

6.1.1. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Possono essere dotati anche di semicingoli da considerarsi come optional e non presenti nel prezzo. Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 540 e sono stati raggruppati a seconda del tipo di trasmissione (powershift a gamme, variazione continua e meccanica) e della presenza o meno della cabina. Per i trattori specializzati a trasmissione meccanica è stata fatta una ulteriore suddivisione in base alla tipologia di inversore: meccanico, idraulico e elettroidraulico.

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in CV.

6.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono due sotto-categorie, una con cingoli in metallo a bassa potenza e una con cingoli in gomma di alta potenza.

La prima è ancora molto diffusa in zone di collina e di montagna; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli. Possono essere o meno dotati di cabina. Sono disponibili anche versioni con cingolatura in gomma.

I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 300 CV, hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzata.

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), non raggiunge le trenta unità. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio.

Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento, in particolare per i cingolati gommati.

6.1.5. Caricatori frontali

Per i caricatori frontali da applicare sui trattori il descrittore utilizzato per la determinazione del prezzo è la portata o capacità di sollevamento, la benna non è compresa nel prezzo e il suo parametro di riferimento è la larghezza.

6.1.6. Telescopici (telehandler)

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 1,4 a 12 t con uno sbraccio massimo che può raggiungere i 13 metri. La potenza oscilla da 26 a 172 CV. Da segnalare la recente introduzione di modelli 100% elettrici.

Per i trattori telescopici con motore diesel la correlazione migliore si è ottenuta con la massa a vuoto.

6.1.7. Mietitrebbie

Le mietitrebbiatrici sono raccogliatrici mobili destinate alle piante da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.

La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccoglitrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.

Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto.

Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 790 CV. Possono essere di due tipologie: fisse o livellamento parziale (comprendenti tutte le tre tipologie, a scuotipaglia, assiali e ibride) e autolivellanti. Le autolivellanti sono in grado di mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.

La testata raccoglitrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da grano, utilizzata anche per soia e girasole, composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione, e testate da mais, caratterizzate da una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto. È disponibile come optional la guida satellitare e la mappatura delle rese.

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati, sulla base di quanto appena visto, sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle mietitrebbiatrici fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti o con leggera pendenza <20%), la seconda delle mietitrebbiatrici autolivellanti (adatte a terreni declivi). Il modello descrittivo si adatta bene sia alle mietitrebbie convenzionali con un campo di applicazione ampio (175-790 CV) sia alle mietitrebbie autolivellanti che coprono un intervallo più limitato di potenza (243-647 CV).

Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture similari. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file e le testate da grano la cui larghezza oscillante tra 3,7 e 12,2 m.

6.1.8. Falciatrinciacaricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza fino a oltre 1100 CV, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio. La potenza massima del motore è il parametro che maggiormente influenza il prezzo di acquisto.

6.1.9. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate (in questo caso per il loro azionamento è necessario un trattore di almeno 65 CV) o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto. Le vendemmiatrici semoventi si distinguono per essere macchine polivalenti, in grado di effettuare trattamenti, potatura e concimazione, oltre alla raccolta, queste macchine sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 141 CV e un massimo di 204 CV con un buon indice di determinazione.

Gli stessi risultati valgono anche per le vendemmiatrici trainate che però sono state classificate sulla base della massa a vuoto.

6.2. Agricoltura di precisione

6.2.1. Ricevitori satellitari

Rappresentano il pilastro fondamentale per implementare in azienda una gestione mirata degli input e per registrare le operazioni in campo. In altri termini sono un sistema di posizionamento per fornire la collocazione di un punto sulla superficie terrestre grazie alle informazioni inviate dai vari satelliti in orbita. Si va da una precisione di 20-30 cm a una di 2 cm nel caso di correzione RTK.

6.2.2 Sistemi di ausilio alla guida

I sistemi di navigazione o di ausilio alla guida sono quelli che presentano un maggiore ritorno economico tra la tecnologia di precisione. In particolare i sistemi di guida automatica sono i più avanzati e permettono una correzione automatica delle traiettorie. Sono composti da un software, da un'antenna, per la comunicazione con il satellite o tra le macchine, da un display, che mostra le informazioni sensibili e permette di interfacciarsi con i sistemi e da un sistema di controllo della sterzata, che consente di modificare la direzione di avanzamento delle macchine, il quale può essere di diversa natura (meccanica, elettrica, via software, ecc.). Possono offrire una precisione non corretta (> 50 cm) o con correzione RTK (< 2 cm).

6.2.3. Kit Isobus

Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

6.2.4. Analisi raccolto NIR georeferenziati

Per sistemi di analisi di raccolto NIR, spettroscopia nei vicini infrarossi, si intende una tecnologia utilizzata nel campo della raccolta dei foraggi e insilati che offre un resoconto rapido e oggettivo dello stato qualitativo della pianta già a partire dal campo, offrendo quindi la possibilità di definire con precisione il grado di maturazione della coltura. Sono sistemi applicati alle grandi macchine da raccolta e permettono una georeferenziazione dei dati

6.2.5 Gestione fine campo

Questa funzione permette la gestione automatizzata dell'intera svolta a fine campo comprendendo quindi oltre alla regolazione di tutte le funzioni del trattore anche quelle degli attrezzi.

6.2.6 Telemetria

Per telemetria si intendono quei sistemi che permettono l'analisi e la gestione dei dati delle proprie macchine. Tra questi dati rientrano ad esempio la posizione, la velocità di avanzamento e i consumi di carburante, oltre a eventuali codici di errore.

6.2.7. Kit guida attiva dell'attrezzo

La guida attiva dell'attrezzo permette al trattore e all'attrezzo di seguire esattamente la stessa linea di guida, evitando danni al raccolto nelle passate successive. Tra i vantaggi che si ottengono dall'utilizzo di questa tecnologia c'è la limitazione dei danni causati ai canali o ai tubi di irrigazione.

6.3. Macchine per il trasporto dei prodotti

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti in funzione della massa a vuoto (tara). Per rendere più preciso il modello matematico creato sono state create tre sottocategorie: rimorchi agricoli (che prevede un'ulteriore suddivisione in base al numero di assi), carrelli e rimorchi uva.

6.3.1. Rimorchi agricoli

Sono rimorchi provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati. Il timone e il gancio di traino non sono sottoposti a forze verticali. Possono essere a 1-2-3-4 assi o rimorchi motrici.

6.3.2. Carrelli e portacingoli

Carrellone inclinabile senza sponde per carico cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi. Possono essere dotati di rampe posteriori.

6.3.3. Rimorchi uva

Simili ai rimorchi agricoli si differenziano per la tenuta stagna del cassone.

6.4. Macchine per la fienagione

Tutte le macchine comprese in questa categoria presentano un comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.

6.4.1. Big-Baler o presse a balle parallelepipedo

Sono macchine provviste di un infaldatore che invia il foraggio o la paglia alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante due o più martinetti idraulici. Sono macchine alternative alle rotoimballatrici rispetto a queste ultime presentano il vantaggio di formare balle a più alta densità. Questo determina dei vantaggi sia in termini di qualità della palla, in quanto una maggior densità determina una riduzione dell'aria all'interno, sia in termini di efficienza lavorativa, in quanto si riducono il numero di balle a parità di superficie lavorata.

Possono essere dotate di predisposizione al linguaggio Isobus e terminale (Isobus con terminale) per il controllo delle funzioni di lavoro.

6.4.2. Carri autocaricanti

Sono macchine provviste di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo. Possono essere presenti telecamere, sistemi automatici di pesatura (kit tecnologia) e la predisposizione al linguaggio Isobus (Isobus).

6.4.3. Ranghinatori e voltafieno

I ranghinatori sono l'attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotori. Quelli a 2 rotori possono formare l'andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o anteriori.

I voltafieno sono utilizzati per migliorare la distribuzione del foraggio e quindi favorire un'asciugatura rapida e uniforme dello stesso. La tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotori sono sempre pari e controrotanti

6.4.4. Andanatori

Questi attrezzi permettono di formare file di prodotto, o come suggerisce il nome andane, allo scopo di agevolare la raccolta dello stesso nei successivi passaggi del processo di fienagione.

6.4.5. Rotoimballatrici

Le rotoimballatrici a balle cilindriche sono macchine trainate dalla trattrice e azionate dalla presa di potenza. Sono formate da un raccoglitore che convoglia il foraggio all'interno della macchina nella camera di compressione dove un sistema meccanico provvede alla formazione della palla. La camera di compressione può essere fissa o variabile (quest'ultima permette di ottenere agglomerati di densità maggiore), questa operazione può essere operata da catene, rulli e cinghie. La palla una volta raggiunti il volume e la pressatura richiesta viene legata con spago o, in alternativa, rete. Al termine della legatura viene effettuato lo scarico mediante l'apertura del portellone posteriore. Queste ultime due operazioni avvengono a macchina ferma. Più recentemente sono comparsi sul mercato modelli in grado di effettuare raccolta e fasciatura in un'unica passata.

Tra le funzioni high-tech di cui possono essere provviste queste macchine sono sicuramente da segnalare: il terminale Isobus (Isobus), i sensori di umidità, che permettono di rilevare l'umidità della palla formata, e kit di agricoltura 4.0 (kit tecnologia).

6.4.6. Impagliatrici

Macchine utilizzate per lo spargimento e distribuzione del foraggio, permettono di ottenere una distribuzione rapida e omogenea. Possono essere sia portate sia trainate e le capacità vanno da 2 a 16 metri cubi (capacità raggiunta dalle sole versioni trainate).

6.4.7. Fasciatrici

Queste macchine si distinguono in due grandi categorie, quelle a piattaforma rotante e quelle satellitari, possono inoltre essere presenti nelle versioni portate e trainate. Nelle macchine satellitari la bobina è montata su un braccio che ruota attorno alla palla, viceversa nelle macchine a piattaforma rotante la bobina è fissa ed è la piattaforma che attraverso dei rulli fa roteare la palla permettendo un completo avvolgimento. Tutte sono munite di serie di una o due unità di pretensionamento che montano la bobina di pellicola. I fasciatori possono essere dotati di serie

di un sistema di taglio automatico. Le cinghie di trascinamento servono ad assicurare la massima trazione della balla, per garantire la corretta sovrapposizione della pellicola. Ogni modello è in grado di fasciare balle tonde da 1,00 a 1,65 m di diametro.

6.4.8. Falciatrici

Le falciatrici sono macchine generalmente di tipo portato o semiportato dalla trattrice, utilizzate per il taglio dei foraggi in stelo ed il loro abbattimento sul terreno. Possono essere sia frontali sia posteriori e si distinguono per l'organo di taglio che può essere dato da dischi, tamburi.

6.4.9. Falciacondizionatrici

Si differenziano dalle falciatrici per l'aggiunta del condizionatore, che può essere a rulli o a flagelli. Possono essere portate anteriormente, portate posteriormente oppure trainate. In optional possono prevedere diverse soluzioni tecnologiche quali la predisposizione Isobus, section control e joystick (kit tecnologia).

6.5. Macchine per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in chilogrammi, a eccezione degli strip-tiller, in cui il parametro di riferimento è il numero di elementi di lavoro.

6.5.1 Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.

È stata fatta una distinzione tra gli aratri a "bassa tecnologia" e quelli ad "alta tecnologia". Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0ⁱ e parallel tracking, questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura "kit elettronica".

6.5.2. Coltivatori

Sono attrezzature spesso combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costituiti da elementi a dente variamente

conformato, serie di dischi lisci o dentati, rullo variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.

Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.

I coltivatori presentano una sottodivisione in “alta tecnologia” e “bassa tecnologia”, data da una maggior complessità del sistema idraulico e da materiali di maggior qualità dei primi e la disponibilità di un kit tecnologia dato da optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0 e guida semi-automatica. Questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura “kit elettronica”.

6.5.3 Ripuntatori

I ripuntatori sono macchine dotate di ancore di forma e lunghezza variabile. Possono avere un’azione variabile sul terreno sollevando più o meno il suolo e generando una zollosità più o meno intensa. Non determinano un rimescolamento superficiale.

6.5.4 Dissodatori e arieggiatori

A differenza dei ripuntatori, queste macchine provocano un taglio sia verticale sia orizzontale ciò dovuto alla forma delle ancore di spessore inferiore, ma di larghezza più ampia

6.5.5. Erpici

Gli erpici sono presenti in tre diverse categorie: rotativi, a dischi e strigliatori, ognuna delle quali presenta poi un’ulteriore suddivisione in “alta tecnologia” e “bassa tecnologia”, per gli stessi criteri visti negli aratri (costruzione del telaio e degli organi lavoranti e per la complessità dell’impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0ⁱⁱ e parallel tracking).

Gli erpici rotativi sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotor ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni. Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da lavorare.

La seconda categoria è data dagli erpici a dischi, questi sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interrimento biomassa. La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.

L'utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sottosuperficiale compatta nel terreno.

L'ultima categoria è data dagli erpici strigliatori. Queste sono macchine semiportate per il diserbo meccanico delle colture, composte da due o più telai, ogni telaio è formato da più file trasversali di denti. I denti sono a forma di "J", lunghi 40-50 centimetri e con la punta leggermente inclinata rispetto al primo tratto.

6.5.6. Interrasassi

Gli interrasassi sono macchine caratterizzate dalla capacità di svolgere più funzioni attraverso un unico passaggio: fresatura del terreno, interrimento di sassi e residui e livellamento del terreno. Queste operazioni sono garantite dal lavoro coordinato di un rotore ad asse orizzontale, questo è dotato di zappe con movimento rotante opposto al senso di avanzamento del trattore e da una griglia selezionatrice. Mentre il primo lavora il terreno e quindi lo solleva e scava al suo interno, la seconda opera una selezione tra materiale più grossolano e terreno più fine.

6.5.7. Rulli

I rulli assumono compiti diversi in funzione del tipo di profilo dell'elemento rotante adottato. Tra questi ci sono la frantumazione e ricompattazione delle zolle prodotte dall'aratura e dalle minime lavorazioni, la livellazione del suolo possibile come pure possono essere utilizzati per assicurarsi il riavvicinamento delle radici al terreno sui prati. Possono essere dotati di sezioni laterali indipendenti tra loro collegate al telaio centrale che permettono all'attrezzo di adattarsi al meglio ad ogni dislivello del terreno, queste sezioni possono essere provviste di chiusura idraulica.

Anche in questo caso la suddivisione in "alta tecnologia" e "bassa tecnologia" è legata alle caratteristiche costruttive, alla presenza di sistemi di regolazione, ecc.

6.5.8. Vangatrici

La vangatrice è una macchina portata azionata dalla presa di potenza del trattore che permette una lavorazione ad una profondità compresa fra i 20 ed i 45 centimetri. L'organo di lavoro è rappresentato da delle vanghe che tagliano il terreno in zolle, le sollevano e le rovesciano parzialmente all'indietro.

6.5.9. Zappatrici

Le zappatrici (fresatrici) sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell'avanzamento del trattore. La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.

Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di

aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

6.5.10. Strip-tiller (coltivatori a strisce)

Lo strip-tillage è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura. Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20-30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.

Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

Possono essere abbinati a seminatrici che nella definizione del prezzo di riferimento vanno computate separatamente.

6.5.11. Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno.

Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

6.5.12. Trinciatrici

Coprono una gamma molto ampia di modelli e si suddividono in trinciatrici fisse, laterali e su braccio.

Le trinciatrici fisse sono macchine utilizzate per tagliare e sminuzzare erbe spontanee e residui vegetali, costituite da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni.

Le trinciatrici laterali sono macchine dove il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore.

Le trinciatrici su braccio sono macchine finalizzate a trinciare materiale vegetale sia erbaceo sia legnoso (di dimensioni contenute), e possono lavorare anche a distanze ragguardevoli rispetto al trattore a cui vengono collegati. L'elevato sbalzo dall'asse del trattore (lo sbraccio massimo va

dai 2 ai 9 metri) implica un rotore di dimensioni ridotte, generalmente la larghezza di lavoro non supera l'1,5 metri.

Le trinciatrici fisse e laterali sono influenzate, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo. Il prezzo delle trinciatrici su braccio invece, vista la grande variabilità in termini di sbraccio massimo proposta dal mercato, è influenzato dalla lunghezza di quest'ultimo e dalla larghezza di lavoro.

6.6. Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.

La categoria delle seminatrici è ben rappresentata nella banca dati e il parametro di riferimento, comune alle diverse sottocategorie è la massa a vuoto.

6.6.1 Seminatrici a righe

Sono macchine con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico a trasmissione meccanica o elettrica. Adatte per la semina del grano, soia, foraggiere, riso. Queste macchine possono essere dotate di tramline, contaettari elettronico, chiusura automatica delle file e monitor per gestione delle funzioni di semina, quali: velocità di avanzamento, ettari lavorati (parziali e totali), sensore livello di riserva della tramoggia, RPM turbina. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.6.2. Seminatrici combinate

Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.6.3. Seminatrici da sodo

Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti (ad ancora o a disco) preposti alla

lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco. Possono essere dotate, in maniera del tutto simile a quanto detto per le seminatrici combinate, di terminali per la gestione delle funzioni di semina (kit tecnologia) e funzionalità Isobus e smart (kit Isobus).

6.6.4. Seminatrici di precisione (monogerme)

Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e colture orticole, soia. Possono essere dotate di microgranulatore e spandiconcime, e sono distinte in due categorie “alta tecnologia” e “bassa tecnologia”. Quelle ad “alta tecnologia” sono caratterizzate dalla presenza di microgranulatore elettrico con terminale per la gestione totale dei parametri di semina, la gestione elettronica dello spandiconcime e dei microgranulatori, l’esclusione delle file e consente il monitoraggio in tempo reale delle quantità di semina.

6.6.5. Tramoggia frontale

Possibilità di ampliare la capacità della tramoggia della seminatrice applicando frontalmente una tramoggia con differente capacità.

6.6.6. Barra di semina

Per la semina di colture a righe è disponibile anche come barra di semina da abbinare a tramoggia frontale.

6.7. Macchine per la concimazione (distribuzione di fertilizzanti)

Rientrano in questa categoria gli spandiconcime, gli spandiletame e gli spandiliquame. A parte gli spandiliquame, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittivi sono sempre il volume dei serbatoi e delle tramogge, a eccezione degli spandiletame che trovano il miglior descrittore nella massa a vuoto.

6.7.1 Spandiconcime

Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio, con regolazione manuale, idraulica, meccanica o elettronica. Anche per gli spandiconcime è stata fatta la distinzione in modelli a “bassa tecnologia” e ad “alta tecnologia”.

I modelli ad “alta tecnologia” sono forniti di sistemi di comunicazione Isobus, monitor per la regolazione e monitoraggio dei dati, sistema DPAAEiv (Distribuzione Proporzionale all’Avanzamento Elettronico integrata) che permette il mantenimento della dose applicata al variare della velocità di avanzamento

Per entrambe le tipologie è disponibile kit di agricoltura 4.0.

6.7.2. Spandiletame

Macchine per la distribuzione di concimi organici palabili come il letame, compost e pollina e sono disponibili con 1 2 o 3 assi.

6.7.3. Spandiliquami

Macchine per la distribuzione di concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati.

In questa categoria è possibile aggiungere come optional l'interruttore, che presenta un costo fisso.

6.7.4. Spargisale

Sono macchine portate, utilizzate per la distribuzione di sale, sabbia o ghiaia. Possono presentare diversi sistemi di distribuzione i più diffusi sono a disco e a rullo. La capacità della tramoggia può superare i 1000 litri e la larghezza di lavoro raggiunge gli 8 metri.

Per gli spargisale ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente.

6.8. Macchine per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono state presi in considerazione le macchine per la difesa delle colture erbacee e le macchine per le colture arboree.

6.8.1. Irroratrici per colture erbacee

Per le irroratrici a barre, sia portate che trainate, sono state create sottocategorie in funzione di accorgimenti costruttivi finalizzati a ottenere una distribuzione più accurata (gestione elettronica, trasporto pneumatico, ecc.). Anche in questo caso gli optional che possono incidere significativamente sul prezzo sono i sistemi di livellamento della barra, la distribuzione aeroassistita (manica d'aria) i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus), per le attrezzature dotate di Isobus è possibile includere il controllo delle sezioni. Esiste inoltre la possibilità di scegliere tra diverse larghezze della barra e aumentare la capacità del serbatoio con unità abbinare anteriormente alla trattrice.

Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio, il parametro utilizzato per creare il modello matematico è la capacità del serbatoio. Possono essere dotate di sistemi automatici di regolazione della barra (controllo delle sezioni), barra aeroassistita (manica d'aria) e sistemi di guida assistita (guida satellitare).

6.8.2. Irroratrici per colture arboree

Le macchine per le colture arboree (vigneto e frutteto) comprendono le irroratrici e le impolveratrici. Le irroratrici si dividono in:

- standard (atomizzatori): sono macchine versatili ed economiche. La polverizzazione del liquido avviene a opera di ugelli per pressione idraulica, la conformazione della macchina rende difficile indirizzare con precisione le gocce verso il bersaglio;
- a torretta: questi atomizzatori presentano analogamente agli standard la polverizzazione del liquido tramite ugelli, a differenza di questi ultimi però presentano una testa erogatrice che permette di orientare il getto d'aria che trasporta le gocce direttamente verso le piante. Possono essere dotate di paratie elettriche;
- a cannone: sono macchine a lunga gittata, caratterizzate dalla presenza di una testata a forma di cannone e il loro utilizzo è generalmente limitato al trattamento di colture arboree ad alto fusto o ai trattamenti in serra. Possono essere portate o trainate;
- pneumatiche a diffusori: dette anche a getto mirato, presentano diverse coppie di diffusori che permettono di avvicinarsi alle piante e al contempo di indirizzare al meglio il prodotto verso esse. Presentano una polverizzazione di tipo pneumatico, in cui un ventilatore centrifugo genera la corrente necessaria sia al trasporto che alla polverizzazione del liquido. Si prestano inoltre molto bene all'adozione di soluzioni scavallanti, consentendo quindi di lavorare su due o più filari contemporaneamente;
- a recupero o tunnel: sono caratterizzati dalla presenza di due pannelli contrapposti all'interno dei quali viene effettuato il trattamento e simultaneamente recuperata quella porzione di prodotto che non viene trattenuto dalla coltura;
- a barre per colture erbacee: le irroratrici a barre, portate o trainate, sono destinate al trattamento delle colture erbacee. Possono essere fornite di un serbatoio aggiuntivo anteriore per incrementare l'autonomia di lavoro;
- semoventi per colture erbacee: sono macchine destinate al trattamento di colture erbacee altamente specializzate in grado di garantire risultati elevati sia in termini di autonomia sia di qualità del trattamento. L'unità motrice deve garantire oltre al movimento della macchina anche l'azionamento del sistema di distribuzione. Il prezzo può essere notevolmente influenzato dalla presenza di accessori quali la barra aeroassistita, la regolazione automatica dell'altezza della barra e la guida assistita.

Per quanto riguarda invece le impolveratrici sono macchine adibite alla distribuzione dei prodotti fitosanitari sotto forma polverulenta. Sono macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione. Il parametro che influisce maggiormente sul prezzo è la massa a vuoto.

Sono disponibili per questa categoria accessori quali le paratie elettriche, i deflettori o la carica elettrostatica che permettono di ridurre la deriva dei prodotti irrorati e rendere più efficaci i trattamenti. Altri optional spesso disponibili e che possono incidere significativamente sul prezzo sono i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), kit di agricoltura 4.0 e predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus). I parametri descrittivi variano da categoria a categoria.

Per quanto riguarda gli atomizzatori, standard e a torretta, si vede una correlazione marcata tra massa a vuoto e prezzo di listino. Le irroratrici a cannone, invece, vengono classificate sulla base di due parametri: peso e capacità del serbatoio. Relativamente alle irroratrici pneumatiche, essendo un gruppo molto numeroso, sono state create diverse sottocategorie in base al numero di filari trattati e alla presenza di dispositivi scavallanti. Per individuare la miglior correlazione con il prezzo sono stati utilizzati fino a quattro parametri descrittivi tra cui: peso, portata della pompa, diametro del ventilatore e capacità del serbatoio.

Diverse dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel il cui modello matematico proposto soffre dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato. Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che dalla capacità del serbatoio anche dal numero di pareti irrorate con valori ben più alti delle irroratrici tradizionali. La correlazione tra le variabili è buona.

6.9. Attrezzature per la viticoltura

Le attrezzature per la viticoltura sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le macchine portattrezzi e le cimatrici, altre meno.

6.9.1. Cimatrici

Macchina operatrice utilizzata per il taglio della parte apicale del germoglio (10-30 cm). Secondo la tipologia di organo di taglio esistono cimatrici a barra falciante, a coltelli rotanti tipo forbice, a coltelli rotanti.

La macchina può essere conformata per effettuare solo il taglio laterale oppure coniugare il taglio laterale e alla sommità (tipo "L") su una o due file. Le più complesse sono macchine scavallanti (tipo "U") monofila o bi-fila. Il parametro utilizzato per descrivere al meglio il prezzo è la lunghezza di taglio e le versioni scavallanti possono essere dotate del [kit agricoltura 4.0](#).

6.9.2. Defogliatrici

Macchine operatrici che eseguono l'eliminazione delle foglie in vari periodi dell'anno. Operano per via pneumatica o meccanica o termica, approfittando della differenza di massa o di umidità tra grappoli e foglie. Possono essere a singola o doppia testata (bilaterali o contrapposte), montate anteriormente o posteriormente al trattore. Il parametro di riferimento è il peso e possono essere fornite del [kit agricoltura 4.0](#) e del kit precisione ([monitor e antenna GPS](#)).

6.9.3. Lavorazione interceppo

Le macchine per la lavorazione interceppo sono attrezzature progettate per la manutenzione del terreno nell'interfilare attraverso una lavorazione meccanica del suolo nel rispetto della pianta. Sono costituiti di una struttura portante e di un attrezzo, che varia in base alla tipologia di operazione colturale che è necessario effettuare (erpici rotanti, aratri, lama interceppo, organi a dischi folli o motrici, decespugliatore, ecc.). Tali utensili sono da considerare come organi di

lavoro necessari per le diverse esigenze operative e non come optional. Per tale motivo il valore dei singoli utensili di cui l'operatrice si completa va aggiunto al valore base del porta-attrezzi ottenendo così il valore complessivo a cui verrà poi applicato lo sconto.

Nel caso in cui vengano richiesti più accessori, il valore complessivo corrisponderà al valore del porta-attrezzi e alla somma degli accessori.

Tra le caratteristiche di maggior rilievo, utilizzati per la creazione di diverse sottocategorie, ritroviamo il numero di filari trattati, l'eventuale presenza di impianto idraulico indipendente ma soprattutto la capacità della macchina di far oscillare idraulicamente l'attrezzo per permettergli una lavorazione interceppo, operazione questa che avviene in sinergia con la rilevazione del ceppo a opera di un tastatore. Possono inoltre essere dotate di un joystick che permette di regolare altezza, larghezza e inclinazione di lavoro, adattando così la macchina alle diverse esigenze lavorative.

Per tutte le sottocategorie il parametro di riferimento resta la massa a vuoto, mentre i vari attrezzi disponibili presentano un costo fisso.

6.9.4. Falciatrici

Macchine utilizzate per il controllo dell'erba interfilare, possono essere dotate di dischi falcianti con rientro idraulico che permettono la regolazione anche dell'interceppo. Il parametro di riferimento è la massa.

6.9.5. Spollonatrici

Macchine operatrici per l'asportazione dei succhioni dal ceppo e dei polloni emersi dal portinnesto. Si distinguono in meccaniche e chimiche, in quelle meccaniche l'utensile si compone di un rotore ad asse verticale od orizzontale sul quale sono inseriti fili o fettucce in materiale plastico mossi idraulicamente.

Sia meccaniche sia chimiche sono portate al sollevatore o applicate lateralmente al trattore, possono operare lateralmente sulla singola fila, oppure essere di tipo scavallante mono o bifilare. I parametri di riferimento per spollonatrici meccaniche e chimiche sono rispettivamente la massa e il numero di filari trattati.

6.9.6. Prepotatrici

Macchina operatrice per la potatura secca della vite. Il taglio del tralcio lignificato è operato da dischi rotativi o barre falcianti. Per quelle a dischi è il numero di questi ultimi ad avere maggior influenza sul prezzo, mentre per quelle a barre falcianti ancora una volta è il peso.

L'operatrice è portata in posizione latero-frontale o ventrale al trattore oppure è montata su macchine polivalenti scavallanti. La macchina può lavorare sul singolo filare oppure su due filari contigui.

6.9.7. Forbici

Attrezzature utilizzate per le operazioni di potatura manuale, si dividono in forbici pneumatiche ed elettro-meccaniche. Nelle prime il moto deriva dall'aria in pressione generata da un moto-compressore e come per gli abbacchiatori pneumatici il prezzo è fisso. Nelle forbici elettro-meccaniche, invece, il moto è garantito dalla presenza di batterie ricaricabili generalmente fornite all'interno di uno zaino, queste sono inoltre caratterizzate da una miglior gestione della pressione di taglio e da una miglior trasportabilità, non essendo vincolate al compressore. Per questa seconda categoria i parametri di riferimento sono la potenza e il diametro di taglio.

6.10. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso.

6.10.1. Scuotitrici semoventi con e senza ombrello

Il braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato, come per la maggioranza delle attrezzature semoventi il parametro di riferimento è la potenza.

In questa tipologia il prezzo di riferimento varia in base alla presenza o meno del sistema di intercettazione del raccolto.

6.10.2. Scuotitrici portate o trainate con o senza ombrello

Le macchine scuotitrici dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato a una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata (il braccio brandeggiabile è articolato in due parti). Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore. Il parametro di riferimento è il peso e possono essere fornite del kit agricoltura 4.0.

6.10.3. Raccogliatrici scavallanti

La recente introduzione delle colture super-intensive con sistema di allevamento a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccogliatrice scavallante, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche. Per queste macchine gli indici di determinazione migliori si sono ottenuti correlando il prezzo di listino con la capacità delle benne in litri per le versioni trainate, e con il numero di scuotitori per le versioni semoventi.

6.10.4. Raccogliatrici semoventi da terra

Quelle inserite nel prezzo sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.

In questa categoria il parametro descrittore è la potenza.

6.10.5. Abbacchiatori pneumatici

L'asta portatile, con attuatore pneumatico, è composta da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall'aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi. Questi attrezzi rientrano in quelli a prezzo fisso.

6.10.6. Abbacchiatori elettromeccanici

Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili al piombo o al litio. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile. Il parametro di riferimento per questa categoria è la capacità della batteria.

6.11. Macchine per l'irrigazione (rotoloni)

I rotoloni sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 40 a 180 mm e lunghezza massima attorno a 800 m. Il carro permette il collegamento a una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

In questo caso il modello che meglio descrive il prezzo necessita di due variabili, lunghezza e diametro della tubazione. Anche questa categoria di macchine può essere dotata del kit agricoltura 4.0 (kit tecnologia) che comprende computer con modem dati, app di gestione, ecc..

6.12. Macchine per l'alimentazione in stalla

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine e si dividono in stazionari e mobili.

Per quanto riguarda i sistemi stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione.

Dall'altra parte per i sistemi mobili (trainati e semoventi), il descrittore utilizzato è la capacità di carico, per i carri miscelatori semoventi a coclee orizzontali e per i modelli trainati, mentre è la potenza per i carri miscelatori semoventi a coclee verticali.

6.12.1. Carri miscelatori fissi

A differenza delle altre due categorie sono mezzi stazionari. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

6.12.2. Carri miscelatori semoventi

Si dividono in carri miscelatori a coclee verticali e orizzontali. I primi sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trincia-miscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un

cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.

I carri miscelatori a coclee orizzontali trovano il principale vantaggio nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.

6.12.3. Carri miscelatori trainati

Le macchine per l'alimentazione in stalla definite "trainati" si differenziano dalle semoventi poiché necessitano del collegamento ad una macchina motrice (generalmente una trattrice agricola) da cui deriva la potenza necessaria per l'azionamento degli organi di miscelazione e la movimentazione dell'operatrice stessa. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

7. Verifica del modello e applicazione della scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta attraverso un'indagine territoriale su prezzi di vendita delle principali tipologie di macchine. Tale indagine è stata effettuata tenendo in considerazione come periodo di riferimento il biennio 2024-2025 in quanto il settore delle macchine agricole è stato soggetto a turbative (aumento delle materie prime e dei costi energetici a seguito dei conflitti Israeleo-palestinese e in Ucraina) che hanno determinato continui incrementi dei listini da parte dei costruttori.

In particolare, si è rilevato che il modello tendeva a una sovrastima dei prezzi, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stato calcolato un coefficiente di correzione prudenziale (risultato essere pari a 0,9) da applicare al modello.

Per quanto riguarda le macchine semoventi, in modo particolare per modelli matematici che descrivono le varie categorie appartenenti ai trattori, essi sono stati ponderati secondo i dati relativi alle immatricolazioni avvenute nel corso del biennio 2023-2024.

Le equazioni calcolate per ciascuna tipologia di macchina sono rese disponibili sulla piattaforma web sdpm.informatoreagrario.it/friuliveneziagiulia

DEFINIZIONI

Con il termine kit tecnologia 4.0 si fa riferimento a un sistema in grado di raccogliere informazioni dall'attrezzo utilizzato in tempo reale. Il sistema è quindi in grado di inviare a un server o ad altri dispositivi mobili tali informazioni permettendo di monitorare, controllare e operare da remoto sulla macchina stessa. Può essere prevista la possibilità di effettuare download di programmi, mappe, parametri di lavoro.

Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

DPAE Sistema elettronico capace di regolare la distribuzione del prodotto in modo proporzionale alla velocità di avanzamento.

Questa soluzione permette di caricare elettrostaticamente le gocce che vengono nebulizzate dall'irroratrice, portando di conseguenza queste ad essere attratte dalla vegetazione, che presenta carica opposta, e riducendo drasticamente la deriva.

TRATTORI E MACCHINE SEMOVENTI				
Convenzionali	Trasmissione meccanica	Arco e telaio	Potenza massima (CV)	
		Cabina	Potenza massima (CV)	
	Powershift a gamme	Arco e telaio	Potenza massima (CV)	
		Cabina	Potenza massima (CV)	
	Full powershift		Potenza massima (CV)	
Isodiametrici	Powershift robotizzato		Potenza massima (CV)	
	Variazione continua		Potenza massima (CV)	
	Multifunzione		Potenza massima (CV)	
	Telaio rigido	Senza cabina	Potenza massima (CV)	
		Con cabina	Potenza massima (CV)	
	Telaio articolato	Senza cabina	Potenza massima (CV)	
		Con cabina	Potenza massima (CV)	
	Telaio rigido e articolato con variazione continua	Senza cabina	Potenza massima (CV)	
		Con cabina	Potenza massima (CV)	
			Potenza massima (CV)	
Specializzato (vigneto e frutteto)	Trasmissione meccanica	Arco e telaio	Potenza massima (CV)	
		Cabina	Potenza massima (CV)	
		Inversore meccanico	Potenza massima (CV)	
		Inversore idraulico ed elettroidraulico	Potenza massima (CV)	
	Powershift a gamme	Arco e telaio	Potenza massima (CV)	
Cingolati		Cabina	Potenza massima (CV)	
	Variazione continua		Potenza massima (CV)	
	Gomma alta potenza		Potenza massima (CV)	
	Acciaio e gomma bassa potenza	Arco e telaio	Potenza massima (CV)	
		Cabina	Potenza massima (CV)	
Caricatori frontali			Portata (kg)	
Benna per caricatori frontali			Larghezza (cm)	

Telehandler (sollevatori telescopici)		Motore elettrico		Sbraccio massimo (m)
		Motore diesel		Massa (kg)
Mietitrebbie	Fisse	Senza guida satellitare		Potenza massima (CV)
		Con guida satellitare e mappatura rese		Potenza massima (CV)
	Con livellamento	Senza guida satellitare		Potenza massima (CV)
		Con guida satellitare e mappatura rese		Potenza massima (CV)
Testate mietitrebbie grano				
Testate mietitrebbie mais				
Falcitrinciatrici	Senza guida satellitare		Potenza massima (CV)	
	Con guida satellitare		Potenza massima (CV)	
Vendemmiatrici	Trainate		Massa (kg)	
	Semoventi		Potenza massima (CV)	

AGRICOLTURA DI PRECISIONE		
Ricevitore satellitare	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Sistemi di ausilio alla guida	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Kit Isobus		Numero
Analisi raccolto NIR		Numero
Gestione fine campo		Numero
Telemetria		Numero
Kit guida attiva attrezzo		Numero

MACCHINE PER IL TRASPORTO			
Carrelli e portacingoli			Massa a vuoto (kg)
			Massa a vuoto (kg)
Rimorchi uva			Massa a vuoto (kg)
			Massa a vuoto (kg)
Rimorchi	1-2 assi		Massa a vuoto (kg)
	3-4 assi		Massa a vuoto (kg)

MACCHINE PER LA FIEENAGIONE			
Big baler	Base		Massa (kg)
	Isobus con terminale		Massa (kg)
Carri autocaricanti	Base		Massa (kg)
	Kit tecnologia		Massa (kg)
	Isobus		Massa (kg)
	Isobus e kit tecnologia		Massa (kg)
Ranghinatori e voltafieno			
Andanatori			Massa (kg)
			Massa (kg)
Rotoimballatrici	Camera fissa	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
	Camera variabile	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
	Con fasciatrice	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)

Impagliatrici			Massa (kg)
Fasciatrici	Piattaforma rotante		Massa (kg)
	Satellitare		Massa (kg)
Falciatrici			Massa (kg)
Falciacondizionatrici	Anteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Portate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Trainate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
			Massa (kg)

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL TERRENO			
Aratri	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Coltivatori	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Ripuntatori			Massa (kg)
Dissodatori e arieggiatori			Massa (kg)
Erpici	Rotativi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	A dischi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	Strigliatori	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)

Interrasassi			Massa (kg)
Rulli	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
Vangatrici			Massa (kg)
Zappatrici			Massa (kg)
Strip tiller			Numero elementi
Sarchiatrici			Massa (kg)
Trinciatrici	Fisse		Massa (kg)
	Laterali		Massa (kg)
	Su braccio	Senza comandi elettrici	Sbraccio massimo (cm)
			Larghezza (cm)
		Con comandi elettrici	Sbraccio massimo (cm)

MACCHINE PER LA SEMINA		
Seminatrici combinate	Base	Massa (kg)
	Base e tecnologia	Massa (kg)
	Kit Isobus	Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)
Seminatrici da sodo	Base	Massa (kg)
	Base e tecnologia	Massa (kg)
	Kit Isobus	Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)
Seminatrici a righe	Base	Massa (kg)
	Base e tecnologia	Massa (kg)
	Kit Isobus	Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia	Massa (kg)
Seminatrici di precisione	Bassa tecnologia	Base
	Con spandiconcime e microgranulatore	Con spandiconcime
		Con microgranulatore
		Con spandiconcime e microgranulatore
	Alta tecnologia	Base
		Con spandiconcime
		Con microgranulatore
		Con spandiconcime e microgranulatore
Tramoggia frontale	Prezzo fisso	
Barra di semina	Base	Massa (kg)
	Con tramoggia	Massa (kg)

MACCHINE PER LA CONCIMAZIONE				
Spandiconcime	Bassa tecnologia	Base		Capacità tramoggia (dm ³)
		Kit 4.0		Capacità tramoggia (dm ³)
	Alta tecnologia	Base		Capacità tramoggia (dm ³)
		Kit 4.0		Capacità tramoggia (dm ³)
Spandiletame				
Spandiliquame	Senza interruttore			Massa (kg)
	Con interruttore			Capacità cisterna (L)
Spargisale				Capacità cisterna (L)
				Massa (kg)

MACCHINE PER LA DIFESA DELLE COLTURE						
COLTURE ERBACEE						
Irroratrici a barre	Senza livellamento barra	Senza barra aeroassistita	Base		Massa (kg)	
			Computer no Isobus		Massa (kg)	
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)	
				Con controllo sezioni	Massa (kg)	
			Base		Massa (kg)	
			Computer no Isobus		Massa (kg)	
		Con barra aeroassistita	Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)	
				Con controllo sezioni	Massa (kg)	
			Base		Massa (kg)	
			Computer no Isobus		Massa (kg)	
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)	
				Con controllo sezioni	Massa (kg)	
Con barra aeroassistita	Base		Massa (kg)			
	Computer no Isobus		Massa (kg)			
	Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)			
		Con controllo sezioni	Massa (kg)			
	Base		Massa (kg)			
	Computer no Isobus		Massa (kg)			
Barra per irroratrice	Base	Con controllo sezioni		Massa (kg)		
		Larghezza (m)				
		Larghezza (m)				
		Numero				
		Numero				
Serbatoio per irroratrice a barre	Con manica d'aria	Numero				
		Numero				
		Numero				
		Numero				

Irroratrici semoventi	Senza regolazione barra	Senza barra aeroassistita	Senza guida assistita	Capacità serbatoio (L)
		Con barra aeroassistita	Con guida assistita	Capacità serbatoio (L)
			Senza guida assistita	Capacità serbatoio (L)
			Con guida assistita	Capacità serbatoio (L)
	Con regolazione barra	Senza barra aeroassistita	Senza guida assistita	Capacità serbatoio (L)
		Con barra aeroassistita	Con guida assistita	Capacità serbatoio (L)
			Senza guida assistita	Capacità serbatoio (L)
			Con guida assistita	Capacità serbatoio (L)
COLTURE ARBOREE				
Irroratrici standard (atomizzatori)	Senza deflettori	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)
			Base	Massa (kg)
	Con Deflettori	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Massa (kg)
			Kit 4.0	Massa (kg)

Irroratrici a torretta	Senza paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Base	Kit 4.0	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
		Senza carica elettrostatica	Base	Kit 4.0	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
	Con paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Base	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base	Kit 4.0	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
Irroratrici a cannone	Portate		Base	Base	Massa (kg)
			Computer no Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)
	Trainate		Base	Base	Massa (kg)
			Kit Isobus	Kit 4.0	Massa (kg)

Irroratrici pneumatiche	Bilaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Base	Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Portata pompa (L/min)	
			Computer no Isobus	Base		
			Kit Isobus	Base		
				Kit 4.0		
		Con carica elettrostatica	Base			
			Computer no Isobus	Base		
			Kit Isobus	Base		
				Kit 4.0		
	Quadrilaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (L)		
			Computer no Isobus			Base
			Kit Isobus			Base
						Kit 4.0
		Con carica elettrostatica	Base			
			Computer no Isobus			Base
			Kit Isobus			Base
						Kit 4.0
Scavillante 2 file	Senza carica elettrostatica	Base	Massa (kg) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (L)			
		Computer no Isobus			Base	
		Kit Isobus			Base	
					Kit 4.0	
	Con carica elettrostatica	Base				
		Computer no Isobus			Base	
		Kit Isobus			Base	
					Kit 4.0	

	Esalaterale	Senza carica elettrostatica	Base	Computer no Isobus	Base	Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Capacità serbatoio (L)			
				Kit Isobus	Base		Kit 4.0		
					Base		Base	Kit 4.0	
							Base	Kit 4.0	
			Con carica elettrostatica	Base	Base		Kit 4.0		
				Computer no Isobus	Base		Kit 4.0		
	Scavallante 2 file + 2 pareti	Senza carica elettrostatica	Base	Computer no Isobus	Base		Massa (kg) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (L)		
				Kit Isobus	Base			Kit 4.0	
					Base			Base	Kit 4.0
					Base			Base	Kit 4.0
			Con carica elettrostatica	Base	Base			Kit 4.0	
				Computer no Isobus	Base			Kit 4.0	
Irroratrici a recupero	Base	Computer no Isobus	Base	Base	Capacità serbatoio (L) Numero lati parete (n.)				
						Kit Isobus		Base	Kit 4.0
								Base	Kit 4.0
								Base	Kit 4.0
Impolveratrici					Massa (kg)				

MACCHINE PER LA VITICOLTURA				
Cimatrici	Laterali			Lunghezza di taglio (m)
	Scavallanti			Lunghezza di taglio (m)
	Scavallanti	Kit 4.0		Lunghezza di taglio (m)
Defogliatrici	Base			Massa (kg)
	Kit 4.0	Base		Massa (kg)
	Kit 4.0	Con monitor e antenna GPS		Massa (kg)
Lavorazione interceppo	Rientranti monofilari	Anteriori		Massa (kg)
		Posteriori		Massa (kg)
		Anteriori e posteriori		Massa (kg)
	Rientranti bifilari	Ventrale		Massa (kg)
				Massa (kg)
				Massa (kg)
	Non rientranti	Monofilare		Massa (kg)
		Bifilare		Massa (kg)
	Organo lavorante	Erpice rotativo		Numero
		Disco falciante		Numero
		Dischiera folle		Numero
		Dischiera motorizzata		Numero
		Stella sarchiante		Numero
		Decespugliatore a fili		Numero
		Testata lavorazione interceppo con lama		Numero
		Aratrino		Numero
Falciatrice		Stella rinalzante		Numero
Spollonatrice				Massa (kg)
	Meccanica			Massa (kg)
Prepotatrice	Chimica			Numero file trattate
	A dischi			Numero dischi
	A barra falciante			Massa (kg)

Forbici	Elettromeccaniche	Bassa autonomia	Potenza (W)
		Alta autonomia	Diametro di taglio (mm)
	Pneumatiche		Numero

MACCHINE PER L'OLIVICOLTURA						
Scuotitrici	Semoventi	Senza sistema di intercettazione		Potenza massima (CV)		
		Con sistema di intercettazione		Potenza massima (CV)		
	Trainate o portate	Senza sistema di intercettazione		Massa (kg)		
		Senza sistema di intercettazione		Kit 4.0		
		Con sistema di intercettazione		Massa (kg)		
		Con sistema di intercettazione		Kit 4.0		
Raccoglitrici scavallanti	Trainate				Capacità benne (m³)	
	Semoventi				Numero scuotitori	
Raccoglitrici semoventi da terra					Potenza massima (CV)	
Abbacchiatori	Pneumatici				Massa (g)	
	Elettromeccanici				Potenza motore (W)	

MACCHINE PER L'IRRIGAZIONE			
Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Base	
Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Kit tecnologia	

MACCHINE PER L'ALIMENTAZIONE					
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Fissi		Portata (t)	
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Codlee orizzontali		Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Codlee verticali	1 codlea	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Codlee verticali	2 codlee	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Trainati	Codlee orizzontali		Capacità di carico (m³)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Trainati	Codlee verticali		Capacità di carico (m³)

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):

C = Prezzo di riferimento in

P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)

M = massa a vuoto in kg

N = Numero di file, numero di organi lavoranti, ecc.

L = larghezza di lavoro in m/lunghezza di lavoro in m

V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm3 o in m3 a seconda della categoria di macchina

U = numero di ugelli

D = diametro del ventilatore in cm/del tubo in mm

S = sbraccio massimo in m

F = Portata della pompa in L/min



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2022



© 2023 SDPM di Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. Tutti i diritti riservati - Via Bencivenga-Biondani, 16 -
37133 Verona Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro
510.000,00 i.v. Privacy e Cookie Policy

26_9_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI TRAVESIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua. Richiedente: Comune di Travesio.

Il COMUNE DI TRAVESIO (C.F. 90000930934), con sede in Piazza XX settembre, 33 - 33090 Travesio (PN), ha chiesto in data 12/06/2025, la domanda di concessione in sanatoria per mancato rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Ps1	Castelnovo del Friuli	Traversa esistente su Torrente Cosa, in località Molino	Torrente Cosa	2024	idroelettrico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/04/2026 al 03/05/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/06/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_9_1_ADC_AMB ENERUD CANTINE RIUNITE & CIV_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa. Richiedente: ditta Cantine Riunite & Civ.

La Ditta Cantine Riunite & Civ - Società Cooperativa Agricola (C.F. 00127310357), con sede in Via Brodolini, 24 - 42040 Campegine (RE), ha chiesto in data 14/01/2026, la variante alla concessione di derivazione d'acqua di cui al Decreto n. 4726 dd 03.12.2018 acqua mediante la seguente opera di presa:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Superficie servita (ha)	Portata (l/s)	Uso specifico
Pz1	Carlino	Fg. 2 Pcn. 108	P1	9,78	8	irriguo agricolo

La variante riguarda l'aumento del volume concesso da 20.000 mc a 58.800 mc per ampliamento dell'ambito servito in comune di Carlino.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/04/2026 al 03/05/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/01/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 19 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_9_1_ADC_AMB ENERUD DI FILIPPO ALESSIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Di Filippo Alessio.

La Ditta DI FILIPPO ALESSIO (C.F. DFLSS86M26L483W), con sede in Via Giuseppe Verdi, 72 - 33031 Basiliano (UD), ha chiesto in data 02/07/2025, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Basiliano	Fg. 20 Pcn. 103	PZ	4	irriguo agricolo
Pz1	Basiliano	Fg. 20 Pcn. 103	PZ		zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/04/2026 al 03/05/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/07/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 20 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_9_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-371/2026-presentato il-05/02/2026
GN-405/2026-presentato il-06/02/2026
GN-419/2026-presentato il-06/02/2026
GN-422/2026-presentato il-09/02/2026
GN-427/2026-presentato il-10/02/2026
GN-437/2026-presentato il-10/02/2026
GN-447/2026-presentato il-11/02/2026
GN-463/2026-presentato il-12/02/2026
GN-482/2026-presentato il-12/02/2026
GN-485/2026-presentato il-13/02/2026
GN-498/2026-presentato il-13/02/2026

GN-499/2026-presentato il-13/02/2026
GN-500/2026-presentato il-13/02/2026
GN-501/2026-presentato il-13/02/2026
GN-502/2026-presentato il-13/02/2026
GN-503/2026-presentato il-13/02/2026
GN-504/2026-presentato il-16/02/2026
GN-519/2026-presentato il-17/02/2026
GN-526/2026-presentato il-17/02/2026
GN-527/2026-presentato il-17/02/2026
GN-528/2026-presentato il-17/02/2026
GN-531/2026-presentato il-18/02/2026

26_9_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-283/2026-presentato il-29/01/2026
GN-317/2026-presentato il-02/02/2026
GN-318/2026-presentato il-02/02/2026
GN-331/2026-presentato il-03/02/2026

GN-332/2026-presentato il-03/02/2026
GN-345/2026-presentato il-04/02/2026
GN-364/2026-presentato il-04/02/2026
GN-365/2026-presentato il-04/02/2026

GN-366/2026-presentato il-04/02/2026
GN-411/2026-presentato il-06/02/2026
GN-416/2026-presentato il-06/02/2026
GN-433/2026-presentato il-10/02/2026
GN-438/2026-presentato il-10/02/2026
GN-441/2026-presentato il-10/02/2026
GN-442/2026-presentato il-10/02/2026
GN-444/2026-presentato il-10/02/2026
GN-448/2026-presentato il-11/02/2026
GN-455/2026-presentato il-11/02/2026
GN-456/2026-presentato il-11/02/2026
GN-457/2026-presentato il-11/02/2026
GN-458/2026-presentato il-11/02/2026
GN-459/2026-presentato il-11/02/2026
GN-460/2026-presentato il-11/02/2026

GN-461/2026-presentato il-11/02/2026
GN-469/2026-presentato il-12/02/2026
GN-475/2026-presentato il-12/02/2026
GN-476/2026-presentato il-12/02/2026
GN-477/2026-presentato il-12/02/2026
GN-478/2026-presentato il-12/02/2026
GN-479/2026-presentato il-12/02/2026
GN-486/2026-presentato il-13/02/2026
GN-491/2026-presentato il-13/02/2026
GN-492/2026-presentato il-13/02/2026
GN-493/2026-presentato il-13/02/2026
GN-494/2026-presentato il-13/02/2026
GN-495/2026-presentato il-13/02/2026
GN-529/2026-presentato il-17/02/2026

26_9_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-152/2026-presentato il-15/01/2026
GN-476/2026-presentato il-28/01/2026
GN-527/2026-presentato il-02/02/2026
GN-568/2026-presentato il-03/02/2026
GN-659/2026-presentato il-05/02/2026
GN-662/2026-presentato il-05/02/2026
GN-663/2026-presentato il-05/02/2026
GN-696/2026-presentato il-06/02/2026
GN-711/2026-presentato il-09/02/2026
GN-714/2026-presentato il-09/02/2026
GN-716/2026-presentato il-09/02/2026
GN-727/2026-presentato il-10/02/2026
GN-728/2026-presentato il-10/02/2026
GN-736/2026-presentato il-10/02/2026

GN-757/2026-presentato il-10/02/2026
GN-760/2026-presentato il-10/02/2026
GN-765/2026-presentato il-11/02/2026
GN-766/2026-presentato il-11/02/2026
GN-767/2026-presentato il-11/02/2026
GN-793/2026-presentato il-12/02/2026
GN-794/2026-presentato il-12/02/2026
GN-804/2026-presentato il-13/02/2026
GN-820/2026-presentato il-13/02/2026
GN-821/2026-presentato il-13/02/2026
GN-823/2026-presentato il-13/02/2026
GN-825/2026-presentato il-13/02/2026
GN-841/2026-presentato il-16/02/2026

26_9_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-87/2026-presentato il-12/01/2026
GN-124/2026-presentato il-14/01/2026
GN-163/2026-presentato il-15/01/2026
GN-179/2026-presentato il-16/01/2026
GN-241/2026-presentato il-20/01/2026
GN-271/2026-presentato il-21/01/2026
GN-323/2026-presentato il-21/01/2026

GN-336/2026-presentato il-22/01/2026
GN-381/2026-presentato il-23/01/2026
GN-400/2026-presentato il-26/01/2026
GN-425/2026-presentato il-27/01/2026
GN-440/2026-presentato il-27/01/2026
GN-442/2026-presentato il-27/01/2026
GN-444/2026-presentato il-27/01/2026

GN-467/2026-presentato il-28/01/2026
GN-468/2026-presentato il-28/01/2026
GN-469/2026-presentato il-28/01/2026
GN-585/2026-presentato il-03/02/2026
GN-624/2026-presentato il-04/02/2026
GN-625/2026-presentato il-04/02/2026
GN-626/2026-presentato il-04/02/2026
GN-627/2026-presentato il-04/02/2026
GN-628/2026-presentato il-04/02/2026
GN-629/2026-presentato il-04/02/2026
GN-630/2026-presentato il-04/02/2026
GN-639/2026-presentato il-04/02/2026
GN-678/2026-presentato il-05/02/2026
GN-698/2026-presentato il-06/02/2026

GN-721/2026-presentato il-09/02/2026
GN-722/2026-presentato il-09/02/2026
GN-732/2026-presentato il-10/02/2026
GN-737/2026-presentato il-10/02/2026
GN-738/2026-presentato il-10/02/2026
GN-739/2026-presentato il-10/02/2026
GN-740/2026-presentato il-10/02/2026
GN-741/2026-presentato il-10/02/2026
GN-742/2026-presentato il-10/02/2026
GN-743/2026-presentato il-10/02/2026
GN-770/2026-presentato il-11/02/2026
GN-789/2026-presentato il-12/02/2026
GN-798/2026-presentato il-12/02/2026
GN-817/2026-presentato il-13/02/2026

26_9_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4592/2023-presentato il-24/04/2023
GN-4748/2023-presentato il-28/04/2023
GN-6271/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6430/2023-presentato il-07/06/2023
GN-6591/2023-presentato il-09/06/2023
GN-7832/2023-presentato il-10/07/2023
GN-9048/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9483/2023-presentato il-23/08/2023
GN-9710/2023-presentato il-30/08/2023
GN-10190/2023-presentato il-11/09/2023
GN-10374/2023-presentato il-14/09/2023
GN-10921/2023-presentato il-27/09/2023
GN-14533/2023-presentato il-20/12/2023
GN-5393/2024-presentato il-20/05/2024
GN-5483/2024-presentato il-23/05/2024
GN-5704/2024-presentato il-29/05/2024
GN-5867/2024-presentato il-03/06/2024
GN-5898/2024-presentato il-04/06/2024

GN-6968/2024-presentato il-25/06/2024
GN-7005/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7009/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7386/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7424/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7488/2024-presentato il-08/07/2024
GN-7795/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7797/2024-presentato il-12/07/2024
GN-8382/2024-presentato il-25/07/2024
GN-13139/2024-presentato il-26/11/2024
GN-905/2025-presentato il-30/01/2025
GN-8059/2025-presentato il-22/07/2025
GN-12969/2025-presentato il-20/11/2025
GN-466/2026-presentato il-16/01/2026
GN-813/2026-presentato il-26/01/2026
GN-957/2026-presentato il-27/01/2026
GN-1233/2026-presentato il-03/02/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_9_3_AVV_COM ARTA TERME 41 PRGC_017

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19.02.2026, esecutiva, è stata adottata la variante n. 41 al Piano regolatore generale comune di Arta Terme.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.03.2026 al 15.04.2026 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15 aprile 2026, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Arta Terme, 23 febbraio 2026

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Manuel Sandri

26_9_3_AVV_COM CHIONS 55 PRGC_001

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 55 al PRGC.

IL RESPONSABILE

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 4 del 16 febbraio 2026 la variante n. 55 al PRGC.

Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli elaborati e la Delibera di adozione sono altresì consultabili sul sito internet del Comune www.comune.chions.pn.it nonché presso l'ufficio Urbanistica del Comune.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

26_9_3_AVV_COM CHIONS 59 PRGC_002

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione della variante n. 59 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Al SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 3 del 16 febbraio 2026 la variante n. 59 al PRGC.

Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli elaborati e la Delibera di adozione sono altresì consultabili sul sito internet del Comune www.comune.chions.pn.it nonché presso l'ufficio Urbanistica del Comune.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

26_9_3_AVV_COM MANZANO PAS PARCO SOLARE MANZANO 1_003

Comune di Manzano (UD)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo - Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato Parco Solare Manzano 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con determinazione 14 del 24.12.2025 è stato preso atto che si è concluso positivamente l'iter della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato Parco Solare Manzano 1, che la società istante Envalue Italia srl si è impegnata a cedere al Comune di Manzano a seguito di stipula di convenzione rep. n. 1764 del 12.04.2024.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 si comunicano i seguenti dati:

Data presentazione progetto: 27.08.2025;

Data indizione conferenza di servizi asincrona: 03.09.2025;

Data verbale conclusione conferenza di servizi: 22.12.2025;

Data perfezionamento titolo: 24.12.2025;

Oggetto: progetto di parco fotovoltaico della potenza nominale di 240kWp, comprensivo di sistema costituito da due accumulatori elettrochimici di potenza pari a 200 kWh ciascuno;

Localizzazione: Via A. Volta, zona industriale D1E di PRGC, Comune di Manzano, foglio 18, part. 313-445.

Manzano, 18 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

26_9_3_AVV_COM RIGOLATO AFFIDO TERRENI INCOLTI_020

Comune di Rigolato (UD)

Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 "Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani". Provvedimento di concessione in affido amministrativa di terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art. 4 della L.R. 16 giugno 2010, n. 10;

DATO ATTO che con Decreto della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali della Regione FVG, n° 2470 del 22/11/2011, ai sensi della Legge regionale 10/2010, è stato concesso al Comune di Rigolato un contributo dell'importo pari a € 144.699,07, per finanziare l'intervento in oggetto;

VISTO il Progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Dott. For. Marco Vlaich con studio in Tolmezzo (UD);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 04/12/2025 con cui veniva approvato il suddetto progetto, dando atto del sussistere di ragioni di particolare urgenza e necessità afferenti lo stato di pericolo per la salubrità dell'ambiente e la salute degli esseri umani;

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 dicembre 2024, n. 0173/Pres., recante: "Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani)";

VISTO l'avviso prot. 0006370 del 05/12/2025, recante: "Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 "Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani". Avviso di avvio del procedimento di concessione in affido amministrativa di terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale";

PRESO ATTO che l'avvio del procedimento è stato comunicato ai destinatari mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito informatico del comune di Rigolato per almeno trenta giorni;

ATTESO che entro trenta giorni dal termine della pubblicazione sul sito informatico dell'avvio del procedimento, sono pervenute n. 2 osservazioni:

- Prot n. 13 del 05/01/2026 - richiesta di stralcio delle particelle 930 del foglio 20 e 253, 252 del foglio 21, in quanto già oggetto di gestione da parte dei soggetti titolari;
- Prot. 199 del 15/01/2026 - richiesta di stralcio delle particelle 97, 195, 229 del foglio 33, in quanto già oggetto di gestione da parte dei soggetti titolari;

RITENUTO di accogliere le suddette osservazioni e di conseguenza stralciare le particelle citate dal Progetto di che trattasi;

Ciò premesso,

DISPONE

la concessione in affido amministrativa al Comune di Rigolato, con sede in Rigolato, via della Repubblica n. 59, C.F. 84002150302 P.IVA 00406470302, dei terreni di seguito elencati, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 10/2010 ed art. 5 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 dicembre 2024, n. 0173/Pres., essendo stato ravvisato un pubblico interesse afferente la salute, la sicurezza o uno stato di necessità o pericolo per la cittadinanza, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 04/12/2025.

Foglio 30 particella 292 D'AGARO FRANCA; Foglio 30 particella 294 AGOSTINIS MASSIMILIANO; foglio 30 particella 301 D'AGARO FEDERICA VIOLINO ROSITA CASALGRANDI CARLA D'AGARO NADIA D'AGARO FEDERICA VIOLINO ROSITA CASALGRANDI CARLA; foglio 30 particella 303 D'AGARO NADIA; foglio 30 particella 134 PUSCHIASIS DANIELE ; FU FERDINANDO; foglio 30 particella 135 D'AGARO FRANCA; foglio 30 particella 136 D'AGARO GIULIETTA D'AGARO PIERINO; foglio 30 particella 308 CANDIDO DINO; foglio 30 particella 311 CANDIDO ADELMA CANDIDO LUCIANO PUSCHIASIS MERCEDE CANDIDO MARIA LUCIA CANDIDO SAVINO FRUCH GIULIANO FRUCH NISO; foglio 30 particella 314 CANDIDO LUCIANA; foglio 30 particella 317 D'AGARO BRUNO D'AGARO LORENA D'AGARO LUANA D'AGARO IVA; foglio 30 particella 320 CANDIDO DINO CANDIDO GIUDITTA ; FU SEVERINO CANDIDO GIUSEPPE ; FU GIACOMO CANDIDO ISOLINA ; FU PIETRO CANDIDO MARIA ; FU GIACOMO CANDIDO

MARIA ; FU PIETRO; foglio 30 particella 323 D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 30 particella 326 EREDITA' GIACENTE CANDIDO ELISEO BEARZI GEMMA BEARZI GIUSEPPE MARCUZZI CLAUDIA MARCUZZI PAOLO CANDIDO CINZIA CANDIDO LUCA DEL MISSIER ANNA DEL MISSIER STEFANO D'ESTE ATTILIO D'ESTE BRUNO D'ESTE TERESA DI QUAL GIANFRANCO DI QUAL MATTEO; foglio 30 particella 146 CANDIDO DINO; foglio 30 particella 329-145 PELLEGRINA MARIA PELLEGRINA PIERINO PELUSO LUCA PELUSO MICHELE; foglio 30 particella 148 LIEBENWEIN MARINA; foglio 33 particella 371 FERRARESE RITA; foglio 33 particella 372 GUSSETTI LUCIO GUSSETTI MADDALENA AMELIA; foglio 33 particella 406 FERRARESE RITA; foglio 35 particella 55 DI VORA INES LUCIA; foglio 35 particelle 57, 58, 60, 61 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 64 DURIGON MARGHERITA; foglio 35 particelle 67, 70 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 71 PUSCHIASIS ILVA; foglio 35 particella 72 DURIGON SIRO; foglio 35 particelle 76, 77 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 111 DI VORA INES LUCIA, foglio 35 particelle 114, 115, 116 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 117 GRACCO IVA, GRACCO ROMANO; foglio 35 particella 118 D'AGARO GIOVANNI; foglio 35 particella 119, 120 SAINO MARISA; foglio 35 particella 121 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 123 DURIGON MIRCO; foglio 35 particella 124 DURIGON CELSO; foglio 35 particella 126 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 35 particella 337 DI VORA GIUSEPPE; foglio 35 particella 385 PUSCHIASIS ILVA; foglio 35 particella 386 DURIGON ROBERTO DURIGON VALTER VUAN TERESA; foglio 35 particella 454 D'AGARO GIOVANNI; foglio 36 particella 11 DURIGON SIRO; foglio 36 particella 12 DURIGON AURELIO SCHNEIDER LUCIANA, foglio 36 particella 24 DURIGON CELSO; foglio 36 particelle 28, 29 SAINO MARISA; foglio 36 particelle 33, 34 DURIGON RAFFAELE; foglio 36 particella 44 SAINO MARISA, foglio 36 particella 188 PUSCHIASIS ILVA; foglio 36 particella 190 DURIGON JURI; foglio 20 particella 504 GORTANA DANIELA; foglio 33 particella 2 D'AGARO CELSO D'AGARO RINA; foglio 33 particella 3 D'AGARO GIULIETTA D'AGARO PIERINO; foglio 33 particella 4 FRUCH LEO; foglio 33 particella 5 PELLEGRINA ADELCHI DI GIOVANNI STEFANO; foglio 33 particelle 8, 9 CANDIDO GIUSEPPE ; FU GIO BATTISTA CANDIDO MARIANNA ; FU GIO BATTISTA, foglio 33 particella 10 CANDIDO LIDIA ; FU GIUSEPPE CANDIDO LUCIA ; FU GIUSEPPE D'ANDREA ANNITA ; DI AMEDEO Proprieta' D'AGARO ADA MARIA D'AGARO LIANA D'ANDREA ANITA DEL ROSSO MARIE-JEANNE; foglio 33 particella 11 GORTANA BEPPI GORTANA BEPPI; foglio 33 particella 12 D'AGARO CELSO D'AGARO RINA; foglio 33 particella 13 LEPRE LIANA; foglio 33 particella 14 D'AGARO ARNALDO; foglio 33 particella 15 CANDIDO ALDO CANDIDO ALIDA CANDIDO ANDREA CANDIDO PAOLO; foglio 33 particella 16 D'AGARO GIULIETTA D'AGARO PIERINO; foglio 33 particella 17 CANDIDO DIANA; foglio 33 particella 18 PUSCHIASIS NADIA PUSCHIASIS SIMONE GATTI GIULIA GATTI ROBERTO; foglio 33 particella 23 FRUCH CLELIA FRUCH MARCO FRUCH SUSI; foglio 33 particella 24 VIDALE MARIA VIDALE PAOLA VIDALE RUGGERO CANDIDO DIANA CANDIDO LICIO CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 33 particella 25 PUSCHIASIS MARIO; foglio 33 particella 26 FRUCH CLELIA FRUCH MARCO FRUCH SUSI; foglio 33 particella 28 CANDIDO MARIO; foglio 33 particella 32 CANDIDO NOEMI; foglio 33 particella 33 CANDIDO MARIO; foglio 33 particella 34 CANDIDO DIANA CANDIDO ELDA CANDIDO GIAN CARLO CANDIDO GIANFRANCO CANDIDO MARIO CANDIDO SANDRO; foglio 33 particella 35 GORTANA BEPPI GORTANA BEPPI; foglio 33 particella 36 PILLER HOFFER STEFANIA; foglio 33 particella 37 CANDIDO ANNA MARIA; foglio 33 particella 38 CANDIDO PATRIZIA; foglio 33 particella 39 ESCARNOT SIMONE MARIE FRUCH FREDERIC, JEAN-MICHEL FRUCH SANDRINE; foglio 33 particella 40 CANDIDO MARISA; foglio 33 particella 47 D'ANDREA NIVEO; foglio 33 particella 50 GUSSETTI FRANCA; foglio 33 particella 53 PUSCHIASIS EMI; foglio 33 particella 54 CANDIDO MARISA; foglio 33 particella 69 CANDIDO ESTER CANDIDO TERESA; foglio 33 particella 70 FRUCH DANILA FRUCH FRANCO FRUCH RENZO; foglio 33 particella 75 CANDIDO DANIELA CANDIDO LORENA NAIT GIUSEPPINA; foglio 33 particella 76 GUSSETTI FRANCA; foglio 33 particella 83 DELLA PIETRA GIACINTO; foglio 33 particella 88 CANDIDO ALDA MARIA CANDIDO ALDA CANDIDO SERGIO; foglio 33 particella 89 CANDIDO MARISA; foglio 33 particella 90 CANDIDO MARCELLO; foglio 33 particella 91 FRUCH LEO; foglio 33 particella 92 CANDIDO MARCELLO; foglio 33 particella 96 PELLEGRINA MICHELE; foglio 33 particella 98 CANDIDO DIANA CANDIDO LICIO CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 33 particella 339 VIDALE MARIA VIDALE PAOLA VIDALE RUGGERO CANDIDO DIANA CANDIDO LICIO CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 33 particella 42 LEPRE LIANA; foglio 33 particella 55 GORTANA BEPPI; foglio 33 particella 56 POLI ALDO PUSCHIASIS GUIDO MARIO PUSCHIASIS VITO ROBERTO VIDALE LUCIO; foglio 33 particella 58 CANDIDO MARIA ; STELIA MAR POSAR; foglio 33 particella 59 PITTINI VINCENZO DI QUAL GIANFRANCO DI QUAL MATTEO; foglio 33 particella 60 FRUCH LEO; foglio 33 particella 61, 63 GUSSETTI PAOLO; foglio 33 particella 77 CANDIDO FABRIZIO LEPRE FRANCESCA CANDIDO FRANCA CANDIDO GINO FABIANI ROSA ALBA CACITTI IRMA CANDIDO FLAVIO CANDIDO STEFANO; foglio 33 particella 78 PITTINI VINCENZO DI QUAL GIANFRANCO DI QUAL MATTEO; foglio 33 particella 79 PELLEGRINA ANITA; foglio 33 particella 80 FRUCH RENATA; foglio 33 particella 81 FRUCH LEO; foglio 33 particella 93 CANDIDO MARCELLO; foglio 33 particella 100 CANDIDO LUCIA; foglio 33 particella 101 FRUCH RENATA; foglio 33 particella 118 GORTAN CAPPELLARI EMANUELA; foglio 33 particella 161 GUSSETTI NADIA GUSSETTI PAOLO D'AGARO EDO CASTELLA-

RIN ELISA CASTELLARIN ELVIO CASTELLARIN EMANUEL CASTELLARIN SAMANTA; foglio 33 particella 168 FRUCH ALESSANDRO FRUCH MARCO SIENA ILARIA; foglio 33 particella 170 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 33 particella 171 FRUCH EMILIO FRUCH IOLE FRUCH MICHEL MARCEL LIMOUSINE RENEE GABRIELLE D'AGARO ARNALDO D'AGARO MANUELA D'AGARO FRANCA D'AGARO UGO; foglio 33 particella 172 FRUCH VANNI FRUCH MARINA ANNA; foglio 33 particella 173 VITALE FRANCESCO VITALE FRANCESCO GIUSEPPE VITALE ROSSELLA; foglio 33 particella 174 GUSSETTI GIANNA; foglio 33 particella 175 PUSCHIASIS JOELLE; foglio 33 particella 176 PITTINI VINCENZO DI QUAL GIANFRANCO DI QUAL MATTEO; foglio 33 particella 200 PUSCHIASIS ELI PUSCHIASIS LIDIA PUSCHIASIS LIVIO; foglio 33 particella 201 CANDIDO ADELAIDE CANDIDO ALDA CANDIDO ALDO CANDIDO FABRIZIO CANDIDO RICCARDO CANDIDO ROSA MARIA FINCO MARISA LEPRE FRANCESCA CANDIDO LUCA CANDIDO SILVANO CASTELLARIN LUISA CANDIDO FRANCA CANDIDO GINO FABIANI ROSA ALBA CACCITI IRMA CANDIDO FLAVIO CANDIDO STEFANO; foglio 33 particella 202 D'AGARO ALMA; foglio 33 particella 242 CANDIDO MARCELLO; foglio 33 particella 243 D'AGARO ALMA; foglio 33 particella 244 D'AGARO AMELIA; foglio 33 particella 245 NASSANI GIULIO NASSANI MARIA NASSANI NICOLA GALLI AURORA GALLI ELEONORA GALLI PAOLA MARIA GALLI RICCARDO GIOVANNI CARLO; foglio 33 particella 247 FRUCH AUGUSTO FRUCH ITALO FRUCH LUIGIA FRUCH GRAZIANO FRUCH PAOLO FRUCH VIRGINIA PUSCHIASIS NERINA; foglio 33 particella 248 PELLEGRINA ADELCHI DI GIOVANNI STEFANO; foglio 33 particella 249, 250 CANDIDO ANNA GIACOMINA CANDIDO ANNA MARIA CANDIDO ADA CANDIDO BEPPINO CANDIDO LUCIANO; foglio 33 particella 251 PUSCHIASIS EMI; foglio 33 particella 252 LEPRE AUGUSTO LEPRE MARGHERITA; foglio 33 particella 253 FRUCH TERESINA PUSCHIASIS GIUSEPPE; foglio 33 particella 254 CANDIDO ANNA GIACOMINA CANDIDO ANNA MARIA MAION ALESSANDRO MAION RAFFAELE PAVONA LORENZINA CANDIDO ADA CANDIDO BEPPINO CANDIDO LUCIANO; foglio 33 particella 256 CANDIDO ANNA GIACOMINA CANDIDO ANNA MARIA CANDIDO ADA CANDIDO BEPPINO CANDIDO LUCIANO; foglio 33 particella 257 FRUCH AUGUSTO FRUCH ITALO FRUCH LUIGIA FRUCH GRAZIANO FRUCH PAOLO FRUCH VIRGINIA PUSCHIASIS NERINA; foglio 33 particella 258, 259 CANDIDO ANNA CANDIDO LUCIANO PICCO GIOVANNA; foglio 33 particella 261 PUNTIL DONATA PUNTIL PIETRO; foglio 33 particella 262 PUSCHIASIS SERGIO; foglio 33 particella 263 D'ANDREA ALESSANDRA DELLA PIETRA IOLE; foglio 33 particella 264 PELLEGRINA MARIA PELLEGRINA PIERINO PELUSO LUCA PELUSO MICHELE; foglio 33 particella 343 PUNTIL MARIA LORENZINA PUNTIL ANNA PUNTIL ATHOS MORASSI STEFANO; foglio 33 particella 347 MARZIO GIUSEPPE MARZIO LUIGIA GIRARDI FRANCESCO GIRARDI LUIGI MARZIO SILVIA MARZIO ANDREINA MARZIO MICHELA MARZIO DAVIDE MARZIO GIADA; foglio 33 particella 351 CANDIDO ELVIA; foglio 33 particella 362 FRUCH LINO; foglio 33 particella 99 DELLA PIETRA GIACINTO; foglio 33 particella 164 FERINI ADRIANO; foglio 20 particella 68 D'AGARO VALERIA; foglio 20 particella 70 CANDIDO MARIO; foglio 20 particella 71 CANDIDO MARIA ANTONIETTA; foglio 20 particella 80 CANDIDO CANDIDO ; FU PIETRO PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO APP. IN RIGOLATO; foglio 20 particella 81 FRUCH LEO; foglio 20 particella 82 LEPRE MARIO; foglio 20 particella 83, 84 FRUCH IVANA; foglio 20 particella 85 ENTE FRIULANO ASSISTENZA FONDAZIONE con sede in UDINE (UD); foglio 20 particella 96 D'AGARO CLARA; foglio 20 particella 97 FRUCH ERVEO ZANIER AMELIA; foglio 20 particella 100 D'AGARO GIULIETTA D'AGARO PIERINO; foglio 20 particella 101 LEPRE DUILIA LEPRE FIORINDA LEPRE RENATA NAIARETTI CLAUDIO NAIARETTI MANUELA; foglio 20 particella 102 PASCUTTI EUFEMIA PELLEGRINA DARIO; foglio 20 particella 929 CANDIDO ALDA MARIA CANDIDO ALDA CANDIDO SERGIO; foglio 21 particella 173 D'ANDREA NADIA VITALE ELISA VITALE NICOLETTA VITALE SARA; foglio 21 particella 177 FRUCH GIULIANO FRUCH NISO; foglio 21 particella 178 PUSCHIASIS FIDES PUSCHIASIS FRANCA PUSCHIASIS LUIGI GIOVANNI; foglio 21 particella 179 PELLEGRINA CATERINA; foglio 21 particella 180, 181 D'AGARO TARCISIO D'AGARO NATALINO D'AGARO NATALINO D'AGARO TARCISIO; foglio 21 particella 182 ALFARE' GIANCARLO; foglio 21 particella 183 CANDIDO ALDO CANDIDO ALIDA CANDIDO ANDREA CANDIDO PAOLO; foglio 21 particella 184 FRUCH ANTONINA FRUCH REMO FRUCH ANNA FRUCH CLAUDIO; foglio 21 particella 185 CANDIDO ANNA MARIA; foglio 21 particella 186 CANDIDO ALDO CANDIDO ALIDA CANDIDO ANDREA CANDIDO PAOLO; foglio 21 particella 187 ALFARE DORETTA; foglio 21 particella 188 PUSCHIASIS LUIGIA ; FU CARLO; foglio 21 particella 189 CANDIDO ESTER CANDIDO TERESA DI QUAL IRMA PELLEGRINA ANNITA; foglio 21 particella 190 BENEDETTO TIZ FIDES; foglio 21 particella 191 DURIGON MIRCO; foglio 21 particella 192 PUSCHIASIS NERINA; foglio 21 particella 193 CANDIDO LUCA; foglio 21 particella 194 FRUCH LEO; foglio 21 particella 195 FRUCH ERVEO PUSCHIASIS ESTA FRUCH CARLA FRUCH WALTER PAOLINI GIULIANA FRUCH EDDI FRUCH ALAN FRUCH BRUNO FRUCH ALAN FRUCH BRUNO DI VORA LEA CAPISANI VITTORINA; foglio 21 particella 196 GUSSANI URBANA CANDIDO PIERINA LONIGRO ANTONIO LONIGRO ANTONIO LONIGRO LAURA LONIGRO VALENTINA; foglio 21 particella 197, 198 FRUCH RUDI D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 21 particella 199 MARCATTILI IVA PUSCHIASIS ERIK; foglio 21 particella 200 D'AGARO GIUSEPINA ; FU BENVENUTO FRAZIONE DI LUDARIA; foglio 21 particella 201 CANDIDO CANDIDO ; FU PIETRO PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO APP. IN RIGOLATO; foglio 21 particella 202 FRUCH

IVANA; foglio 21 particella 203 PITTIN ORNELLA; foglio 21 particella 204 CANDIDO DIANA CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 21 particella 205 GORTANA DANIELA; foglio 21 particella 206 D'AGARO ALMA; foglio 21 particella 207 ZANIER LIDA ZANIER SEVERINO ZANIER SILENO; foglio 21 particella 208 CANDIDO DIANA CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 21 particella 209 CAPISANI VITTORINA; foglio 21 particella 210 CANDIDO ALDO ; DI GIUSEPPE CANDIDO ELDA CANDIDO EVARISTO; foglio 21 particella 211 FRUCH RUDI D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 21 particella 212 D'AGARO NATALINO D'AGARO SILVA D'AGARO TARCISIO D'AGARO VELINA FRUCH MICHEL MARCEL LIMOUSINE RENEE GABRIELLE FRUCH IOLE FRUCH VANNI D'AGARO ARNALDO D'AGARO MANUELA D'AGARO FRANCA D'AGARO UGO FRUCH MARINA ANNA; foglio 21 particella 213 CANDIDO DIANA CANDIDO LICIO CANDIDO MARCO CANDIDO ROBERTO; foglio 21 particella 214 LEPRE MARIO; foglio 21 particella 215 PUSCHIASIS LEA; foglio 21 particella 216 FRUCH RUDI D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 21 particella 217 TORSIELLO GLORIA MARIA; foglio 21 particella 218 CANDIDO MARIA ANTONIETTA; foglio 21 particella 219 PITTIN ORNELLA; foglio 21 particella 220 FRUCH LEO; foglio 21 particella 221 DI VORA ELIA LEPRE FIORINDA; foglio 21 particella 222 PUSCHIASIS LEA; foglio 21 particella 223 CANDIDO ALDO ; DI GIUSEPPE CANDIDO ELDA CANDIDO EVARISTO; foglio 21 particella 224 CANDIDO PIERINA ; FU GIUSEPPE; foglio 21 particella 225 FRUCH LEO; foglio 21 particella 226 PUSCHIASIS LEA; foglio 21 particella 227 DI VORA LEA; foglio 21 particella 228 CANDIDO ANNA ; MARIA FU ITALO CANDIDO MARCELLA ; FU ITALO PUCHIASIS TERESINA ; FU GIOBATTÀ; foglio 21 particella 229 D'AGARO FRANCA; foglio 21 particella 230 PUNTIL CLARA; foglio 21 particella 231 D'AGARO LIVIO; foglio 21 particella 232 D'AGARO ADA MARIA D'AGARO LIANA D'ANDREA ANITA DEL ROSSO MARIE-JEANNE; foglio 21 particella 233 D'AGARO ANGELLINA REGINA D'AGARO CLARA D'AGARO CLARA D'AGARO CORRADO D'AGARO FRANCA D'AGARO LINO D'AGARO MARIA D'AGARO NATALINO D'AGARO SILVIA D'AGARO TARCISIO D'AGARO VELINA; foglio 21 particella 234 FRUCH FULVIO; foglio 21 particella 235 FRUCH MIRIAM GUSSETTI FEDERICA GUSSETTI FRANCA CANDIDO LUCIA FRUCH GLORIA FRUCH NADIA LEPRE FRANCESCA; foglio 21 particella 236 D'AGARO NATALINO D'AGARO TARCISIO; foglio 21 particella 237 FRUCH ALAN FRUCH BRUNO; foglio 21 particella 238 D'AGARO LIVIO; foglio 21 particella 239 FRUCH MICHEL MARCEL LIMOUSIN RENEE GABRIELLE; foglio 21 particella 240 FRUCH MIRIAM GUSSETTI FEDERICA GUSSETTI FRANCA CANDIDO LUCIA FRUCH GLORIA FRUCH NADIA LEPRE FRANCESCA; foglio 21 particella 241 FRUCH RUDI D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 21 particella 242 CANDIDO MARIA ANTONIETTA; foglio 21 particella 243 FRUCH RUDI D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 21 particella 244 LEPRE MARIO; foglio 21 particella 245 FRUCH MICHEL MARCEL LIMOUSIN RENEE GABRIELLE; foglio 21 particella 246 CERNECCA MARIA; foglio 21 particella 247 PUSCHIASIS CATERINA; foglio 21 particella 248 CERNECCA MARIA; foglio 21 particella 249 FRUCH LEO; foglio 21 particella 250 CANDIDO PIER UGO; foglio 21 particella 251 PELLEGRINA LEA PITTIN MARIA TERESA ADAMI ONELIA PELLEGRINA SONIA PELLEGRINA TATIANA; foglio 21 particella 254, 255 D'AGARO LIANA; foglio 21 particella 256 COTTRER LUCREZIA ; FU GIUSEPPE; foglio 21 particella 258 CANDIDO LIDO; foglio 21 particella 260 D'AGARO EZIO D'AGARO LIDIA D'AGARO MARIA GIOVANNA D'ANDREA EZIO D'AGARO SIMONE; foglio 21 particella 261 FRUCH IOLE FRUCH MICHEL MARCEL LIMOUSIN RENEE GABRIELLE D'AGARO ARNALDO D'AGARO MANUELA D'AGARO FRANCA D'AGARO UGO; foglio 21 particella 262 D'AGARO TARCISIO D'AGARO NATALINO; foglio 21 particella 264 FRUCH MIRIAM GUSSETTI FEDERICA CANDIDO LUCIA FRUCH GLORIA FRUCH NADIA LEPRE FRANCESCA; foglio 21 particella 265 ENTE FRIULANO ASSISTENZA FONDAZIONE con sede in UDINE (UD); foglio 21 particella 267 PUICHER LUCIANO; foglio 21 particella 268 CANDIDO LIDO; foglio 21 particella 275 POCCHERO DANILA; foglio 21 particella 309 CANDIDO ALDA MARIA CANDIDO ALDA CANDIDO SERGIO; foglio 21 particella 328 CANDIDO CANDIDO ; FU PIETRO PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO APP. IN RIGOLATO; foglio 33 particella 19 D'AGARO LIETA MARIA; foglio 33 particella 20 MARCATTILI IVA PUSCHIASIS ERIK; foglio 33 particella 21 FRUCH TERESINA PUSCHIASIS GIUSEPPE; foglio 33 particella 22 CANDIDO LEONILDO PASCUTTI GINA PASCUTTI MARIA VITALE FRANCESCO PUSCHIASIS ELI PUSCHIASIS LIDIA PUSCHIASIS LIVIO CANDIDO VILIA CANDIDO VILLA ROSA SUCCO LAURA VITALE FRANCESCO GIUSEPPE VITALE ROSSELLA; foglio 33 particella 27 CANDIDO DINO; foglio 33 particella 31 GUSSETTI ROLANDO MIGOTTI ELIANA; foglio 33 particella 44 LEPRE BRUNA LEPRE GERMANO LEPRE MARINO LEPRE MARINO LEPRE RAUL LEPRE RAUL LEPRE SILVANO TUOZZOLO GIACINTA; foglio 33 particella 45 DE PRATO LUIGI; foglio 33 particella 46 PUSCHIASIS IRMA PUSCHIASIS LIETA VALENTE PIETRO MECCHIA MARIA PITTIN PAOLA PITTIN SARA PITTIN GIANNI GUSSETTI GIANNA GUSSETTI SANDRA; foglio 33 particella 48 GUSSETTI FRANCA; foglio 33 particella 49 D'AGARO CELSO D'AGARO RINA; foglio 33 particella 51 CANDIDO ILARIO ; DI CANDIDO; foglio 33 particella 52 CANDIDO ANNA MARIA; foglio 33 particella 64 CANDIDO DINO; foglio 33 particella 65 CANDIDO ALIDO CANDIDO ELIO LEPRE LOREDANA LEPRE AGNESE; foglio 33 particella 66 GORTAN CAPPELLARI EMANUELA; foglio 33 particella 67 BASSO FRANCA BASSO GIULIA D'AGARO ALMEA BICE D'AGARO LEANDRO D'AGARO SIRO; foglio 33 particella 68 CANDIDO ALDA MARIA CANDIDO ALDA CANDIDO SERGIO; foglio 33 particella 71 GORTANA BEPPI; foglio 33 particella 72 CANDIDO NOEMI; foglio 33 particella 73 GUSSETTI

NADIA GUSSETTI PAOLO D'AGARO EDO CASTELLARIN ELISA CASTELLARIN ELVIO CASTELLARIN EMANUEL CASTELLARIN SAMANTA; foglio 33 particella 74 PELLEGRINA DANIELA RAMPÀ FRANCA; foglio 33 particella 82 DELLA PIETRA GIACINTO; foglio 33 particella 84 FRUCH ANNA FRUCH CLAUDIO; foglio 33 particella 85 FRUCH LEO; foglio 33 particella 86 PIZIO ORNELLA; foglio 33 particella 87 FRUCH CLELIA FRUCH MARCO FRUCH SUSI MORASSI ANNA; foglio 33 particella 94 LEPRE DUILIA LEPRE FIORINA LEPRE RENATA NAIARETTI CLAUDIO NAIARETTI MANUELA; foglio 33 particella 95 LEPRE FILOMENA; FU ARCANGELO LEPRE GIUSEPPE LEPRE LINA; FU ARCANGELO; foglio 33 particella 103 FRUCH CLELIA FRUCH MARCO FRUCH SUSI; foglio 33 particella 104 PUSCHIASIS EMI; foglio 33 particella 105 PUNTIL CLARA; foglio 33 particella 106 D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 33 particella 107 CANDIDO DOMINICHE CANDIDO JEAN LUIS CANDIDO MONICHE CANDIDO SILVIO; foglio 33 particella 108 PUSCHIASIS FIDES PUSCHIASIS FRANCA PUSCHIASIS LUIGI GIOVANNI; foglio 33 particella 109 D'AGARO ADO D'AGARO LINDA; foglio 33 particella 110 PELLEGRINA GIANFRANCO PELLEGRINA GIUSEPPINA PELLEGRINA NICOLINA; foglio 33 particella 111 PUSCHIASIS CORINNA; foglio 33 particella 112 D'AGARO FRANCA D'AGARO UGO; foglio 33 particella 114 GORTAN CAPPELLARI EMANUELA; foglio 33 particella 115 LEPRE AUGUSTO LEPRE MARGHERITA; foglio 33 particella 116 FRUCH CLELIA FRUCH MARCO FRUCH SUSI; foglio 33 particella 117 PUSCHIASIS EMI; foglio 33 particella 122 PUSCHIASIS NERINA; foglio 33 particella 128 PUSCHIASIS CORINNA; foglio 33 particella 129 LEPRE LIANA; foglio 33 particella 130 PUSCHIASIS LUCIANO PUSCHIASIS MARIA CRISTINA PUSCHIASIS SABRINA; foglio 33 particella 131 FRUCH MARINA ANNA; foglio 33 particella 134 D'AGARO IVA; foglio 33 particella 135 LIEBENWEIN MARINA; foglio 33 particella 136 D'AGARO ELIA D'AGARO FULVIO; foglio 33 particella 138, 139 CANDIDO ELVIA; foglio 33 particella 140 FRUCH IVANA; foglio 33 particella 141 GIORGIUTTI CLAUDIO; foglio 33 particella 145 D'AGARO ELI; FU ARCANGELO; foglio 33 particella 148, 150, 151, 152 GIORGIUTTI CLAUDIO; foglio 33 particella 154 LEPRE MARIO foglio 33 particella 155 FRUCH MIRIAM; foglio 33 particella 156 CANDIDO PATRIZIA; foglio 33 particella 158 GUSSETTI NADIA GUSSETTI PAOLO D'AGARO EDO CASTELLARIN ELISA CASTELLARIN ELVIO CASTELLARIN EMANUEL CASTELLARIN SAMANTA; foglio 33 particella 162 PUSCHIASIS JOELLE; foglio 33 particella 163 PELLEGRINA ALBINO PELLEGRINA ANTONIETTA PELLEGRINA IVO PELLEGRINA LUIGI PELLEGRINA MICHELA; foglio 33 particella 165 CANDIDO VALI; foglio 33 particella 166 FRUCH FULVIO; foglio 33 particella 167 CANDIDO PATRIZIA; foglio 33 particella 179 CANDIDO DINO; foglio 33 particella 191 DELLA PIETRA GIACINTO; foglio 33 particella 192 PUICHER LUCIANO; foglio 33 particella 193 D'ANDREA NADIA; foglio 33 particella 194 FRUCH AURELIA LUCIANA FRUCH INES CARLINA PASCUTTI BARBARA PASCUTTI ELISA PASCUTTI JACOPO VIT GLORIA CELIA; foglio 33 particella 237 CANDIDO DANIELA CANDIDO LORENA NAIT GIUSEPPINA; foglio 33 particella 340 CANDIDO ALDA VIDALE ALESSANDRO VIDALE SONIA; foglio 33 particella 341 PUSCHIASIS OLINDO; foglio 33 particella 361 GORTAN CAPPELLARI EMANUELA;

INFORMA CHE

- il provvedimento finale è comunicato ai destinatari mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito informatico del comune di Rigolato per almeno trenta giorni;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge, il soggetto titolare non perde la titolarità dei diritti sul bene;
- dalla concessione in affido non sorge in capo al soggetto titolare alcun diritto a titolo di indennizzo, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni che il soggetto titolare subisca per fatto colposo o doloso del comune attuatore o del soggetto operatore, ai sensi del codice civile;
- il soggetto titolare può, in qualunque momento, sostituirsi al soggetto operatore o al comune attuatore, rimborsando i costi sostenuti per le operazioni di risanamento e recupero, al netto di eventuali contributi pubblici concessi;
- Il materiale legnoso, arbustivo o erbaceo derivante dagli interventi effettuati ai sensi del presente provvedimento è ridistribuito sui terreni oggetto di intervento oppure può essere utilizzato dal comune o dal soggetto operatore. I proprietari interessati sono invitati a comunicare al Comune entro il 31 marzo 2026 eventuali disposizioni in merito a piante o legname derivante dalle suddette operazioni di pulizia, in caso contrario lo stesso potrà essere utilizzato dal Comune, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di attuazione della Legge.

Rigolato, 19 febbraio 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Francesca Faresin

26_9_3_AVV_COM RONCHIS PAC RIVE DI MEZZO_004

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) n.13 di iniziativa privata denominato "Rive di Mezzo - Comparto 4" in Comune di Ronchis.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO L'ART.25 co.7 della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i.;
VISTO L'ART.7 co.7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n.10 del 12.02.2026 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) n.13 di iniziativa privata denominato "Rive di Mezzo - Comparto 4" in Comune di Ronchis e lo stesso entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Ronchis, 18 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

26_9_3_AVV_COMM DEL A4 SPA DISP PAGAM 4 GORGO_011

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - OPCM 3702 del 5 settembre 2008 sede distaccata Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SR 354 "di Lignano"; lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana.
Dispositivo di pagamento n. 4 dd. 19 febbraio 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**VISTO**

(omissis)

DISPONE

Il pagamento finale a saldo dell'indennizzo, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di saldo occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo

Fabbroni Marco,
importo complessivo € 3.886,09
Comune censuario di Latisana
f. 21 m. 341

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 19 febbraio 2026

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

26_9_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA PROG VAL TAGLIAMENTO_012

Comunità di Montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di realizzazione della viabilità ciclopeditonale della Val Tagliamento" - Lotto Socchieve - Ampezzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i..

RENDE NOTO

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ CICLOPEDONALE DELLA VAL TAGLIAMENTO" - LOTTO SOCCHIEVE - AMPEZZO, costituente:

- la variante urbanistica n. 18 al PRGC del Comune di Socchieve (UD);
- la variante urbanistica n. 14 al PRGC del Comune di Preone (UD);
- la variante urbanistica n. 24 al PRGC del Comune di Enemonzo (UD);
- la variante urbanistica n. 13 al PRGC del Comune di Ampezzo (UD);

viene depositato presso l'ufficio tecnico della Comunità di montagna della Carnia per la durata di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare alla Comunità di montagna della Carnia eventuali osservazioni.

Il progetto è altresì consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo: <https://www.carnia.comunitafvg.it>.

Tolmezzo, 19 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Orlando Gonano

26_9_3_AVV_DURIGON ING. PAOLO PAS FAGAGNA_010

Ing. Paolo Durigon - Comeglians (UD)

Colutta Società agricola Ss - CF/PI 02847890304 con sede in via Orsaria 32 - 33044 Manzano (UD). Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale $P = 990,64 \text{ kWp}$ e per le relative opere connesse, sito in SP10, snc - 33034 Fagagna (UD).

Il sottoscritto Ing. Durigon Paolo, quale progettista dell'impianto fotovoltaico in oggetto, incaricato dalla Colutta Società Agricola S.S.

RENDE NOTO

che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. n. 2370 del 16/02/2026 con proponente Colutta Società Agricola S.S. con sede in Via Orsaria 32 - 33044 Manzano (UD) per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva $990,64 \text{ kWp}$ e per le relative opere connesse, sito in SP10, snc - 33034 Fagagna (UD), si è conclusa con comunicazione di determinazione conclusiva n. 4 del 13/02/2026 del Comune di Fagagna (UD).

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova disponibile presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Fagagna (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Rigolato, 18 febbraio 2026

IL PROGETTISTA:
ing. Paolo Durigon

26_9_3_AVV_DURIGON ING. PAOLO PAS PALAZZOLO DELLO STELLA_016

Ing. Paolo Durigon - Comeglians (UD)

GIP Srl - Piazza della Chiesa n. 2, San Giorgio di Nogaro (UD),
Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale P=900 kW e per le relative opere connesse, sito in via Valderie, snc - 33056 Palazzolo dello Stella (UD).

Il sottoscritto Ing. Durigon Paolo, quale progettista dell'impianto fotovoltaico in oggetto, incaricato dalla GIP Srl

RENDE NOTO

che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. n. 947/2026 del 20-02-2026 con proponente la Società "GIP SRL", con sede a San Giorgio di Nogaro (UD), in Piazza della Chiesa n. 2, C.F. e P.IVA 01892830306, per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a P=900 kW e per le relative opere connesse, sito in Via Valderie, snc - 33056 Palazzolo dello Stella (UD), si è conclusa con determina n. 184 del 20/02/2026 del Comune di Palazzolo dello Stella (UD).

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova disponibile presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Palazzolo dello Stella (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Rigolato, 20 febbraio 2026

IL PROGETTISTA:
ing. Paolo Durigon

26_9_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 2 SR UD 41 FORGARIA_008

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. PNRR02_EDRUD - mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la km 10+000 e la km 11+000 della SR UD 41 "di Forgaria" tra i centri abitati di Cornino e Peonis in Comune di Trasaghis e Forgaria del Friuli. CUP D18H2200039001. Decreto di esproprio n. 2 del 12 febbraio 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'**PREMESSO** che:

- con legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorrere dal 1° gennaio 2022.

VISTO:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, adottato ai sensi dell'art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 152/2021, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", registrato presso la Corte dei Conti in data 21 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022;
- la deliberazione della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1927 del 16 dicembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione e il Dipartimento della Protezione civile, delegando alla sottoscrizione dello stesso il Direttore centrale della Protezione civile della Regione, e prevedendo tra i compiti dell'Amministrazione Attuatrice la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di accordi per disciplinare la modalità di attuazione degli interventi e i compiti in capo alle parti;
- l'accordo di data 27 aprile 2023 sottoscritto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'E-DR di Udine, ai sensi dell'art. 15, della Legge 241/1990, per la realizzazione del sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" dei CUP D18H22000390001 - D78H22000470001 - D18H22000400001 - D48H22000430001;
- che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico di Progetto, dell'intervento di che trattasi, è l'ing. Marco Domenighini, Direttore del Servizio Viabilità, giusto Decreto n. 1789/2023;

ACCERTATO che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 35, del 26/03/2024, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), con l'implicita dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

RICORDATO che:

- ai sensi dell'art. 22 bis, del D.P.R. 327/2001, con Decreto n. 1554, del 08/07/2024, emanato dal Direttore del Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Udine, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposto l'occupazione anticipata dei beni in oggetto;
- detto Decreto è stato notificato e successivamente eseguito mediante l'immissione nel possesso il giorno 24/07/2024;

PRESO ATTO che:

- le ditte sottoindicate hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi i seguenti mandati: FRUCCO CARLO, mandato n. 2490/2025 e n. 2491/2025; FRUCCO FRANCO, mandato n. 1920/2025; MAMELIN DENISE, mandato n. 1936/2025; MARCUZZI IOGNA MARIA, mandato n. 1922/2025; MOLINARO EZIO, mandato n. 1928/2025; MOLINARO MIRNA, mandato n. 1926/2025; SIVIERI ANTONELLA, mandato n. 1930/2025; SIVIERI ENRICO, mandato n. 1932/2025; SIVIERI SILVANA, mandato n. 1934/2025; VENIER PIETRO, mandato n. 1924/2025;
- le ditte sottoindicate non hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi a favore del MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste i seguenti mandati: COSTA VALENTINO DI NICOLO', mandato n. 2470/2025; DANELUTTI GEMMA ROSINA, mandato n. 2488/2025; DANELUTTI PIETRO, mandato n. 2482/2025; DANELUTTI SANTINA, mandato n. 2484/2025; DANELUTTI VIVIANE, mandato n. 2486/2025; DEL NEGRO ALBINA DI TARCISIO, mandato n. 2444/2025; DEL NEGRO ALESSANDRO, mandato n. 2466/2025; DEL NEGRO FRANCA FU REMIGLIO, mandato n. 2446/2025; DEL NEGRO MARIA DI TARCISIO, mandato n. 2448/2025; DEL NEGRO MARSIGLIA DI TARCISIO, mandato n. 2450/2025; DEL NEGRO ORSOLA DI TARCISIO, mandato n. 2452/2025; DEL NEGRO REMO DOMENICO DI TARCISIO, mandato n. 2454/2025; DEL NEGRO RENATA FU REMIGLIO, mandato n. 2456/2025; MARCHETTI DARIO DI GIOVANNI, mandato n. 2476/2025; MARCHETTI DERNA DI GIOVANNI, mandato n. 2478/2025; MARCHETTI DOMENICO DI GIOVANNI, mandato n. 2480/2025; MOLINARO ANDREA DI GIOVANNI BATTISTA DETTO STANZA, mandato n. 2472/2025; MOLINARO BRUNO FU GIOVANNI BATTISTA, mandato n. 2458/2025; MOLINARO DIANA, mandato n. 2464/2025; MOLINARO GERARDO FU GIOVANNI BATTISTA, mandato n. 2460/2025; MOLINARO ROBERTO, mandato n. 2474/2025; MOLINARO TRANQUILLA FU GIOVANNI BATTISTA, - mandato n. 2462/2025; ZORATTO FRANCA, mandato n. 2468/2025.

RICHIAMATO il DPR 8 giugno 2001, n. 327, la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, CF.: 80014930327, gli immobili identificati catastalmente come di seguito riportato:

1. Ditta proprietaria:

FRUCCO Franco OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 10, mappale 621, superficie mq. 89, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 53,40

2. Ditta proprietaria:

DEL NEGRO Albina Di Tarcisio comproprietà; DEL NEGRO Franca Fu Remiglio comproprietà; DEL NEGRO Maria Di Tarcisio comproprietà; DEL NEGRO Marsiglia Di Tarcisio comproprietà; DEL NEGRO Orsola Di Tarcisio comproprietà; DEL NEGRO Remo Domenico Di Tarcisio comproprietà; DEL NEGRO Renata Fu Remiglio comproprietà; MOLINARO Bruno Fu Giovanni Battista comproprietà; MOLINARO Gerardo Fu Giovanni Battista comproprietà; MOLINARO Tranquilla Fu Giovanni Battista comproprietà; STEFANUTTI Vilma Di Domenica usufrutto parziale; MOLINARO Diana OMISSIS; DEL NEGRO Alessandro OMISSIS; ZORATTO Franca OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 10, mappale 619, superficie mq. 292, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 158,17

3. Ditta proprietaria:

COLLEDANI Rachele OMISSIS; FRUCCO Carlo OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 10, mappale 617, superficie mq. 1.133, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 679,80

4. Ditta proprietaria:

MARCUZZI IOGNA Maria OMISSIS; VENIER Pietro OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 10, mappale 615, superficie mq. 1.032, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 619,20

5. Ditta proprietaria:

MOLINARO Mirna OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 10, mappale 624, superficie mq. 307, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 184,20

6. Ditta proprietaria:

COSTA Valentino Di Nicolò;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 849, superficie mq. 460, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 276,00

7. Ditta proprietaria:

MOLINARO Andrea Fu Giovanni Battista detto Stanza;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 844, superficie mq. 1.047, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 628,20

8. Ditta proprietaria:

MOLINARO Ezio OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 842, superficie mq. 1.898, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.138,80

9. Ditta proprietaria:

MOLINARO Roberto OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 840, superficie mq. 1.936, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.161,60

10. Ditta proprietaria:

MARCHETTI Dario Di Giovanni comproprietà; MARCHETTI Derna Di Giovanni comproprietà; MARCHETTI

Domenico Di Giovanni comproprietà;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 838, superficie mq. 1.857, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.114,20

11. Ditta proprietaria:

SIVIERI Antonella OMISSIS; SIVIERI Enrico OMISSIS; SIVIERI Silvana OMISSIS; MAMELIN Denise

OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 836, superficie mq. 2.424, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.454,40

12. Ditta proprietaria:

DANELUTTI Pietro OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 834, superficie mq. 2.215, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.329,00

13. Ditta proprietaria:

DANELUTTI Santina OMISSIS; DANELUTTI Viviane OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 832, superficie mq. 2.022, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.213,20

14. Ditta proprietaria:

DANELUTTI Gemma Rosina OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,

foglio 60, mappale 828, superficie mq. 2.682, qualità incolto produttivo;

indennità complessiva € 1.609,20

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'Autorità Espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Il presente provvedimento è trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ed asservire per la sua pubblicazione.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ed asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica

Udine, 12 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ:
ing. Marco Domenighini

26_9_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 3 SP 22 FORGARIA_013

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Interventi di sistemazione e completamento della SP 22 "Napoleonica" dalla progr. km 4+370 alla progr. km 4+800 in Comune di Forgaria nel Friuli. CUP B11B10000190005. Decreto di esproprio n. 3 del 13 febbraio 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

PREMESSO che:

- con legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- che l'intervento è finanziato con risorse a bilancio di cui al Decreto n. 1301/2021 del 23/12/2021 avente ad oggetto "L.R. 14/2021 di trasferimento delle funzioni di viabilità ex provinciale all'EDR di Udine, dal 01/01/2022 - subentro nei rapporti giuridici di FVG Strade. Interventi di conto capitale" con il quale è stata, tra l'altro, assunta la prenotazione di spesa n. 233/2021 di € 1.080,828,12 per l'intervento denominato "UD_16_22 CUP B11B10000190005 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA SP 22 NAPOLEONICA DALLA PROGRESSIVA KM 4+370 ALLA KM 4+800 IN COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI" al Capitolo 532235 art. 12.

RICHIAMATO il Decreto n. 85 del 13/11/2023 avente ad oggetto "Variazione di Bilancio di previsione 2023-2025 (n.15)", con il quale sono stati stanziati ulteriori € 420.000,00 a seguito di ripristino fondi (quota avanzo vincolato) per rimodulazione del quadro economico dell'intervento oggetto della presente relazione:

RICHIAMATO il Decreto n. 82 del 23/06/2025 avente ad oggetto "Variazione di Bilancio di previsione 2025-2027 (n.9)" con il quale sono stati stanziati ulteriori € 150.000,00 a seguito di storno di fondi tra interventi diversi ma ricompresi all'interno dello stesso decreto di assegnazione al fine di implementare, per maggiori necessità di spesa per l'intervento oggetto della presente relazione.

PRESO ATTO che con decreto del Direttore Generale del 29 agosto 2025, n. 103, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA SP 22 "NAPOLEONICA" DALLA PROGR. KM 4+370 ALLA PROGR. KM 4+800 IN COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI", nonché dichiarata la pubblica utilità dei lavori;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Forgaria nel Friuli n. 3 del 26/01/2023 con la quale è stata adottata la Variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale avente ad oggetto: la reiterazione dei vincoli, istanze puntuali di variante, previsione nuovi parcheggi; con la quale sono stati pertanto reiterati i vincoli preordinati all'esproprio, tra i quali anche quello relativo alle aree oggetto dell'intervento di cui al precedente paragrafo;

RICORDATO che:

- per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono previste delle aree oggetto di esproprio e delle occupazioni temporanee specificate nell'elaborato progettuale: "PL-03 - Planimetria catastale e superfici di occupazione" allegato al progetto esecutivo dell'intervento, approvato con decreto n. 103, il 29 agosto 2025, dal Direttore Generale;
- l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Udine - Territorio, ha approvato i tipi di frazionamento identificando catastalmente la superficie oggetto di esproprio;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore di Servizio n. 2043 del 04/09/2025, l'ing. Mauro TOSITTI è nominato Responsabile del procedimento espropriativo come previsto dall'art 6, 6° comma, del D.P.R. 08 giugno 2001, n° 327;

DATO ATTO che con note di data 04/09/2025, sono state notificate alle ditte catastali intestatarie delle particelle oggetto della presente procedura espropriativa, le indennità unitarie determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 20, del D.P.R. 08 giugno 2001, n° 327;

RICORDATO che:

- ai sensi dell'art. 20, del D.P.R. 327/2001, con Decreto n. 2538, del 29/10/2025, emanato dal Direttore del Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Udine, è stata determinata l'indennità provvisoria dei beni in oggetto;
- in applicazione dell'art. 26, c. 7 del DPR 327/2001, detto Decreto è stato pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 47 del 19 novembre 2025;

PRESO ATTO che:

- le ditte sottoindicate hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi i seguenti mandati: VENIER ANTONINO - mandato n. 152/2026; VENIER MARIA LUCIA - mandato n. 153/2026; VENIER RINA - mandato n. 154/2026; VENIER GEMMA - mandato n. 155/2026; VENIER LORETA - mandato n. 157/2026; DE GIORGI RITA - mandato n. 159/2026; VENIER GEMMA - mandato n. 156/2026; VENIER LORETA - mandato n. 158/2026; DE GIORGI RITA - mandato n. 160/2026; FRANCESCHINO MANLIO - mandato n. 161/2026; COLLINO ITALO - mandato n. 162/2026; COLLINO ITALO - mandato n. 163/2026; GRANITO PIERRE DAVIDE - mandato n. 164/2026; GRANITO PIERRE DAVIDE - mandato n. 165/2026; ORSO ADAMO - mandato n. 166/2026; ORSO ANNAMARIA - mandato n. 167/2026; ORSO CLAUDIO - mandato n. 168/2026; ORSO DEVIS - mandato n. 169/2026; VECILE ELIO - mandato n. 170/2026; COLLINO LEA - mandato n. 171/2026; MARCUZZI DEA - mandato n. 172/2026; MARCUZZI LORETTA - mandato n. 173/2026; MARCUZZI ORIANA - mandato n. 174/2026; MOLINARO GUERRINO - mandato n. 175/2026; MOLINARO MAURO - mandato n. 176/2026; MOLINARO SABRINA - mandato n. 177/2026; MARCUZZI CORINTO - mandato n. 178/2026; ZANET ERNESTO - mandato n. 179/2026; INGRASSI LUCA - mandato n. 180/2026; FRANCESCHINO FRANCA - mandato n. 181/2026; FRANCESCHINO LUCIANA - mandato n. 182/2026; FRANCESCHINO RENATO - mandato n. 150/2026; MOLINARO RINA - mandato n. 183/2026; ORTALI MARC ROBERT - mandato n. 151/2026; ORTALI VANESSA LISA - mandato n. 139/2026; BUTTI MICHELA - mandato n. 184/2026; BUTTI MICHELA - mandato n. 185/2026;
 - le ditte sottoindicate non hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi a favore del MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste i seguenti mandati: VENIER GIOVANNI - mandato n. 213/2026; VENIER GIOVANNI - mandato n. 214/2026; FRANCESCHINO ONELIO - mandato n. 215/2026; FRANCESCHINO ONELIO - mandato n. 216/2026; MARCUZZI MARIA - mandato n. 217/2026; FRANCESCHINO MARIO - mandato n. 218/2026;
- RICHIAMATO** il DPR 8 giugno 2001, n. 327, la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

DECRETA**Art. 1**

Sono espropriati, a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, CF.: 80014930327, gli immobili identificati catastalmente come di seguito riportato:

1. Ditta proprietaria:

VENIER Antonino OMISSIS; VENIER Maria Lucia OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35 mappale 504, superficie mq. 5, qualità prato;

indennità complessiva € 10,00

2. Ditta proprietaria:

VANIER Rina OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 506, superficie mq. 54, qualità prato;

indennità complessiva € 108,00

3. Ditta proprietaria:

VENIER Gemma OMISSIS; VENIER Loreta OMISSIS; DE GIORGI Rita OMISSIS; VENIER Giovanni OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 508, superficie mq. 95, qualità prato;

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 455, superficie mq. 30, qualità prato;

indennità complessiva € 250,00

4. Ditta proprietaria:

FRANCESCHINO Manlio OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 510, superficie mq. 112, qualità prato;

indennità complessiva € 224,00

5. Ditta proprietaria:
FRANCESCHINO Onelio OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 512, superficie mq. 121, qualità prato;
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 465, superficie mq. 15, qualità prato;
indennità complessiva € 272,00
6. Ditta proprietaria:
COLLINO Italo OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 514, superficie mq. 69, qualità prato;
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 516, superficie mq. 93, qualità prato;
indennità complessiva € 324,00
7. Ditta proprietaria:
GRANITO Pierre Davide OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 518, superficie mq. 120, qualità prato;
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 471, superficie mq. 11, qualità prato;
indennità complessiva € 262,00
8. Ditta proprietaria:
ORSO Adamo OMISSIS; ORSO Annamaria OMISSIS; ORSO Claudio OMISSIS; ORSO Devis OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 486, superficie mq. 532, qualità prato;
indennità complessiva € 1.063,99
9. Ditta proprietaria:
MARCUIZZI Maria Fu Giovanni Antonio ved. Collino OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 488, superficie mq. 386, qualità prato;
indennità complessiva € 772,00
10. Ditta proprietaria:
FRANCESCHINO Mario OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 490, superficie mq. 326, qualità seminativo;
indennità complessiva € 652,00
11. Ditta proprietaria:
VECILE Elio OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 492, superficie mq. 480, qualità seminativo;
indennità complessiva € 960,00
12. Ditta proprietaria:
COLLINO Lea OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 494, superficie mq. 481, qualità seminativo;
indennità complessiva € 962,00
13. Ditta proprietaria:
MARCUIZZI Dea OMISSIS; MARCUZZI Loretta OMISSIS; MARCUZZI Oriana OMISSIS; MOLINARO Guer-
rino OMISSIS; MOLINARO Mauro OMISSIS; MOLINARO Sabrina OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,
foglio 35, mappale 496, superficie mq. 266, qualità seminativo;
indennità complessiva € 531,99

14. Ditta proprietaria:

MARCUZZI Corinto OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 498, superficie mq. 201, qualità seminativo;

indennità complessiva € 402,00

15. Ditta proprietaria:

ZANET Ernesto OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 500, superficie mq. 239, qualità seminativo/arborato;

indennità complessiva € 478,00

16. Ditta proprietaria:

INGRASSI Luca OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 502, superficie mq. 106, qualità seminativo/arborato;

indennità complessiva € 212,00

17. Ditta proprietaria:

FRANCESCHINO Franca OMISSIS; FRANCESCHINO Luciana OMISSIS; FRANCESCHINO Renato OMISSIS; MOLINARO Rina OMISSIS; ORTALI Marc Robert OMISSIS; ORTALI Vanessa Lisa OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 528, superficie mq. 161, qualità prato;

indennità complessiva € 322,01

18. Ditta proprietaria:

BUTTI Michela OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 526, superficie mq. 138, qualità relitto ente urbano;

catasto terreni, Comune di Forgaria nel Friuli,

foglio 35, mappale 525, superficie mq. 3, qualità bosco ceduo;

indennità complessiva € 4.146,00

Art. 2

IL presente decreto, a cura e spese dell'Autorità Espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Il presente provvedimento è trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ed asservire per la sua pubblicazione.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ed asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica

Udine, 13 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ:
ing. Marco Domenighini

26_9_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 4 VAL ERBEZZO STREGNA_007

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU PNRR08_EDRUD - Interventi di messa in sicurezza di ponti, tombotti, versanti, barriere stradali lungo la SR UD 47 "della val Erbezzo" in Comune di Stregna. CUP D48H2200043001. Decreto di esproprio n. 4 del 16 febbraio 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

PREMESSO che:

- con legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorrere dal 1° gennaio 2022.

VISTO:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, adottato ai sensi dell'art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 152/2021, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", registrato presso la Corte dei Conti in data 21 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022;
- la deliberazione della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1927 del 16 dicembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione e il Dipartimento della Protezione civile, delegando alla sottoscrizione dello stesso il Direttore centrale della Protezione civile della Regione, e prevedendo tra i compiti dell'Amministrazione Attuatrice la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di accordi per disciplinare la modalità di attuazione degli interventi e i compiti in capo alle parti;
- l'accordo di data 27 aprile 2023 sottoscritto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'EDR di Udine, ai sensi dell'art. 15, della Legge 241/1990, per la realizzazione del sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" dei CUP D18H22000390001 - D78H22000470001 - D18H22000400001 - D48H22000430001;
- che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico di Progetto, dell'intervento di che trattasi, è l'ing. Lorena Zomero, P.O. Attuazione interventi PNRR, giusto Decreto n. 1788/2023;

ACCERTATO che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 36, del 26/03/2024, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), con l'implicita dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

RICORDATO che:

- ai sensi dell'art. 22 bis, del D.P.R. 327/2001, con Decreto n. 1049, del 19/06/2024, emanato dal Direttore del Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Udine, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposto l'occupazione anticipata dei beni in oggetto;
- detto Decreto è stato notificato il giorno 21/06/2024, a COLAVITTO Nadia Caterina, il giorno 24/06/2024, agli alti espropriati, ed eseguito mediante l'immissione nel possesso il giorno 02/07/2025;

PRESO ATTO che:

- le ditte sottoindicate hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi i seguenti mandati: QUALIZZA Mara, mandato n. 2126/2025; QUALIZZA Mara, mandato n. 2536/2025;
- le ditte sottoindicate non hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi a favore del MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste i seguenti mandati: COLAVITTO Carla, mandato n. 2524/2025; COLAVITTO Carla, mandato n. 2526/2025; COLAVITTO Laura, mandato n. 2528/2025; COLAVITTO Laura, mandato n. 2530/2025; COLAVITTO Nadia Caterina, mandato n. 2532/2025; COLAVITTO Nadia Caterina, mandato n. 2534/2025; POSTREGNA Andrew Steven, mandato n. 2522/2025.

RICHIAMATO il DPR 8 giugno 2001, n. 327, la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

DECRETA**Art. 1**

Sono espropriati, a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, CF.: 80014930327, gli immobili identificati catastalmente come di seguito riportato:

1. Ditta proprietaria:

POSTREGNA Andrew Steven OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di San Leonardo,

foglio 12, mappale 432, superficie mq. 15, qualità prato;

indennità complessiva € 16,50

2. Ditta proprietaria:

QUALIZZA Mara OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di San Leonardo,

foglio 12, mappale 434, superficie mq. 18, qualità prato;

foglio 12, mappale 436, superficie mq. 29, qualità prato;

indennità complessiva € 51,81

3. Ditta proprietaria:

COLAVITTO Carla OMISSIS; COLAVITTO Laura OMISSIS; COLAVITTO Nadia Caterina OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Stregna,

foglio 11, mappale 610, superficie mq. 14, qualità seminativo arboreo;

foglio 11, mappale 611, superficie mq. 39, qualità seminativo;

indennità complessiva € 100,71

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'Autorità Espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Il presente provvedimento è trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ed asservire per la sua pubblicazione.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ed asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica

Udine, 16 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ:
ing. Marco Domenighini

26_9_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 5 SR UD 41 FORGARIA_006

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 4 - Subinvestimento 2.1b Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU PNRR16_EDRUD - Intervento di installazione di barriere paramassi a protezione della SR UD 41 "di Forgaria" tra le località Peonis e Cornino in Comune di Trasaghis. CUP D18H22000400001. Decreto di esproprio n. 5 del 17 febbraio 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

PREMESSO che:

- con legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorrere dal 1° gennaio 2022.

VISTO:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, adottato ai sensi dell'art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 152/2021, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", registrato presso la Corte dei Conti in data 21 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022;
- la deliberazione della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1927 del 16 dicembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione e il Dipartimento della Protezione civile, delegando alla sottoscrizione dello stesso il Direttore centrale della Protezione civile della Regione, e prevedendo tra i compiti dell'Amministrazione Attuatrice la stipula con i soggetti attuatori degli interventi di accordi per disciplinare la modalità di attuazione degli interventi e i compiti in capo alle parti;
- l'accordo di data 27 aprile 2023 sottoscritto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'EDR di Udine, ai sensi dell'art. 15, della Legge 241/1990, per la realizzazione del sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" dei CUP D18H22000390001 - D78H22000470001 - D18H22000400001 - D48H22000430001;
- che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico di Progetto, dell'intervento di che trattasi, è l'ing. Lorena Zomero, P.O. Attuazione interventi PNRR, giusto Decreto n. 1788/2023;

ACCERTATO che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 37, del 28/03/2024, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), con l'implicita dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

RICORDATO che:

- ai sensi dell'art. 22 bis, del D.P.R. 327/2001, con Decreto n. 1477, del 27/06/2024, emanato dal Direttore del Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Udine, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposto l'occupazione anticipata dei beni in oggetto;

- detto Decreto è stato notificato ai proprietari nei giorni 3 e 4 luglio 2024, successivamente eseguito mediante l'immissione nel possesso il giorno 16/07/2024.

PRESO ATTO che:

- le ditte sottoindicate hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi i seguenti mandati: BULFON GIANNA, mandato n. 1792/2025; COLLOVATI GINO, mandato n. 2519/2025; CUCCHIARO ANTONELLA, mandato n. 1802/2025; CUCCHIARO LICIO, mandato n. 1804/2025; CUCCHIARO ROMANA, mandato n. 1798/2025; DANELUTTI MARIA FRANCESCA, mandato n. 1778/2025; DANELUTTI SANTINA, mandato n. 1770/2025; DANELUTTI SANTINA, mandato n. 1772/2025; DANELUTTI VIVIANE, mandato n. 1774/2025; DANELUTTI VIVIANE, mandato n. 1776/2025; DI SANTOLO ELIA, mandato n. 1780/2025; DI SANTOLO GRAZIANO, mandato n. 1794/2025; DI SANTOLO MOIRA, mandato n. 1796/2025; DEL NEGRO ANTONIO NICOLINO, mandato n. 1800/2025; FRUCCO CLARA, mandato n. 1782/2025; MAMELIN DENISE, mandato n. 1768/2025; MAMOLO FABIANO, mandato n. 1786/2025; MAMOLO LIVIO, mandato n. 1788/2025; MAMOLO VIVIANE, mandato n. 1790/2025; PARONUZZI GIANMARCO, mandato n. 1784/2025; SIVIERI ANTONELLA, mandato n. 1762/2025; SIVIERI ENRICO, mandato n. 1764/2025; SIVIERI SILVANA, mandato n. 1766/2025;
- le ditte sottoindicate non hanno accettato l'indennità e, pertanto sono stati emessi a favore del MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste i seguenti mandati: DI SANTOLO FLAVIA, mandato n. 2515/2025; CARGNELUTTI LINO, mandato n. 2517/2025.

RICHIAMATO il DPR 8 giugno 2001, n. 327, la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, a favore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, CF.: 80014930327, gli immobili identificati catastalmente come di seguito riportato:

1. Ditta proprietaria:

SIVIERI Antonella OMISSIS ; SIVIERI Enrico OMISSIS; SIVIERI Silvana OMISSIS; MAMELIN Denise OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1098, superficie mq. 535, qualità prato arb.;
indennità complessiva € 588,50

2. Ditta proprietaria:

DANELUTTI Santina OMISSIS; DANELUTTI Viviane OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1092, superficie mq. 715, qualità prato arb.;
foglio 59, mappale 442, superficie mq. 770, qualità prato;
indennità complessiva € 1.633,50

3. Ditta proprietaria:

DANELUTTI Maria Francesca OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 907, superficie mq. 700, qualità prato arb.;
indennità complessiva € 770,00

4. Ditta proprietaria:

CARGNELUTTI Lino OMISSIS; DI SANTOLO Elia OMISSIS; FRUCCO Clara OMISSIS; PARONUZZI Gianmarco OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1100, superficie mq. 246, qualità prato;
indennità complessiva € 270,60

5. Ditta proprietaria:

MAMOLO Fabiano OMISSIS ; MAMOLO Livio OMISSIS ; MAMOLO Viviane OMISSIS ; BULFON Gianna OMISSIS; DI SANTOLO Graziano OMISSIS ; DI SANTOLO Moira OMISSIS;

immobile:

catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1096, superficie mq. 3.416, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 3.757,60

6. Ditta proprietaria:
CUCCHIARO Romana OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1094, superficie mq. 1.041, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 1.145,10

7. Ditta proprietaria:
COLLOVATI Gino OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 666, superficie mq. 1.310, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 2.096,00

8. Ditta proprietaria:
DI SANTOLO Flavia OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1102, superficie mq. 119, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 130,90

9. Ditta proprietaria:
DEL NEGRO Antonio Nicolino OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 668, superficie mq. 780, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 858,00

10. Ditta proprietaria:
CUCCHIARO Antonella nata OMISSIS; CUCCHIARO Licio OMISSIS;
immobile:
catasto terreni, Comune di Trasaghis,
foglio 59, mappale 1103, superficie mq. 165, qualità incolto produttivo;
indennità complessiva € 181,50

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'Autorità Espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Il presente provvedimento è trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ed asservire per la sua pubblicazione.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ed asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica

Udine, 17 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ:
ing. Marco Domenighini

26_9_3_AVV_EDR UDINE DECR ESPR 6 CASOTE_005

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Realizzazione di una rotatoria in località Casote tra la SR_UD_46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebbana", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile in Comune di Magnano in Riviera - CUP: D61B16000410003 - Cod. Int. UD_16_19. Decreto di esproprio n. 6 del 17 febbraio 2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

PREMESSO che:

- con Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 - sono state trasferite dal 1° luglio 2016 le funzioni in materia di viabilità esercitate dalle Province alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la quale è subentrata nei rapporti attivi e passivi in corso;
- con Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 art. 30 comma 1, sono stati istituiti agli Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia;
- con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14 art. 2 comma 1, le funzioni in materia di viabilità di competenza dalle ex province, e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorre dal 1° gennaio 2022.
- in seguito all'entrata in vigore alla Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14, la realizzazione dell'opera in oggetto è stata assegnata all'EDR di Udine, con decreto Regionale n° 4958/TERINF del 23/11/2021 e finanziata al Capitolo 532235 art.10 "REALIZZAZIONE ROTONDA LOC. CASOTTE SP JULIENSE E SS 13 (UD_16_19)";
- l'intervento in oggetto è attualmente inserito nel programma triennale dei LL.PP. di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 allegato al decreto del Direttore Generale dell'EDR di Udine n. 130 del 02/12/2025, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dell'Ente di Decentramento regionale di Udine per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 e documenti collegati - Adozione", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1869 del 19/12/2025, codice CUI L94150810300202200011;
- con decreto del Direttore Generale dell'EDR di Udine n. 85 del 19/08/2024 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di una rotatoria in località Casote tra la SR_UD_46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebbana", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile in comune di Magnano in Riviera, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001;
- con decreto del direttore del Servizio Viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, n. 2239 del 29/09/2025 è stato approvato il progetto esecutivo di cui sopra;
- le aree da espropriare, per la realizzazione dell'opera in oggetto, risultano essere regolarmente sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio in forza della delibera del Consiglio Comunale di Magnano in Riviera n. 25 del 31.07.2019 di approvazione della Variante urbanistica n. 38 al Piano regolatore generale comunale, divenuta esecutiva in data 05/09/2019, che rende il progetto dell'opera conforme allo strumento urbanistico;

ACCERTATO che:

- l'Autorità Espropriate ha provveduto a comunicare alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera di cui trattasi l'importo dell'indennità di esproprio da corrispondere a titolo provvisorio;
- le seguenti ditte: REVELANT ELVIO, REVELANT SANTINA, LEPORE ANDREA; COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA, nei termini previsti non hanno fatto pervenire l'espressa accettazione della somma proposta a titolo di indennità provvisoria di esproprio, per tanto a fronte del decreto del Funzionario titolare di P.O./Responsabile della procedura espropriativa e responsabile unico del progetto del Servizio Viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine n. 93 del 14/01/2026, le suddette indennità di esproprio provvisorie sono state regolarmente depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste mediante emissione dei seguenti mandati di pagamento n. 68, 69, 70 e 71 del 20/01/2026,
- la ditta FERRAZZUTTI LIANA ha accettato la somma proposta a titolo di indennità provvisoria di esproprio e, per tanto, a fronte del decreto del Funzionario titolare di P.O./Responsabile della procedura espropriativa e responsabile unico del progetto del Servizio Viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine n. 244 del 28/01/2026, sono stati emessi i mandati di pagamento n. 211 e 212 del 06/02/2026, a favore della predetta ditta proprietaria;

RICHIAMATO il DPR 8 giugno 2001, n. 327

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Strade, con sede in Trieste, C.F. 80014930327, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, gli immobili occorrenti alla realizzazione di una rotonda in località Casote tra la SR_UD_ 46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebbana", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile, siti nel comune di Magnano in Riviera, così come di seguito catastalmente identificati:

N.	Ditta Proprietaria	Comune	Foglio	Mappale	Catasto	Superficie esproprio (mq)	Indennità (€.)
1	REVELANT ELVIO nato a ..omissis.. il ..omissis.. c.f. ..omissis.. Comproprietario REVELANT SANTINA Fu Luigi Comproprietario	Magnano in Riviera	5	1095	Terreni Qualità seminativo arb. cl. 2	85	850,00
2	FERRAZZUTTI LIANA nata a ..omissis.. il ..omissis.. C.F. ..omissis..	Magnano in Riviera	5	1097	Terreni Qualità seminativo arb. cl. 2	127	1.270,00
3	LEPORE ANDREA nato a ..omissis.. il ..omissis.. c.f. ..omissis..	Magnano in Riviera	5	1099	Terreni Qualità seminativo arb. cl. 2	25	250,00
4	FERRAZZUTTI LIANA nata a ..omissis.. il ..omissis.. C.F. ..omissis..	Magnano in Riviera	5	1100	Terreni Rel. Ente Ur.	20	600,00
5	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA con sede in ..omissis.. C.F./P. iva ..omissis..	Magnano in Riviera	5	1041	Terreni Relit. Strad.	53	26,50

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'Autorità Espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3

Il presente provvedimento è trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ed asservire per la sua pubblicazione.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ed asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Udine, 17 febbraio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA':
ing. Marco Domenighini

26_9_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 7320-2026_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di viabilità del Polo invernale dello Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) - 1° lotto funzionale - Decreto di esproprio n. 7320 del 19 febbraio 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UO ESPROPRI

PREMESSO

(omissis)

VISTO

(omissis)

PRESO ATTO

(omissis)

DECRETA

L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:
"Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per la quota di 1/1
dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato Lavori di viabilità del Polo invernale dello Zoncolan in Comune di Sutrio (UD) - 1° lotto funzionale, situati in comune di Sutrio ed identificati nell'Allegato A -Elenco dei beni interessati da espropriazione, facente parte integrante del presente Decreto.

DISPONE

(omissis)

Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

ALLEGATO A - Beni interessati da espropriazione

CIMA ZONCOLAN HOTEL & RESORT SRL, diritto quota 1/1

Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 536; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 170
Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 530; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 401
Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 532; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 390
Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 538; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 499
Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 540; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 418
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 641; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 5
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 637; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 51
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 639; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 481
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 643; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 50
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 644; qualità rel. ente ur; superficie catastale mq 475
Provvedimento Esproprio;

Nodale Antonio, diritto quota 1/1

Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 534; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 11
Provvedimento Esproprio;

Nodale Luigina, diritto quota 1/3
Straulino Evaristo, diritto quota 1/3
Straulino Giulio, diritto quota 1/3
Comune censuario di Sutrio; foglio 9; mappale 542; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 116
Provvedimento Esproprio;

Mainardis Rosanna, diritto quota 1/1
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 633; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 185
Provvedimento Esproprio;

Chiapolino Franca, diritto quota 1/1
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 635; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 22
Provvedimento Esproprio;

Chiapolino Mario, diritto quota 1/4
Menegon Federico, diritto quota 1/4
Nodale Alida, diritto quota 1/4
Regione Autonoma F.V.G. diritto quota 3/12
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 357; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 2490
Provvedimento Esproprio;

Pittino Paola, diritto quota 1/2
Nodale Orazio, diritto quota 1/4
Nodale Gabriele, diritto quota 1/4
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 654; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 5
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 655; qualità incolt. prod; superficie catastale mq 1
Provvedimento Esproprio;

BAITA DA RICO S.A.S. DI PIAZZA LORIS, diritto quota 1/1
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 656; qualità rel. ente ur; superficie catastale mq 450
Comune censuario di Sutrio; foglio 8; mappale 658; qualità incolt. ster; superficie catastale mq 1
Provvedimento Esproprio;

Trieste, 19 febbraio 2026

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

26_9_3_AVV_GREEN TEAM INTERNATIONAL SRL PAS FIUMICELLO VILLA VICENTINA_009

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 989,72 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di e-Distribuzione), sito nel Comune di Fiumicello-Villa Vicentina (UD).

Il sottoscritto, geom. Adam Giro (tecnico progettista incaricato di Green Team International S.r.l.), in veste di procuratore speciale per conto di La Ferula - Società Agricola Semplice, con sede legale a Staranzano (GO), in via Martiri della Libertà 26, CAP 34079, P.IVA 01092360310, titolare della pratica PAS in oggetto

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che presso il comune di Fiumicello-Villa Vicentina è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 13/08/2025 al protocollo n. 11011 e successive integrazioni, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 989,72 kWp, da ubicarsi nel Comune di Fiumicello-Villa Vicentina (UD), catasto

terreni foglio n. 11, mappale 241 sub. da 5 a 8, mappale 303 sub. 1-2, mappale 304 sub. 1, mappale 305 sub. da 16 a 28 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.a.. Comunica altresì che in data 27/09/2025 si è perfezionata la PAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024. L'opera verrà realizzata nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota del Comune prot. n. 0000957 del 20/01/2026.

La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gonars, 18 febbraio 2026

IL PROCURATORE SPECIALE:
geom. Adam Giro

26_9_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM NEFROLOGIA_0_INTESTAZIONE_015

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina Nefrologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 148 del 19 febbraio 2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 2 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: NEFROLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Nefrologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e *s.m.i.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1**, del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e *s.m.i.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *s.m.i.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 - 548-ter** della **L. 145/2018** e *s.m.i.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - 1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le *"Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line"*, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
3. **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver

conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *s.m.i.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente concorso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *s.m.i.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la

registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e *s.m.i.*

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e *s.m.i.*

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e *s.m.i.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha **l'onere di comunicare**, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI
--

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *s.m.i.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *s.m.i.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis*, L. 145/2018 e *s.m.i.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta:
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative, non in rete formativa, acquisiranno la certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accREDITAMENTO delle strutture facenti parte delle reti formative, con le modalità previste dalla normativa citata;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

Al riguardo si rappresenta che la S.C. Nefrologia e Dialisi non è accreditata, né inserita nella rete formativa della scuola di specializzazione per la disciplina di Nefrologia.

S'intendono **decaduti dalla graduatoria**, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

→ alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti

ovvero

→ alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *s.m.i.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *s.m.i.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *s.m.i.*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "*Equilibrio di genere*", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2025:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 37,21%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 62,79%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Si precisa che le graduatorie esitate dalla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate anche per assunzioni presso altre strutture aziendali di radiodiagnostica, non comportando – in caso di rinuncia – la decadenza dalle stesse.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché

la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e *s.m.i.*

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE
SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo** onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID *oppure*
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone **"aggiungi documento"** (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invia"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

26_9_3_CNC_AS FO INCAR DIRETTORE SC MEDICINA TRASFUSIONALE_o_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell’incarico di Direttore della Struttura complessa Medicina trasfusionale.

Si rende noto che, con decreto n. 160 del 23 febbraio 2026, è bandito Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi

Disciplina: Medicina Trasfusionale

Rapporto: Esclusivo

Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*";
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle "*Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022*", approvate con delibera di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 388 del 15 marzo 2024 che sostituiscono l'allegato alla D.G.R. n. 1720/2022 (di seguito più brevemente *Linee di indirizzo*).

Alla presente procedura si applicano inoltre:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le norme di cui al D. Lgs. 30.03.2011, n. 165;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, definito dall'Azienda, ai sensi dell'art. 3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 388/2024, è allegato al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- 1) **Cittadinanza italiana** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - 1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2) **Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009.
- 3) **Godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a, 1b. e 1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza
- 4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio – nel profilo professionale richiesto - di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o in disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre.**
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza,** ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA, a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando)**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. i documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari.
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio *valido per l'ammissione, se conseguito all'estero*;

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** editate a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere editate a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

- c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (art. 8 comma 3 lettera a) DPR 484/1997). Detta attestazione è rilasciata dall'Azienda nella quale è stata prestata l'attività, certificate dal Direttore Sanitario;
- d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 e 8 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha **l'onere di comunicare**, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art.3.3, comma 2. delle Linee di indirizzo, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'Azienda proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione (art. 3.3, comma 7., delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come Direttore di Struttura Complessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art.3.4 delle Linee di indirizzo, la Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **40** punti per il **curriculum**;

- **60** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;

- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi,

- convegni in qualità di uditor e relatore, attività di ricerca - referita agli ultimi 5 anni, massimo punti 5;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - referita agli ultimi 5 anni, massimo punti 2;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - referita agli ultimi 10 anni, massimo punti 3.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.

Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Saranno pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina la seguente documentazione:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Criteri di attribuzione del punteggio;
- Graduatoria dei candidati;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a due, l'Azienda, ai sensi dell'art. 5, comma 3., delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **non intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.

La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione Risorse Umane - **Ufficio Concorsi** (☎ 0434 369316).

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

Profilo del Direttore di Struttura Complessa MEDICINA TRASFUSIONALE

	<i>Categoria</i>	<i>Descrizione</i>
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione e funzioni	La Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche hub and spoke, tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. Il PO di Pordenone costituisce il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo, garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano. L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, una SC denominata "SC Medicina Trasfusionale", afferente al Dipartimento Medicina Trasfusionale che deve garantire le attività presso le sedi aziendali e il CRO di Aviano. Il Direttore della Struttura Complessa è anche Direttore del Dipartimento Medicina trasfusionale che è costituito da: - SC Medicina Trasfusionale - SSD Medicina Trasfusionale in Oncologia - SSD Medicina Trasfusionale e Centro per la Terapia Anticoagulante Orale Il Direttore della SC opera sinergicamente all'interno del Dipartimento di Medicina Trasfusionale di Area Vasta e del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale con il CRO di Aviano Il governo delle risorse professionali (comparto) è affidato alla piattaforma assistenziale "Piattaforma Cure dei Servizi diagnostici e trasfusionali" per il personale infermieristico e di supporto operante nei Centri prelievo e "Piattaforma della diagnostica di laboratorio" per il personale tecnico.
	Dotazione organica	1 Direttore 9 Dirigenti
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche necessarie all'esecuzione dei test riportati nell'attività erogata
	Budget fattori produttivi 2025	Budget beni di consumo anno 2025: - servizio immunotrasfusionale € 566.679
		RACCOLTA SANGUE 13.412 PLASMA 6435 PLA/PLT 570 PRODUZIONE

	Attività erogata 2025	Attività centralizzata presso CURPE ATTIVITA' TRASFUSIONALI EMAZIE 9091 PLASMA 111 POOL PLT 541 PLT AF 425 RICHIESTE TRASFUSIONALI 13.101 DISTRIBUZIONE Attività centralizzata presso CURPE LABORATORIO EMOSTASI attività svolta da Patologia clinica HB PATOLOGICHE 5022 IMMUNOEMATOLOGIA 72840 ATTIVITA' AMBULATORIALI VISITE 1.631 TRASFUSIONI 519 TERAPIE INFUSIONALI 960 SALASSI TERAPEUTICI 519 AUTODEPOSITI 0 COLLIRIO AUTOLOGO 50 EXCHANGE 49 MONITORAGGIO TAO 13.713
	Organizzazione da implementare in futuro	Migliorare e semplificare il percorso del cittadino che deve usufruire dei servizi di medicina di laboratorio.
	COSTI 2025	Costi per beni di consumo 2025: 506.368 €
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Consolidare l'interazione delle strutture del Dipartimento nell'utilizzo di metodiche e strumentazioni comuni, relazionarsi con gli altri dipartimenti aziendali e le strutture esterne per definire percorsi di appropriatezza nella richiesta di emocomponenti e altre prestazioni. Massima integrazione con il Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini nell'utilizzo delle strumentazioni all'interno del padiglione destinato alle attività di laboratorio
Competenze richieste per	Organizzazione e gestione delle risorse	Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione. Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi. Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra, capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici. Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo, con espressione concreta della propria leadership

la gestione della struttura		nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti. Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative. Partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita.
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche tecniche, esperienze specifiche e	Nello specifico, il candidato dovrà dimostrare di: • saper gestire tutte le attività di Medicina Trasfusionale al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, oltre che dei donatori di sangue e di emocomponenti, dimostrando competenza gestionale relativa all'organizzazione della rete delle strutture trasfusionali dipartimentali, con applicazione di soluzioni organizzative innovative; • possedere un'adeguata esperienza di carattere clinico, nell'ambito delle malattie che afferiscono alla Medicina Trasfusionale, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, in linea con la complessità e specificità dell'Azienda. • essere in grado di favorire l'integrazione con le realtà Associative del Sangue e delle cellule staminali emopoietiche presenti nel territorio e agevolare il collegamento operativo fra queste nell'ambito del Strutture Trasfusionali del Dipartimento. • conoscere gli aspetti normativi della Medicina Trasfusionale, dei rapporti con l'industria per la plasmaderivazione e con le Associazioni di Volontariato. • presidiare e gestire tutte le attività e processi di Medicina Trasfusionale effettuate presso la Struttura Complessa, esprimendo competenze anche su quelli condotti sinergicamente all'interno del Dipartimento di Medicina Trasfusionale di Area Vasta e del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale con il CRO di Aviano, in particolare: a) il processo della donazione di sangue, plasma ed emocomponenti, in accordo con le normative nazionali ed europee vigenti;

		b) il processo di assegnazione e distribuzione sangue anche in situazioni di emergenza al fine di assicurare adeguate scorte di sangue, emocomponenti e plasmaderivati secondo criteri di sicurezza, di qualità e di efficienza; c) il processo di valutazione e monitoraggio dell'appropriatezza della richiesta trasfusionale attraverso la divulgazione di Linee Guida Trasfusionali, le consulenze di Medicina Trasfusionale e la partecipazione al Comitato Ospedaliero interaziendale per il Buon Uso del Sangue; d) il sistema di Emovigilanza al fine di garantire la sicurezza trasfusionale e la sicurezza per il donatore e) la diagnostica specialistica di immunoematologica di primo e di secondo livello e delle emoglobinopatie garantendo ai clinici richiedenti una consulenza specifica; f) la produzione di emocomponenti per uso non trasfusionale autologo ed omologo garantendo uno standard di prodotto e una consulenza ai clinici g) la capacità di organizzazione e gestione dell'attività ambulatoriale di Medicina Trasfusionale per la diagnosi e la cura della patologia ematologica non oncologica comprese le emoglobinopatie, la malattia emorragica e la terapia anticoagulante orale h) la gestione del supporto trasfusionale ambulatoriale, delle terapie marziali endovenose, della salassoterapia e del Patient Blood Management (PBM) per pazienti ambulatoriali e ricoverati secondo criteri di Evidence Based Medicine e in accordo a Linee Guida nazionali e internazionali. i) esperienza gestionale nelle varie tecniche e nella programmazione/attività di aferesi terapeutica, in particolare di consulenza clinica, di supporto alla trapiantologia di precursori emopoietici, di organizzazione delle urgenze e dei trattamenti in pazienti con malattie rare; • possedere conoscenze della gestione dei sistemi di qualità, verifica e promozione del miglioramento nell'ambito del controllo e della convalida dei processi trasfusionali, ai fini del mantenimento dei requisiti di accreditamento e delle verifiche ispettive di parte seconda (GMP e GPGs); • possedere esperienza nei processi di accreditamento richiesti per l'attività trasfusionale e per la raccolta di precursori emopoietici per trapianto autologo e/o allogenico.
--	--	--

		• essere in grado di promuovere l'attività scientifica della Struttura complessa, in particolare attraverso l'organizzazione di eventi formativi. • impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica e attitudine alla collaborazione e integrazione multidisciplinari per garantire i migliori livelli di sicurezza per pazienti, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni con evidenza dei crediti ECM maturati
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

Non sono previste altre modalità di trasmissione della domanda. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID *oppure*
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERICI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- L'istanza è composta da diverse schede (menù a sinistra della schermata)
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone **"aggiungi documento"** (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invia"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. i documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari.
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio *valido per l'ammissione, se conseguito all'estero*;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. le pubblicazioni scientifiche;
- c. tipologia delle istituzioni
- d. tipologia quali-quantitativa / casistica .

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

26_9_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM MEDICINA NUCLEARE_014

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Medicina nucleare) a tempo indeterminato (bando 21404/2025).

Con decreto del Direttore Generale n. 106 del 18.02.2026 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALISTI:

CANDIDATO / ID DOMANDA		PUNTEGGIO FINALE
1.	SPADA KRISZTINA ANGELA	84,940
2.	5284404	75,850

Aviano, 19 febbraio 2026

IL DIRETTORE SOC "AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoripartito ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula